



COMUNE di CLES

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

INDICE

Premessa	Pag. 1
Analisi di contesto	Pag. 4
Analisi delle condizioni interne	Pag. 34
Programmazione strategica	Pag. 43
Indirizzi generali di programmazione	Pag. 50
Le opere e gli investimenti	Pag. 56
Risorse e impieghi	Pag. 68
Gestione del patrimonio	Pag. 88
Equilibri di bilancio	Pag. 92
Vincoli di finanza pubblica	Pag. 95
Risorse umane	Pag. 97
Sezione operativa	Pag. 101
Obiettivi operativi per missioni e programmi	Pag. 101

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo, che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e alla domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati della Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato. In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio

- e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
 3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP viene strutturato come segue:

- ✓ **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- ✓ **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- ✓ **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- ✓ **Obiettivi operativi** suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

2.0 IL CONTESTO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE

Il quadro economico e sociale

I I quadro economico e sociale mondiale, europeo ed italiano si presentava, alla fine del 2021 contrassegnato da note di ottimismo.

L'economia mondiale si trovava in una fase di ripresa pur senza aver ancora recuperato del tutto i livelli pre pandemia da Covid-19.

Le previsioni sull'economia mondiale del Fondo monetario internazionale (Fmi), peggiorano a causa soprattutto dell'aggressione russa in Ucraina. Nell'aggiornamento del suo World Economic Outlook, il FMI prevede ora una crescita del 3,6% nel 2022 e nel 2023; a gennaio, erano state previste una crescita rispettivamente del 4,4% e del 3,8%. Nel luglio e nell'ottobre 2021, per il 2022 era stato previsto un +4,9%.

Table 1.1. Overview of the World Economic Outlook Projections
(Percent change, unless noted otherwise)

	2021	Projections		Difference from January 2022 WEO Update ¹		Difference from October 2021 WEO ¹	
		2022	2023	2022	2023	2022	2023
World Output	6.1	3.6	3.6	-0.8	-0.2	-1.3	0.0
Advanced Economies	5.2	3.3	2.4	-0.6	-0.2	-1.2	0.2
United States	5.7	3.7	2.3	-0.3	-0.3	-1.5	0.1
Euro Area	5.3	2.6	2.3	-1.1	-0.2	-1.5	0.3
Germany	2.8	2.1	2.7	-1.7	0.2	-2.5	1.1
France	7.0	2.9	1.4	-0.6	-0.4	-1.0	-0.4
Italy	6.6	2.3	1.7	-1.5	-0.5	-1.9	0.1
Spain	5.1	4.8	3.3	-1.0	-0.5	-1.6	0.7
Japan	1.6	2.4	2.3	-0.9	0.5	-0.8	0.9
United Kingdom	7.4	3.7	1.2	-1.0	-1.1	-1.3	-0.7
Canada	4.6	3.9	2.8	-0.2	0.0	-1.0	0.2
Other Advanced Economies ²	5.0	3.1	3.0	-0.5	0.1	-0.6	0.1
Emerging Market and Developing Economies	6.8	3.8	4.4	-1.0	-0.3	-1.3	-0.2
Emerging and Developing Asia	7.3	5.4	5.6	-0.5	-0.2	-0.9	-0.1
China	8.1	4.4	5.1	-0.4	-0.1	-1.2	-0.2
India ³	8.9	8.2	6.9	-0.8	-0.2	-0.3	0.3
ASEAN-5 ⁴	3.4	5.3	5.9	-0.3	-0.1	-0.5	-0.1
Emerging and Developing Europe	6.7	-2.9	1.3	-6.4	-1.6	-6.5	-1.6
Russia	4.7	-8.5	-2.3	-11.3	-4.4	-11.4	-4.3
Latin America and the Caribbean	6.8	2.5	2.5	0.1	-0.1	-0.5	0.0
Brazil	4.6	0.8	1.4	0.5	-0.2	-0.7	-0.6
Mexico	4.8	2.0	2.5	-0.8	-0.2	-2.0	0.3
Middle East and Central Asia	5.7	4.6	3.7	0.3	0.1	0.5	-0.1
Saudi Arabia	3.2	7.6	3.6	2.8	0.8	2.8	0.8
Sub-Saharan Africa	4.5	3.8	4.0	0.1	0.0	0.0	-0.1
Nigeria	3.6	3.4	3.1	0.7	0.4	0.7	0.5
South Africa	4.9	1.9	1.4	0.0	0.0	-0.3	0.0
Memorandum							
World Growth Based on Market Exchange Rates	5.8	3.5	3.1	-0.7	-0.3	-1.2	0.0
European Union	5.4	2.9	2.5	-1.1	-0.3	-1.5	0.2
Middle East and North Africa	5.8	5.0	3.6	0.6	0.2	0.9	0.1
Emerging Market and Middle-Income Economies	7.0	3.8	4.3	-1.0	-0.3	-1.3	-0.3
Low-income Developing Countries	4.0	4.6	5.4	-0.7	-0.1	-0.7	-0.1
World Trade Volume (goods and services)	10.1	5.0	4.4	-1.0	-0.5	-1.7	-0.1
Imports							
Advanced Economies	9.5	6.1	4.5	-0.2	0.0	-1.2	0.4
Emerging Market and Developing Economies	11.8	3.9	4.8	-1.7	-0.9	-3.2	-0.9
Exports							
Advanced Economies	8.6	5.0	4.7	-1.1	0.0	-1.6	0.7
Emerging Market and Developing Economies	12.3	4.1	3.6	-1.7	-1.5	-1.7	-1.4
Commodity Prices (US dollars)							
Oil ⁵	67.3	54.7	-13.3	42.8	-5.5	56.5	-8.3
Nonfuel (average based on world commodity import weights)	26.8	11.4	-2.5	8.3	-0.6	12.3	-1.0
Consumer Prices							
Advanced Economies	3.1	5.7	2.5	1.8	0.4	3.4	0.6
Emerging Market and Developing Economies ⁶	5.9	8.7	6.5	2.8	1.8	3.8	2.2

Source: IMF staff estimates.

Note: Real effective exchange rates are assumed to remain constant at the levels prevailing during February 7, 2022–March 7, 2022. Economies are listed on the basis of economic size. The aggregated quarterly data are seasonally adjusted. WEO = World Economic Outlook.

¹Difference based on rounded figures for the current, January 2022 WEO Update, and October 2021 WEO forecasts.

²Excludes the Group of Seven (Canada, France, Germany, Italy, Japan, United Kingdom, United States) and euro area countries.

³For India, data and forecasts are presented on a fiscal year basis, and GDP from 2011 onward is based on GDP at market prices with fiscal year 2011/12 as a base year.

⁴For India, data and forecasts are presented on a fiscal year basis, and GDP from 2011 onward is based on GDP at market prices with fiscal year 2011/12 as a base year.

Contesto mondiale

L'invasione russa dell'Ucraina ha creato una costosa crisi umanitaria che, senza una soluzione rapida e pacifica, potrà risultare devastante.

Oltre all'impatto umanitario si prospetta inoltre che la guerra causerà un forte freno alla crescita dell'economia a livello mondiale.

La guerra avrà un impatto diretto sulle proiezioni di crescita economica in prima battuta sulla Russia e sull'Ucraina ma, gli effetti economici si stanno propagando al resto del mondo attraverso i mercati delle materie prime, del commercio internazionale e dei vincoli finanziari.

La Russia è infatti un importante esportatore di petrolio, gas e metalli, congiuntamente l'Ucraina è un importante esportatore di grano e mais.

La diminuzione di tali esportazioni di prodotti base e fondamentali ne ha già fatto salire il prezzo in maniera esorbitante; l'Europa, il Caucaso e l'Asia Centrale, il Medio Oriente, il Nord Africa nonché l'Africa sub-sahariana saranno le regioni più colpite.

L'aumento dei prezzi degli alimenti e dei combustibili pregiudicherà la qualità della vita delle famiglie meno abbienti in tutto il mondo ma soprattutto nei paesi meno sviluppati.

La guerra in Ucraina ha quindi amplificato le forze economiche che già stavano influenzando la ripresa economica dopo la pandemia.

Le conseguenze più immediate facilmente individuali in questo contesto sono: l'aumento dell'inflazione, un irrigidimento delle politiche monetarie delle banche centrali e l'aumento dei tassi d'interesse. Tale congiuntura colpisce non soltanto l'economia dei vari paesi ma incide direttamente sui bilanci delle famiglie, sui bilanci delle imprese e sui consumi in generale.

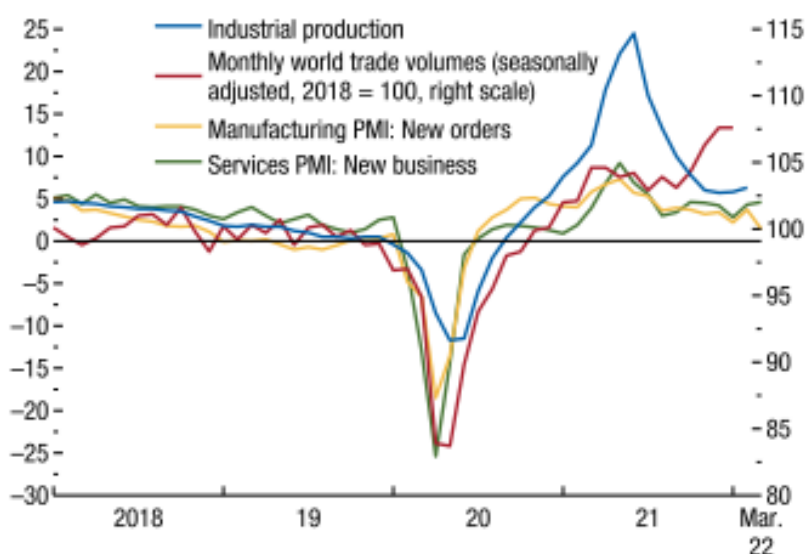
La guerra ha quindi esacerbato l'incertezza intorno alle prospettive mondiali, che era già elevata a causa della pandemia.

Le tensioni geopolitiche attuali rappresentano inoltre un pericolo per gli equilibri mondiali basati su regole che hanno retto le relazioni economiche internazionali da dopo la seconda guerra mondiale.

Si pensi ad esempio all'allargamento della NATO a paesi che fino ad oggi si erano sempre dichiarati "neutrali" quali la Finlandia e la Svezia, ai nuovi rapporti TRA nato ED Unione Europea, alle interconnessioni politiche ed economiche tra Russia e Cina, al ruolo di grandi paesi in via di sviluppo come l'India.

Vanno poi tenute presenti le conseguenze che potrebbero portare le crisi alimentari dei Paesi meno sviluppati, importatori di prodotti agricoli russi e ucraini, potrebbe avvitarsi con sviluppi politici minacciosi. Pericolosa è anche la minor crescita della Cina che pare andare oltre l'impatto della pandemia e coinvolgere il suo modello di sviluppo e di integrazione internazionale.

Figure 1.1. Global Activity Indicators
(Three-month moving average)



Sources: CPB Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis; Haver Analytics; Markit Economics; and IMF staff calculations.

Note: Units for industrial production are annualized percent change. For PMIs, units are deviation from 50. PMI above 50 indicates expansion, below 50 indicates contraction. PMI = purchasing managers' index.

Figure 1.2. Inflation Trends

(Three-month moving average; annualized percent change)

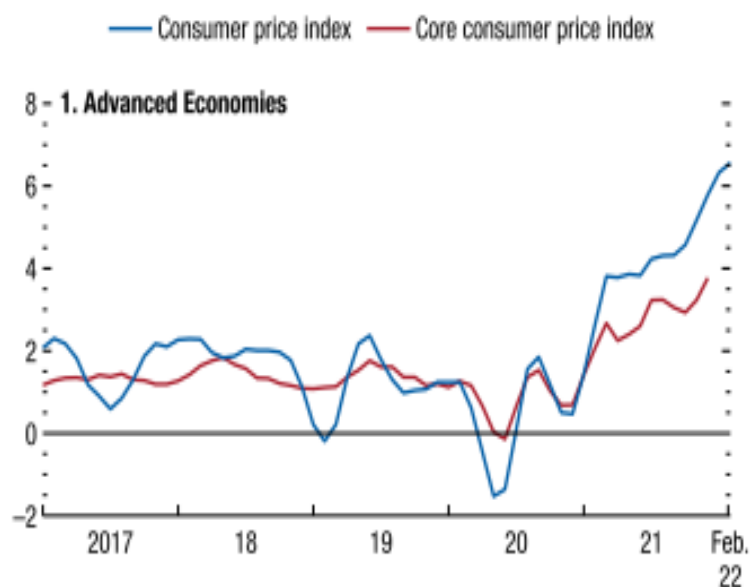
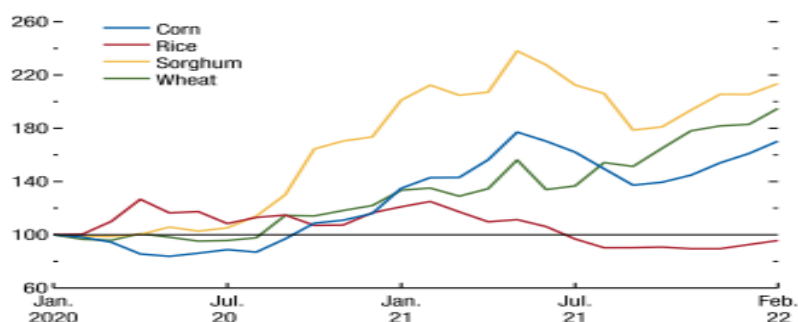


Figure 1.6. International Cereal Prices

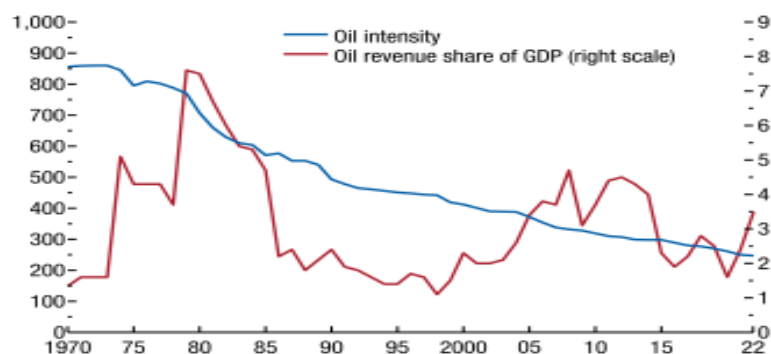
(US dollars, index, January 2020 = 100)



Sources: IMF, Primary Commodity Price System; and IMF staff calculations.

Figure 1.7. Global Oil Intensity and Oil Revenue Share

(Barrels, percent on right scale)



Source: IMF staff calculations.

Note: Oil intensity is defined as barrels of oil needed to produce \$1 million in real GDP. Real GDP is based on constant 2017 purchasing-power-parity international dollars.

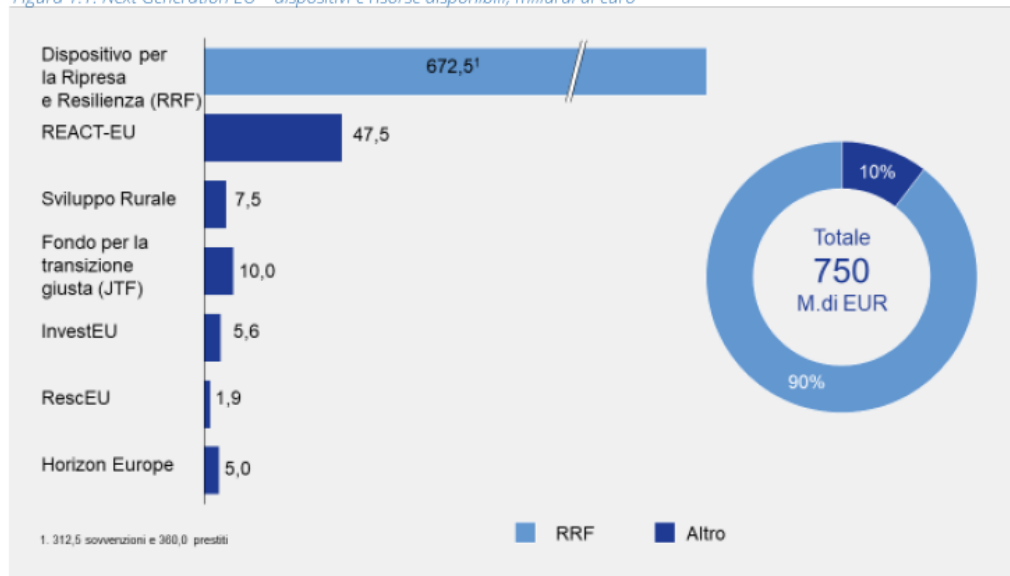
Andamento europeo

Prima dello scoppio della guerra, per l'UE si prospettava un'espansione economica solida e prolungata. Tuttavia, con l'invasione russa dell'Ucraina, l'Unione si è trovata di fronte a nuove sfide appena dopo essersi ripresa dagli effetti economici della pandemia, per altro non ancora terminata.

A causa delle ulteriori pressioni al rialzo sui prezzi delle materie prime, delle nuove interruzioni dell'approvvigionamento e dell'aumento dell'incertezza, la guerra sta aggravando gli ostacoli alla crescita già in atto che, secondo le previsioni, avrebbero dovuto attenuarsi. Ciò ha indotto la Commissione europea a rivedere al ribasso le prospettive di crescita dell'UE e al rialzo le sue previsioni di inflazione.

Nonostante il rallentamento della crescita man mano che la guerra aggrava gli ostacoli alla crescita già in atto, il PIL dell'UE dovrebbe mantenersi in territorio positivo grazie all'effetto combinato delle riaperture post-confinamento e della decisa azione politica intrapresa a sostegno della crescita durante la pandemia. In particolare i consumi privati dovrebbero essere sostenuti dalla riapertura post-pandemia dei servizi ad alta intensità di contatti, dal mercato del lavoro favorevole e in costante miglioramento, dal minore accumulo di risparmi e dalle misure di bilancio volte a compensare l'aumento dei prezzi dell'energia. Infine gli investimenti dovrebbero trarre beneficio dalla piena implementazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza e dall'attuazione del relativo programma di riforme.

Figura 1.1: Next Generation EU – dispositivi e risorse disponibili, miliardi di euro



Fonte: Commissione europea

La crescita del PIL reale sia nell'UE che nella zona euro è ora prevista al 2,7% per il 2022 e al 2,3% per il 2023, in calo rispetto al 4,0% e al 2,8% (2,7% nella zona euro), rispettivamente, delle previsioni intermedie d'inverno 2022. Il declassamento del 2022 va letto nel contesto dello slancio di crescita economica registrato nella primavera e nell'estate dello scorso anno, che determina un aumento di circa 2 punti percentuali del tasso di crescita annuo di quest'anno. La crescita della produzione nel corso dell'anno si è ridotta dal 2,1% allo 0,8%.

Table 1:

Overview - the spring 2022 forecast

	Real GDP			Inflation			Unemployment rate			Current account			Budget balance		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Belgium	6.2	2.0	1.8	3.2	7.8	1.9	6.3	5.8	5.6	0.6	-1.1	-0.6	-5.5	-5.0	-4.4
Germany	2.9	1.6	2.4	3.2	6.5	3.1	3.6	3.3	3.2	7.2	6.1	6.5	-3.7	-2.5	-1.0
Estonia	8.5	1.0	2.4	4.5	11.2	2.5	6.2	6.8	6.9	-0.7	1.3	2.3	-2.4	-4.4	-3.7
Ireland	13.5	5.4	4.4	2.4	6.1	3.1	6.2	4.6	5.0	14.3	12.8	13.1	-1.9	-0.5	0.4
Greece	8.3	3.5	3.1	0.6	6.3	1.9	14.7	13.7	13.1	-8.3	-8.4	-6.4	-7.4	-6.3	-1.0
Spain	5.1	4.0	3.4	3.0	6.3	1.8	14.8	13.4	13.0	1.0	1.8	2.1	-6.9	-4.9	-4.4
France	7.0	3.1	1.8	2.1	4.9	3.1	7.9	7.6	7.6	-2.4	-3.0	-2.0	-6.5	-4.6	-3.2
Italy	6.6	2.4	1.9	1.9	5.9	2.3	9.5	9.5	8.9	2.5	1.2	1.6	-7.2	-5.5	-4.3
Cyprus	5.5	2.3	3.5	2.3	5.2	2.7	7.5	7.8	7.3	-7.2	-8.8	-7.2	-1.7	-0.3	-0.2
Latvia	4.5	2.0	2.9	3.2	9.4	3.5	7.6	7.3	7.1	-0.5	-3.9	-3.2	-7.3	-7.2	-3.0
Lithuania	5.0	1.7	2.6	4.6	12.5	3.0	7.1	7.2	7.2	2.0	-1.8	-2.1	-1.0	-4.6	-2.3
Luxembourg	6.9	2.2	2.7	3.5	6.8	2.3	5.3	5.2	5.1	7.5	5.9	5.5	0.9	-0.1	0.1
Malta	9.4	4.2	4.0	0.7	4.5	2.6	3.5	3.6	3.6	4.1	1.9	1.9	-8.0	-5.6	-4.6
Netherlands	5.0	3.3	1.6	2.8	7.4	2.7	4.2	4.0	4.2	9.5	8.7	8.7	-2.5	-2.7	-2.1
Austria	4.5	3.9	1.9	2.8	6.0	3.0	6.2	5.0	4.8	-0.5	-1.0	-0.8	-5.9	-3.1	-1.5
Portugal	4.9	5.8	2.7	0.9	4.4	1.9	6.6	5.7	5.5	-1.1	-1.7	-0.7	-2.8	-1.9	-1.0
Slovenia	8.1	3.7	3.1	2.0	6.1	3.3	4.8	4.8	4.6	4.4	1.7	2.6	-5.2	-4.3	-3.4
Slovakia	3.0	2.3	3.6	2.8	9.8	6.8	6.8	6.7	6.3	-2.4	-4.3	-4.1	-6.2	-3.6	-2.6
Finland	3.5	1.6	1.7	2.1	4.5	2.3	7.7	7.2	6.9	0.7	0.2	0.4	-2.6	-2.2	-1.7
Euro area	5.4	2.7	2.3	2.6	6.1	2.7	7.7	7.3	7.0	3.2	2.4	2.9	-5.1	-3.7	-2.5
Bulgaria	4.2	2.1	3.1	2.8	11.9	5.0	5.3	5.4	5.3	-1.1	-1.8	-1.8	-4.1	-3.7	-2.4
Czechia	3.3	1.9	2.7	3.3	11.7	4.5	2.8	2.6	2.6	-2.3	-3.7	-3.8	-5.9	-4.3	-3.9
Denmark	4.7	2.6	1.8	1.9	5.1	2.7	5.1	4.8	4.7	8.3	7.8	7.7	2.3	0.9	0.6
Croatia	10.2	3.4	3.0	2.7	6.1	2.8	7.6	6.3	6.0	3.3	1.7	0.3	-2.9	-2.3	-1.8
Hungary	7.1	3.6	2.6	5.2	9.0	4.1	4.1	3.8	4.0	-2.9	-5.5	-3.5	-6.8	-6.0	-4.9
Poland	5.9	3.7	3.0	5.2	11.6	7.3	3.4	4.1	3.9	1.6	-0.5	-0.2	-1.9	-4.0	-4.4
Romania	5.9	2.6	3.6	4.1	8.9	5.1	5.6	5.5	5.3	-7.0	-7.5	-7.3	-7.1	-7.5	-6.3
Sweden	4.8	2.3	1.4	2.7	5.3	3.0	8.8	7.8	7.0	5.5	4.8	5.8	-0.2	-0.5	0.5
EU	5.4	2.7	2.3	2.9	6.8	3.2	7.0	6.7	6.5	3.8	2.1	2.6	-4.7	-3.6	-2.8
United Kingdom	7.4	3.4	1.6	2.5	7.0	3.6	4.5	4.0	4.0	-2.6	-4.6	-4.9	-8.3	-3.9	-2.3
China	8.1	4.6	5.0	-	-	-	-	-	-	2.1	1.6	1.1	-	-	-
Japan	1.7	1.9	1.8	-0.2	1.6	1.5	2.8	2.7	2.6	3.4	2.5	2.6	-7.6	-6.5	-4.1
United States	5.7	2.9	2.3	4.7	7.3	3.1	5.4	3.6	3.5	-3.6	-3.9	-3.4	-11.7	-5.7	-4.9
World	5.8	3.2	3.5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Quel che fa più paura è l'inflazione. In Europa tocca il picco del 7,5% ad aprile, record per l'Ue. Nell'anno si attesterà al 6,1.

Le previsioni di inflazione contenute nello Spring Economic forecast della Commissione europea pubblicate nelle scorse settimane indicano per il 2022 un aumento dei prezzi al consumo del 6,1% in Eurozona e al 7,3% negli Stati Uniti. Per frenare la dinamica dei prezzi, le autorità monetarie stanno adottando una politica monetaria meno accomodante: fin da maggio la Fed ha aumentato i tassi di interesse e la Bce prospetta un primo aumento dal mese di luglio. E' alto il rischio di una politica monetaria pro-ciclica e pericolosamente sincronizzata con una politica fiscale prudente, finalizzata a garantire una riduzione del debito.

Le tensioni sui prezzi si stanno intensificando. A maggio, dopo il rallentamento di aprile, l'inflazione torna ad accelerare, salendo all'8,1% in Eurozona (dal 7,4% di

aprile); tra i maggiori paesi europei l'inflazione è all'8,7% in Germania, all'8,5% in Spagna e al 7,3% in Italia – salendo di un punto rispetto al +6,3% il mese precedente – mentre in Francia si ferma al 5,8%. In Italia la dinamica dei prezzi tocca un livello che non si registrava da oltre 36 anni, spinta dagli elevati aumenti dei prezzi dei beni energetici: l'inflazione energetica in Italia sale al 42,6%, risultando superiore rispetto al 39,2% dell'Euro area, al 37,5% della Germania e al 28,9% della Francia.

Il confronto internazionale per il dettaglio dei beni energetici, disponibile con i dati di aprile, evidenzia che l'Italia, tra i maggiori paesi dell'Unione, presenta il maggiore dinamismo dei prezzi di gas ed energia elettrica: nel dettaglio ad aprile il prezzo dell'elettricità sale del 68,6% in Italia, del 34,9% in Spagna per rallentare al 19,3% in Germania e limitarsi al 6,9% in Francia. Il crescente utilizzo del carbone per produrre elettricità in Germania e il prevalente uso del nucleare in Francia contengono la spinta dei prezzi dell'energia elettrica in questi due paesi. Anche sul gas naturale l'Italia segna il maggiore aumento dei prezzi al consumo, pari al 58,1% a fronte del 49,4% della Francia, del 33,3% della Germania e del 23,0% della Spagna. Il ribaltamento di queste tendenze sui costi delle imprese sta aprendo un serio problema di competitività per le imprese italiane esposte alla concorrenza internazionale.

Sul fronte dei carburanti i prezzi salgono del 38,2% in Germania, del 26,1% in Francia, del 25,0% in Spagna mentre la dinamica più contenuta si registra in Italia, con il 18,7%. Va sottolineato che il confronto si basa sulle tendenze ad aprile, mentre gli indicatori più recenti indicano una accentuazione delle tensioni sui prezzi dei carburanti: l'indice elaborato di QE-Quotidiano energia su dati dell'Osservaprezzi del Mise, evidenzia che al 6 giugno 2022 il prezzo del gasolio (self service) sale del 28,7% rispetto ad un anno prima e quello della benzina del 23,1%.

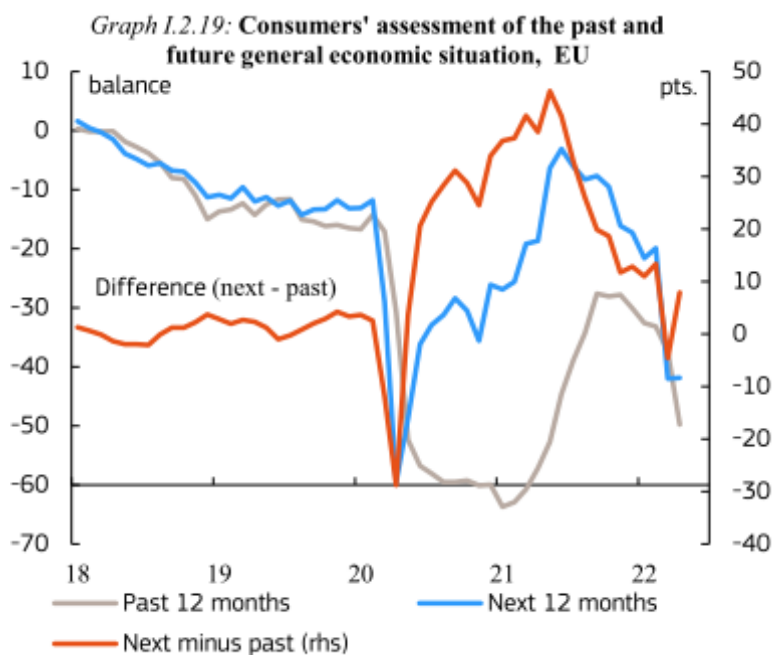


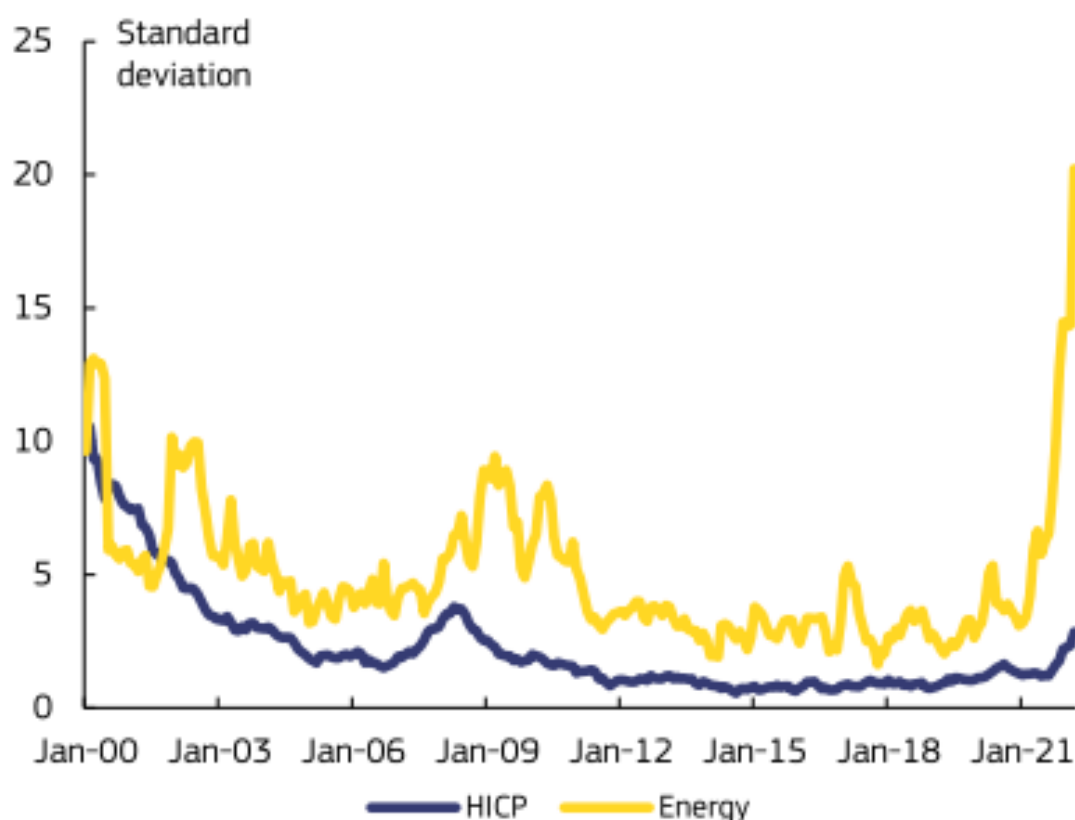
Table I.2.4:

Labour market outlook - euro area and EU

(Annual percentage change)

	Euro area							EU						
	Spring 2022 forecast				Autumn 2021 forecast			Spring 2022 forecast				Autumn 2021 forecast		
	2020	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Population of working age (15-64)	0.2	0.1	0.1	0.1	0.2	0.2	0.2	0.1	0.0	0.0	0.0	0.1	0.1	0.1
Labour force	-1.1	0.9	0.7	0.5	0.8	0.7	0.5	-1.0	0.5	0.8	0.5	0.8	0.6	0.4
Employment	-1.5	1.1	1.3	0.8	0.8	1.0	0.7	-1.4	0.7	1.2	0.7	0.8	1.0	0.6
Employment (change in million)	-2.5	1.8	2.0	1.2	1.3	1.7	1.1	-2.9	1.5	2.6	1.5	1.7	2.0	1.4
Unemployment (levels in millions)	12.8	12.6	11.9	11.6	12.9	12.3	12.1	15.2	15.0	14.3	13.9	15.1	14.4	14.0
Unemployment rate (% of labour force)	8.0	7.7	7.3	7.0	7.9	7.5	7.3	7.2	7.0	6.7	6.5	7.1	6.7	6.5
Labour productivity, whole economy	-3.2	4.2	1.1	1.3	3.0	2.7	1.4	-3.3	4.6	1.2	1.5	3.3	2.9	1.6
Employment rate (a)	61.9	62.5	63.3	63.7	62.2	62.7	63.0	61.4	61.9	62.7	63.1	61.8	62.4	62.8

(a) Employment as a percentage of population of working age. Definition according to structural indicators. See also note 6 in the Statistical Annex. For the EU and EA, this table now also displays employment in persons, limiting the comparability to figures published in previous forecasts.

Graph I.2.25: Inflation dispersion across Member States

Andamento italiano

Per quanto concerne le prospettive dell'economia italiana, il DEF presenta due scenari di previsioni macroeconomiche, uno tendenziale e l'altro programmatico.

Il quadro macroeconomico tendenziale, validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) in data 24 marzo 2022, riflette un quadro economico di forte incertezza, sia per quanto riguarda l'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina, sia in riferimento ai connessi aumenti dei prezzi delle materie prime e alle oscillazioni dei mercati finanziari.

Il quadro tendenziale evidenzia, anzitutto, un rallentamento del ritmo di crescita del PIL già nella seconda metà del 2021, dopo la notevole ripresa nei primi due trimestri, a causa della quarta ondata pandemica e dell'avvio del rialzo dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica. Le tensioni internazionali deflagrate all'inizio del 2022 hanno ulteriormente aggravato il fenomeno, determinando una crescita tendenziale dei prezzi al consumo a marzo 2022 del 6,7 per cento su base annua, trainata soprattutto dall'accelerazione dei prezzi dei beni energetici e alimentari. L'inflazione di fondo, invece – calcolata al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi – ha raggiunto il 2 per cento. In base alle previsioni del DEF, l'inflazione dovrebbe attestarsi su valori pari al 3 per cento nell'anno in corso, per poi ridursi al 2,1 per cento nel 2023 e all'1,8 per cento nel biennio 2024-2025.

Sul fronte del mercato del lavoro, il DEF prevede che entro la fine del 2022 l'occupazione si attesti sui valori pre-pandemici e che il tasso di disoccupazione si riduca dal valore medio del 9,5 per cento registrato nel 2021 all'8,7 per cento nel 2022, per poi attestarsi all'8 per cento alla fine del triennio 2023-2025. Si prevede, d'altro canto, un aumento delle retribuzioni e dei redditi da lavoro più moderato rispetto a quello dell'inflazione.

Gli andamenti congiunturali legati alla pandemia e al conflitto in corso rendono dunque le prospettive di crescita dell'economia italiana deboli e incerte. La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali nel 2022 è fissata al 2,9 per cento (-1,8 per cento rispetto al dato contenuto nella Nota di aggiornamento al DEF di settembre 2021). Per il 2023 la previsione di crescita del PIL scende, rispetto alla NADEF 2021, dal 2,8 al 2,3 per cento; per il 2024, dall'1,9 all'1,8 per cento. Per il 2025, infine, la previsione di crescita è dell'1,5 per cento.

Per quanto concerne il quadro macroeconomico programmatico per gli anni 2022 e successivi, il Governo conferma gli obiettivi della NADEF 2021 del deficit al 5,6 per cento del PIL nel 2022, al 3,9 per cento nel 2023, al 3,3 per cento nel 2024, mentre l'obiettivo di deficit per il 2025 è fissato al 2,8 per cento del PIL.

Sul fronte delle misure il Governo prevede interventi per il contenimento dei prezzi dei carburanti e del costo dell'energia, per l'assistenza ai profughi ucraini, per il contenimento dell'impatto economico del conflitto sulle aziende italiane e per il sostegno al sistema sanitario e ai settori maggiormente colpiti dalla pandemia.

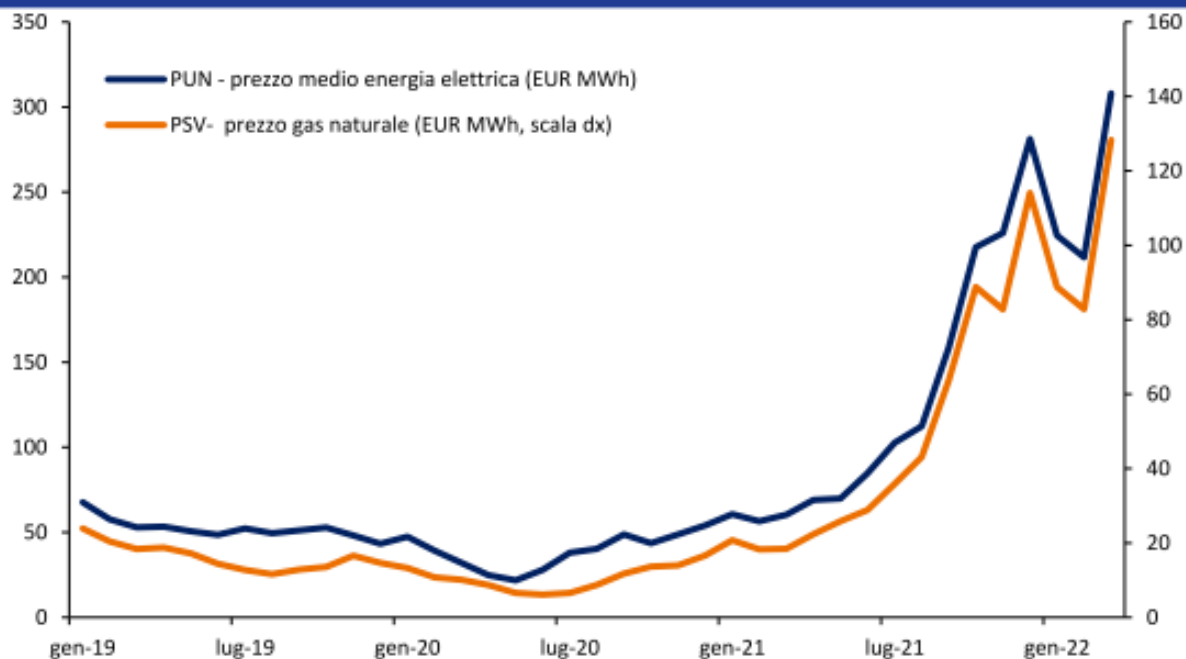
Il DEF prevede, in conseguenza di tale intervento, una crescita del PIL reale al 3,1 per cento nel 2022 e al 2,4 per cento nel 2023, mentre le previsioni di crescita per il 2024 e il 2025 rimangono sostanzialmente invariate.

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE



Fonte: Istat.

FIGURA I.2: PREZZI ALL'INGROSSO DEL GAS NATURALE E DELL'ENERGIA ELETTRICA



Fonte: GME - Gestore Mercati Energetici

Il forte impulso inflazionistico proveniente dall'energia e dalle materie prime ha anche causato una revisione al rialzo delle aspettative di mercato sulla futura politica monetaria della Banca Centrale Europea (BCE). Di conseguenza, i tassi di interesse hanno registrato aumenti significativi e il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e il Bund si è ampliato.

Su questo già complesso quadro economico, si è inserito l'attacco militare della Russia all'Ucraina. L'aggressione ha portato all'immediata imposizione di sanzioni economiche nei confronti della Russia da parte dell'Unione Europea (UE), dei G7 e di molti altri Paesi.

Le sanzioni UE sono state inizialmente rivolte a banche e individui; in seguito, sono state allargate all'esportazione di beni di lusso e ad alta tecnologia e alle importazioni siderurgiche. Sebbene gas e petrolio siano per ora esclusi dalle sanzioni, i prezzi del gas naturale e del petrolio hanno registrato ulteriori aumenti.

La crisi militare in Ucraina ha anche causato un marcato aumento dei prezzi delle materie prime alimentari, che potrà avere ulteriori impatti sull'inflazione in un contesto in cui in Italia, secondo i dati preliminari dell'Istat, i prezzi al consumo a marzo risultano in crescita tendenziale del 6,7 per cento secondo l'indice nazionale (NIC), dal 5,7 per cento di febbraio, con la componente di fondo anch'essa in salita al 2,0 per cento, dall'1,7 per cento 3.

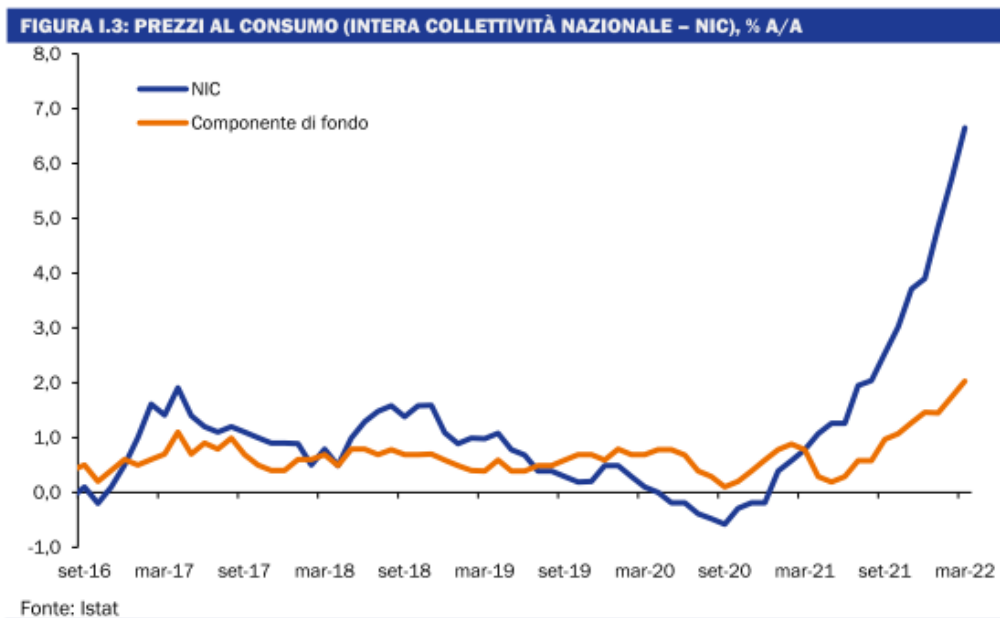




TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	2,1	1,8	1,8
Deflatore consumi	1,7	5,8	2,0	1,7	1,8
PIL nominale	7,2	6,0	4,4	3,6	3,3
Occupazione (ULA) (2)	7,6	2,5	2,2	1,6	1,3
Occupazione (FL) (3)	0,8	1,8	1,7	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,7	8,3	8,1	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,3	2,3	2,7	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

La fase di ripresa del ciclo economico italiano è apparsa affievolirsi nel primo trimestre (+0,1% la variazione congiunturale).

La domanda nazionale (al netto delle scorte), ha fornito un contributo positivo alla crescita (+0,4 punti percentuali) mentre quella estera netta, condizionata dal marcato aumento delle importazioni, ha fornito un apporto negativo (-0,3 punti percentuali).

Il miglioramento della domanda ha riflesso andamenti differenziati tra i comportamenti di famiglie e imprese che hanno manifestato, nel confronto con il trimestre precedente, una riduzione dei consumi (-0,8%) e un ulteriore aumento degli investimenti (+3,9%), trainati dal protrarsi del dinamismo di quelli in costruzione e da una ripresa degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti

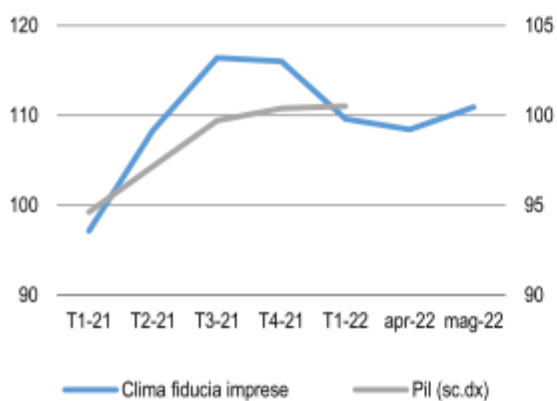
Anche dal lato dell'offerta sono emersi andamenti differenziati tra i settori.

All'ulteriore miglioramento congiunturale del valore aggiunto delle costruzioni (+5,8%) si è associato un calo dell'attività dell'industria in senso stretto (-0,9%) e una sostanziale stabilità di quella dei servizi (-0,1%), sostenuta dal recupero delle attività professionali, ricerca e servizi di supporto e dalle attività immobiliari (rispettivamente +4,0% e +1,3%).

Le indagini sulla fiducia confermano l'eterogeneità tra la reazione di famiglie e imprese all'impatto della guerra (Figura 1 e 2). L'indice di fiducia dei consumatori ha segnato una caduta tra marzo e aprile, condizionata dal peggioramento dei giudizi sul clima corrente e futuro, a cui è seguita a maggio una contenuta ripresa.

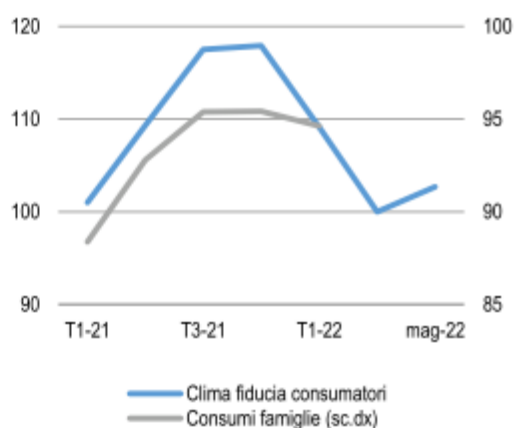
L'andamento della fiducia delle imprese, la cui flessione è stata più moderata rispetto a quella dei consumatori, mostra significative differenze tra le attività. A maggio, nel settore delle costruzioni la fiducia è rimasta su livelli massimi mentre è diminuita quella delle imprese manifatturiere, evidenziando un ulteriore peggioramento dei giudizi sugli ordini, ed è tornata ad aumentare la fiducia nel settore dei servizi, prevalentemente tra le imprese del turismo e dei servizi di informazione e comunicazione.

FIGURA 1. PIL E CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE
(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medie trimestrali, mesi di aprile e maggio 2022)



Fonte: Istat

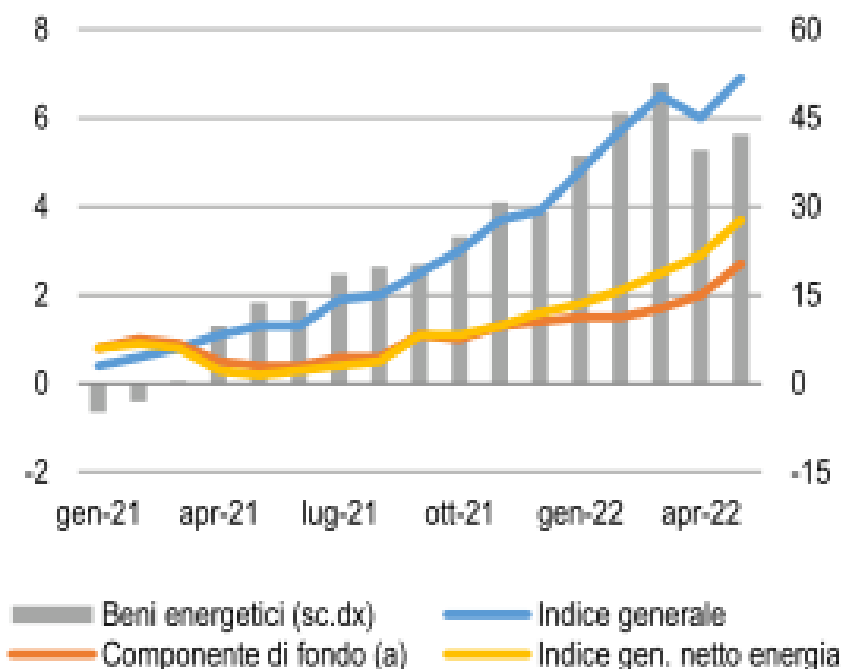
FIGURA 2. CONSUMI DELLE FAMIGLIE RESIDENTI E CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI
(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medie trimestrali, mesi di aprile e maggio 2022)



Fonte: Istat

FIGURA 4. INFLAZIONE AL CONSUMO IN ITALIA PER COMPONENTI *

(Indice di prezzi al consumo per l'intera collettività, variazioni tendenziali)



Fonte: Istat

(a) Calcolata al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi

Come già anticipato nella sezione europea, l'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU).

Un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9

miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni

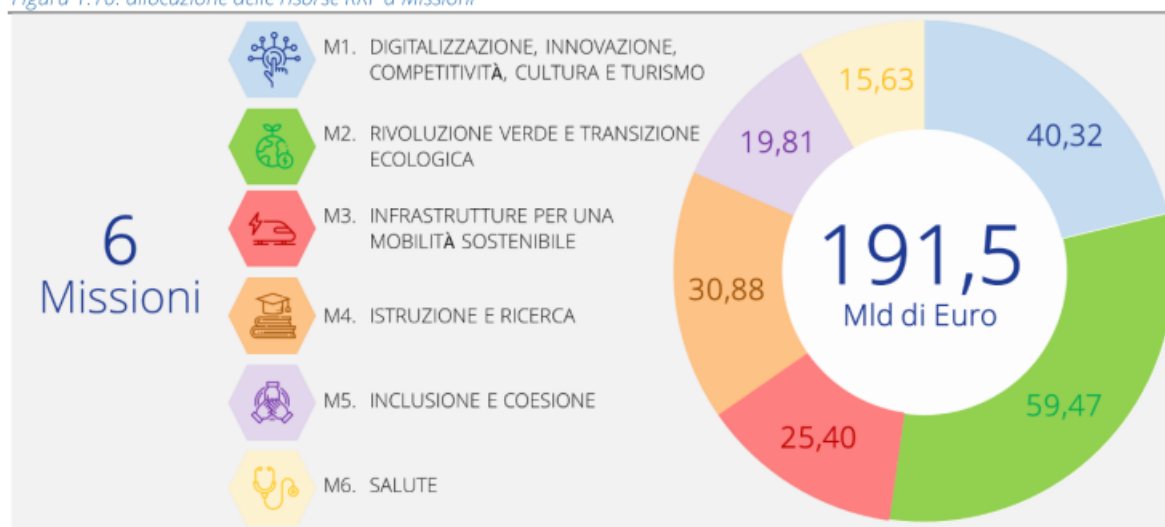







TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86

 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.

Il ruolo e la sfida che attenderà gli Amministratori degli Enti locali nel periodo 2022-2026 sarà quella di diventare enti attuatori di progetti finanziati dal PNRR: *“Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal “Pnrr” provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali”.*

SCENARIO ECONOMICO LOCALE ED OBIETTIVI PROGRAMMATICI PROVINCIALI

(fonte Documento di Economia e Finanza Provinciale 2023-2025 del 30.06.2022, a cui si rinvia per eventuali approfondimenti)

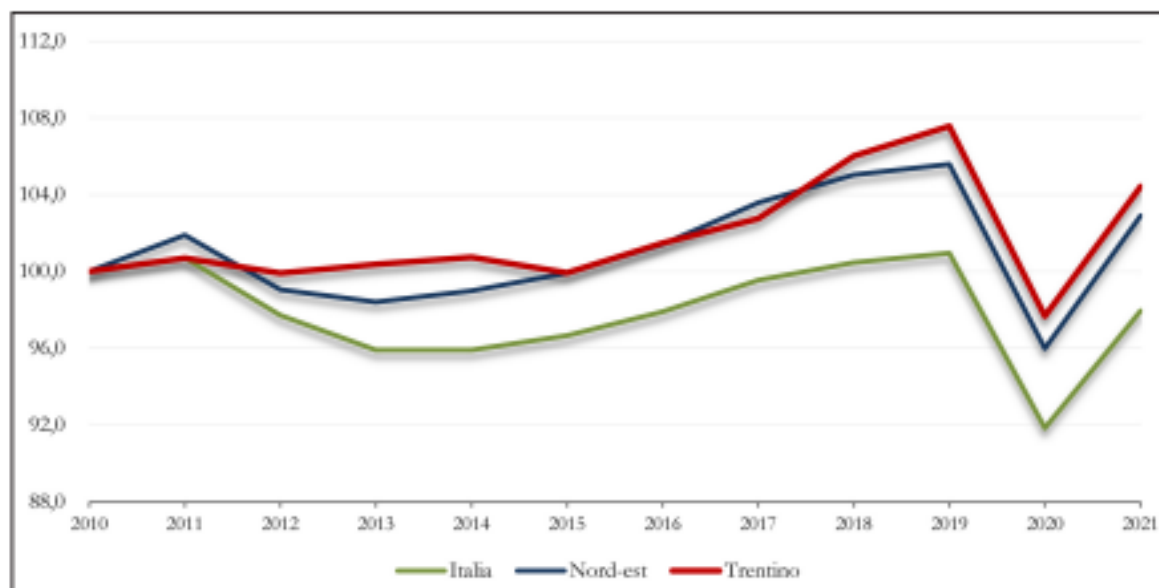
1.2.1 IL CONTESTO ECONOMICO

Anche il Trentino, dopo la caduta del PIL sperimentata nel 2020, ha saputo reagire in modo positivo e ha recuperato progressivamente i livelli produttivi, grazie ad una domanda tornata finalmente vivace. L'intensità della ripresa registrata nel 2021 è risultata marcata per gran parte del sistema imprenditoriale e ha consentito, in certi casi, di migliorare addirittura i valori pre-pandemia del 2019.

Gli eccezionali livelli della domanda locale, nazionale e ancor più di quella estera, sperimentati soprattutto nella seconda parte del 2021, hanno permesso all'economia trentina di crescere in modo più incisivo rispetto alla già importante ripresa nazionale. La crescita del PIL per il 2021 è stimata intorno al 6,9% in termini reali (7,4% in nominale) e, grazie all'intensità e alla persistenza della domanda osservata nel quarto trimestre dell'anno, vengono superate ampiamente le stime proposte nella NADEFP¹³ dello scorso autunno che ipotizzavano una crescita intorno al 5,7%. Il PIL a prezzi correnti raggiunge i 21.234 milioni di euro ma rimane ancora per poco al di sotto del livello 2019. Il pieno recupero dei livelli pre-Covid è atteso nei primi mesi del 2022.

L'evoluzione del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

¹² Approfondimenti sono disponibili online sul sito di ISPAT, nel Sistema informativo degli Indicatori Statistici (SIS) al modulo "Indicatori PSP per la XVI Legislatura", all'indirizzo: <https://www.statweb.provincia.tn.it/INDICATORI STRUTTURALI>.

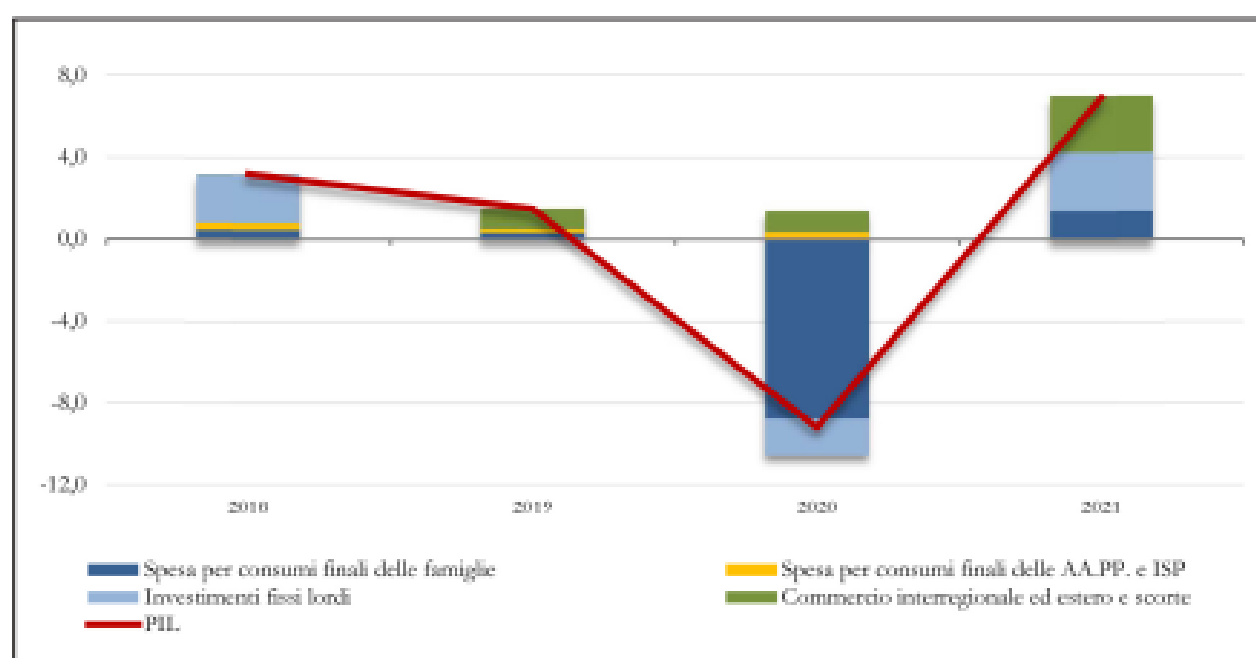
¹³ Si veda: Provincia autonoma di Trento, Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale 2022/2024, novembre 2021.

Nel 2021 l'economia torna a correre

Il progressivo miglioramento del contesto congiunturale si è accompagnato al recupero sostenuto dei consumi. La spesa delle famiglie per beni durevoli e semidurevoli è cresciuta in modo consistente; parimenti si è assistito alla normalizzazione della componente della spesa legata ai servizi, che però sconta ancora una situazione difficile per i consumi turistici che rappresentano una quota rilevante dei consumi delle famiglie in Trentino¹⁴. Nonostante il buon andamento della stagione turistica estiva, le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria nei mesi invernali hanno condizionato il risultato comprimendo il pieno recupero della spesa delle famiglie.

Il contributo alla crescita del PIL

(punti %)



Fonte: Istat, ISPAT - elaborazioni ISPAT

A fornire il contributo più significativo alla crescita del PIL per l'anno 2021 sono stati gli investimenti. Il contesto espansivo rafforzatosi nel corso dell'anno ha favorito infatti il superamento della flessione registrata nel 2020 dall'accumulazione del capitale. In Trentino si stima un incremento degli investimenti a due cifre intorno al 14%¹⁵ in termini reali, ritrovando i livelli pre-Covid. Nel complesso, crescono tutte le componenti, anche se sono gli investimenti in costruzioni a mostrare il rafforzamento più significativo, sostenuti pure dai provvedimenti governativi. Sebbene con intensità differenti, il migliorato clima congiunturale ha favorito gli acquisti di macchinari, impianti e attrezzature.

¹⁴ I consumi turistici rappresentano circa il 23% dei consumi delle famiglie.

¹⁵ La variazione, su base annua, in Italia è pari al 17%.

1.2.3. LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA PROVINCIALE

Lo scenario previsionale per l'economia provinciale viene elaborato in un contesto caratterizzato da elevata incertezza, determinata dalla pandemia ancora in corso, dagli effetti delle tensioni generate dal conflitto in Ucraina e dal protrarsi di un'inflazione elevata legata, in particolare, al rialzo dei prezzi dei beni energetici.

Le prospettive per l'Italia elaborate dai principali previsori si inseriscono in un quadro congiunturale che già ad inizio anno presentava segnali di un indebolimento del ciclo economico. Gli eventi recenti hanno suggerito una revisione al ribasso significativa delle attese di crescita nazionali che, inevitabilmente, si riflettono anche sulle prospettive per l'economia trentina.

Si ridimensionano le aspettative di crescita

Per il periodo 2022-2025 sono stati elaborati due profili di crescita del PIL provinciale, costruiti facendo riferimento a due possibili scenari nazionali. Nello specifico, i profili di crescita guardano alle previsioni del DEF programmatico nazionale (**Scenario 1**) e alle previsioni dell'FMI per l'Italia (**Scenario 2**)⁷². Entrambi gli scenari sono stati calibrati in relazione alle più recenti informazioni congiunturali relative al Trentino e alle caratteristiche strutturali dell'economia provinciale.

Le previsioni del PIL

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)

	2021	2022	2023	2024	2025
Scenario 1	6,9	3,4	2,6	2,0	1,7
<i>(sulla base del quadro macroeconomico programmatico - DEF 2022)</i>					
Scenario 2	6,9	2,7	2,0	1,7	1,5
<i>(sulla base delle prospettive economiche - FMI 2022)</i>					

Fonte: ISPAT - elaborazioni ISPAT

⁷² Gli scenari previsionali per il PIL italiano, elaborati sulla base del quadro macroeconomico programmatico del DEF 2022 e delle prospettive economiche mondiali dell'FMI introducevano già le prime conseguenze negative sull'economia derivanti dal conflitto in Ucraina. Nella costruzione degli scenari di evoluzione del PIL per il Trentino si sono considerati anche gli ulteriori effetti negativi sulla dinamica di crescita nazionale che venivano segnalati dai previsori in caso di prolungamento della guerra. Le stime non incorporano gli effetti delle misure attivate dall'Amministrazione provinciale. Si veda: Ministero dell'Economia e delle Finanze: Documento di Economia e Finanza 2022, aprile 2022 e Fondo Monetario Internazionale: World Economic Outlook, aprile 2022.

In sintonia con quanto previsto a livello nazionale, lo scenario macroeconomico che scaturisce per l'economia trentina descrive una dinamica di crescita del PIL decisamente più contenuta rispetto a quanto previsto nello scorso autunno⁷³.

Sulla base dello **Scenario 1** l'espansione economica per il 2022 è prevista attestarsi al 3,4%. La previsione si abbassa al 2,7% nello **Scenario 2**, in quanto FMI risulta solitamente più prudentiale rispetto alle stime del Governo italiano. Le migliori performance del Trentino rispetto al contesto nazionale possono essere ragionevolmente ricondotte al recupero dei consumi turistici della stagione invernale che impatta in modo significativo sui consumi delle famiglie. A ciò si aggiunge l'impatto positivo dei consumi della Pubblica Amministrazione connesso al rinnovo del contratto del pubblico impiego locale. Sempre importante la spinta degli investimenti per il 2022 che però non si discosta molto dalla crescita stimata per l'Italia, mentre la variazione dell'export provinciale appare più contenuta rispetto a quella attesa lo scorso autunno come conseguenza dell'indebolimento della domanda mondiale e del mutato contesto internazionale.

Considerando il periodo 2022-2025, si ipotizzano crescite in linea con la normalizzazione del contesto, pur con intensità più sostenute del periodo pre-Covid. Nello **Scenario 1** si prevede una crescita del 2,6% nel 2023, del 2,0% nel 2024 e dell'1,7% nel 2025. Lo **Scenario 2** prospetta, invece, tassi di espansione più attenuati (2,0% nel 2023, 1,7% nel 2024 e 1,5% nel 2025). La dinamica disegnata per il prossimo triennio si fonda principalmente sull'ipotesi della normalizzazione dell'andamento dei consumi turistici, non più condizionati dalle restrizioni per il contenimento della pandemia. Rispetto a quanto previsto per l'Italia, per il Trentino si prospetterebbe una dinamica del PIL più vivace, grazie alla spinta degli investimenti locali anche supportati dagli interventi che, direttamente e indirettamente, sono previsti dalle misure del PNRR. In virtù di una maggiore efficienza dell'apparato pubblico, le ipotesi di fondo convergono verso una maggiore incisività dell'impatto economico nell'economia locale.

Il rischio di revisione al ribasso delle prospettive è ancora elevato in parte compensato dall'impulso delle manovre provinciali

Le conseguenze economiche della guerra in Ucraina sulla fiducia di famiglie e imprese, sugli scambi con l'estero, nonché sulla disponibilità di input energetici e sui prezzi delle materie prime, rimangono soggette a un elevato grado di incertezza. Questo insieme di aspetti influenzerà in negativo la ripresa dell'Italia. È realistico attendersi che tali rischi si possano trasferire con intensità comparabile anche sull'economia trentina e potrebbero in parte indebolire l'impatto positivo delle misure di sostegno agli investimenti e, più in generale, gli effetti positivi del PNRR, già incorporati nel sentiero di crescita del PIL provinciale,

⁷³ Si veda: Provincia autonoma di Trento, *Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale 2022-2024*, novembre 2021.

del PNC⁷⁴, oltre che l'impatto degli interventi finanziati con le risorse dei fondi europei afferenti alla programmazione comunitaria 2021-2027 (FSE+, FESR, FEARS⁷⁵). Sebbene la dimensione delle risorse aggiuntive attivabili a livello locale e i conseguenti effetti sulla dinamica del PIL provinciale risultino necessariamente limitati per le ridotte dimensioni del territorio e per gli effetti di *spillover* sull'esterno che si generano, come già proposto nel *Documento di economia e finanza 2022-2024*⁷⁶, viene delineato un obiettivo programmatico di PIL che tiene conto delle ulteriori risorse aggiuntive mobilitabili dal Governo provinciale.

Grazie alle misure locali il PIL trentino potrebbe aumentare di ulteriori 5 decimi sia nel 2022 che nel 2023

Al significativo impegno finanziario messo in atto dal Governo provinciale nel corso del 2021 per contrastare gli effetti negativi della pandemia e sostenere la ripresa, anche con il finanziamento a debito di investimenti in opere pubbliche e con la programmazione di interventi di rigenerazione urbana, l'obiettivo di contribuire a rafforzare la dinamica del PIL provinciale per il prossimo triennio viene perseguito anche nel 2022, sia con la finalizzazione di specifiche risorse al sostegno di interventi per lo sviluppo del sistema produttivo, che con risorse finalizzate ad interventi sul patrimonio pubblico provinciale. A queste misure si aggiungono gli effetti positivi dell'incremento della spesa corrente della Pubblica amministrazione come effetto dello stanziamento di somme *una tantum* corrisposte ai dipendenti provinciali in ragione degli arretrati riconosciuti dopo lo sblocco dei contratti.

L'impatto positivo sul PIL delle misure sopra riportate contribuirà a rendere più espansivo il ciclo economico. L'intensità degli effetti è legata alla capacità del sistema produttivo di utilizzare il sostegno pubblico per attivare la realizzazione di opere e di investimenti in grado di migliorare la competitività e le *performance* del sistema produttivo. Gli effetti positivi della spesa corrente andranno a sostenere il reddito disponibile delle famiglie e, di conseguenza, la spesa per consumi.

L'impatto di tali manovre sul PIL provinciale è stimato nell'ordine di 5 decimi di punto percentuale sia nel 2022 che nel 2023; scende a 0,3 decimi di punto nel 2024 e a 0,2 punti nel 2025 (area blu del grafico *Lo scenario programmatico del PIL trentino con le manovre provinciali*).

⁷⁴ PNRR: Piano nazionale di ripresa e resilienza; PNC: Piano nazionale per gli investimenti complementari.

⁷⁵ FSE+: Fondo sociale europeo plus; FESR: Fondo europeo di sviluppo regionale e FEARS: Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

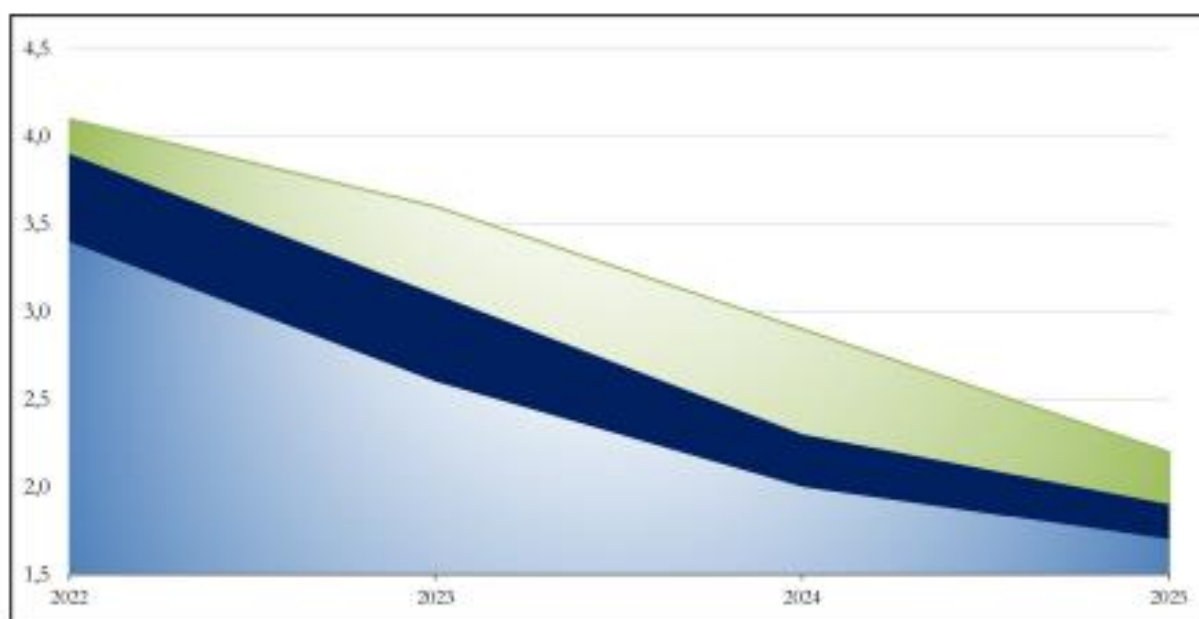
⁷⁶ Si veda Provincia autonoma di Trento: *Documento di Economia e Finanza Provinciale 2022-2024*, giugno 2021.

Con i gettiti arretrati le manovre provinciali potranno avere un più ampio respiro

In ragione dello Statuto di autonomia e della revisione dei rapporti finanziari con lo Stato intervenuta a seguito dell'Accordo di Milano del 2009 e del Patto di garanzia del 2014, la Provincia vantava nei confronti dello Stato poste arretrate non attribuite riferite a risorse prodotte dal territorio (accise sui prodotti ad uso riscaldamento, tributi sui giochi e restituzione di riserve all'erario). Le trattative con lo Stato che si sono concluse a fine 2021 hanno consentito di definire una quota di tali poste, garantendone l'afflusso al bilancio provinciale. Si tratta, in particolare, dei gettiti arretrati afferenti ai tributi sui giochi di natura non tributaria, riconosciuti in misura pari a 90 milioni di euro e alla restituzione in quote da 20 milioni di euro annui delle riserve all'erario. Fermo restando che nel 2022 tali poste consentono di sostenere le politiche di spesa per circa 100 milioni di euro, analogo importo potrebbe caratterizzare anche i due esercizi successivi qualora venissero sbloccati gli arretrati afferenti i tributi sulle accise sui prodotti ad uso riscaldamento. Nella misura in cui le risorse in esame potranno andare ad aggiungersi all'ordinario potenziale di spesa della Provincia, l'Amministrazione provinciale sarebbe in grado di incrementare il proprio raggio d'azione attraverso ulteriori incentivi agli investimenti e, soprattutto, potenziare i propri investimenti diretti.

L'apporto positivo di questa spesa pubblica potenziale restituisce un profilo di crescita del PIL ulteriormente aumentato di altri 2 decimi di punto percentuale per il 2022, che sale a 5 e 6 decimi di punto nel biennio successivo e si riporta a 3 decimi di punto nel 2025 (area verde del grafico *Lo scenario programmatico del PIL trentino con le manovre provinciali*).

Lo scenario programmatico del PIL trentino con le manovre provinciali (variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2022	2023	2024	2025
Scenario del PIL programmatico (area azzurra)	3,4	2,6	2,0	1,7
Scenario del PIL con gli effetti delle misure provinciali (area blu)	3,9	3,1	2,3	1,9
Scenario del PIL con gli effetti delle misure provinciali e di quelle finanziate dai gettiti arretrati (area verde)	4,1	3,6	2,9	2,2

Fonte: Dipartimento Affari Finanziari, ISPAT - elaborazioni ISPAT

In sede di trattativa con lo Stato la Provincia è riuscita altresì ad ottenere una riduzione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale pari al 20% e ad ottenere il riconoscimento a regime dei gettiti dei giochi di natura non tributaria. Ciò consentirà di alimentare il bilancio provinciale di ulteriori 100 milioni di euro annui. Anche tali risorse se potranno andare ad aggiungersi all'ordinario potenziale di spesa della Provincia, andranno ad incrementare la dinamica del PIL.

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTINO

(dati aggiornati fino al 13 giugno 2021)

Il contesto economico

Il PIL del Trentino

Nel 2021 il PIL del Trentino, a prezzi correnti, è pari a 21.234 milioni di euro; è aumentato in volume del 6,9% registrando una variazione superiore a quella italiana (6,6%) derivante da una migliore *performance* del sistema produttivo, in particolare dalla buona ripresa del comparto manifatturiero e delle costruzioni e dal più vivace andamento della domanda estera. Nel 2021 il sistema produttivo si è di fatto già adattato a convivere con la pandemia. Il ritorno ad una sostanziale normalità ha permesso alla specializzazione turistica del territorio di contribuire compiutamente alla crescita economica. Il pieno recupero dei livelli pre-Covid è atteso nei primi mesi del 2022.

Le previsioni di PIL sono molto incerte

Gli scenari previsivi, basati sull'evoluzione del PIL nazionale e presenti nel DEF, indicano un trend di crescita superiore al periodo pre-pandemico. La complessa situazione internazionale e l'inflazione al di sopra della soglia per una crescita sana introducono nelle stime per il periodo 2022-2025 molta incertezza. I principali previsori aggiornano in tempi ravvicinati gli andamenti futuro del PIL delle diverse economie per rispondere al contesto in repentino mutamento. Nel DEFP si presentano due scenari. Il primo si basa sul quadro macroeconomico programmatico del DEF 2022 ed ipotizza una crescita nel 2022 del 3,4% con un trend positivo che nel periodo 2022-2025 si normalizza e stima una crescita dell'1,7% a fine periodo. Il secondo, invece, elaborato con riferimento alle prospettive economiche del FMI, come di abitudine, presenta un andamento simile al primo scenario ma con valori più contenuti: si passa dalla variazione positiva del 2,7% del 2022 per arrivare all'1,5% nel 2025. Queste previsioni sono fortemente condizionate dalla durata e dagli esiti del conflitto russo/ucraino.

Il sistema produttivo ha ritrovato un percorso di crescita

Il progressivo miglioramento del contesto congiunturale si è accompagnato al recupero sostenuto dei consumi. A fornire il contributo più significativo alla crescita del PIL per l'anno 2021 sono stati gli investimenti. L'industria ha mostrato un dinamismo marcatamente superiore rispetto ai servizi, mentre l'agricoltura cresce in termini nominali per l'aumento dei prezzi dei prodotti ma risulta in ridimensionamento a valori reali. Segnali molto positivi si riscontrano su più fronti anche per il comparto edile con tutti gli indicatori reali ampiamente positivi. Il settore dei servizi, il più esposto ai provvedimenti di limitazione alla mobilità, ha registrato un notevole rimbalzo nell'attività. Il buon andamento degli ordini dovrebbe permettere la tenuta dei livelli produttivi almeno nella prima parte del 2022.

<i>È il mercato estero a riscontrare le migliori performance</i>	Considerando il complesso dei settori produttivi, i risultati migliori per le imprese trentine sono stati conseguiti sul mercato estero, con un incremento del fatturato annuo pari al 21,6%. Risulta rilevante anche la domanda interna: +20,6% l'incremento del fatturato nel contesto nazionale e +14,8% in quello locale. Sul mercato estero hanno incrementato in modo significativo le proprie vendite rispetto al 2020 soprattutto le imprese più grandi (oltre 50 addetti), e quindi più strutturate, mentre sul mercato nazionale le <i>performance</i> migliori sono conseguite dalle imprese più piccole (1-10 addetti).
<i>I giudizi degli imprenditori sono positivi ma aumentano le preoccupazioni per il futuro</i>	Il sistema produttivo sembra non osservare rallentamenti nella crescita. Gli ordinativi forniscono ottimi riscontri che permettono di prevedere un'evoluzione positiva dell'economia almeno nel futuro più prossimo. Nel complesso gli imprenditori sono ottimisti, pur con valutazioni sulla propria azienda e sull'economia anche molto diverse tra i settori. Nei mesi recenti stanno emergendo preoccupazioni derivanti dai rincari dei prodotti energetici e dalla scarsità di alcune materie prime, timori che si rafforzano nel 2022. Sono le imprese fino a 10 addetti ad evidenziare pessimismo, mentre le imprese più strutturate mostrano un cauto ottimismo e intravedono, anche in questo contesto complesso, opportunità di crescita.
<i>Sono le risorse umane la principale criticità e ricchezza dell'azienda</i>	La preoccupazione maggiore per gli imprenditori è riuscire a trovare le figure professionali necessarie per l'azienda, alla quale si aggiunge la formazione del personale. Le intenzioni di investimento degli imprenditori si focalizzano sulle competenze e sulla qualità delle risorse umane.
<i>La digitalizzazione e la sostenibilità caratterizzano gli investimenti aziendali produttivi</i>	Gli imprenditori sono tornati ad investire nella propria azienda, in particolare negli ambiti della digitalizzazione, sostenibilità e risorse umane. Nel 2021 sono le imprese manifatturiere a trainare la crescita degli investimenti che sono supportati da una relativa facilità di accesso al credito. Difficoltà, invece, vengono lamentate dalle piccole imprese. Sono in particolare i finanziamenti per investimenti in attrezzature e macchinari a rilevare andamenti positivi e in incremento evidente.
<i>La domanda estera ritrova la crescita e la competitività</i>	Le esportazioni sono tornate a crescere a un ritmo sostenuto, nonostante il prevalere di un quadro macroeconomico segnato dalle interruzioni nelle catene globali del valore e dal forte rialzo dei prezzi energetici. La domanda estera di beni e servizi è incrementata su base annua di oltre il 26%, raggiungendo il livello <i>record</i> di 4,4 miliardi di euro. Particolarmente vivaci anche le importazioni, sospinte dagli elevati livelli produttivi. Su base annua il loro incremento complessivo è del 32,5% e consente il pieno recupero dei livelli pre-crisi. Anche la prima parte del 2022 conferma il buon andamento degli scambi internazionali.
<i>Germania, Stati Uniti e Francia sono i paesi di riferimento per le merci</i>	Le restrizioni alla mobilità di persone e merci non hanno modificato significativamente l'importanza relativa dei <i>partner</i> commerciali dei prodotti trentini: è ancora l'Europa il mercato estero di riferimento per circa tre quarti delle merci esportate (73,3%). In questo contesto si consolida il ruolo dei Paesi dell'Unione europea verso i quali è diretto il 65,3% delle merci esportate. L'ottima <i>performance</i> delle vendite all'estero ha permesso di recuperare la posizione competitiva del Trentino soprattutto nei confronti della Germania (+19,5%), della Francia (+34,6%) e degli Stati Uniti (+25,8%), i tre principali <i>partner</i> commerciali del sistema produttivo provinciale.

<i>Russia e Ucraina sono relativamente poco incidenti negli scambi internazionali</i>	Per quanto riguarda gli effetti dello scontro russo/ucraino, il Trentino non dovrebbe subire contraccolpi diretti significativi nell'interscambio commerciale. L'export verso la Russia incide per meno del 2% sul complesso delle merci esportate e gli altri paesi dell'area (Ucraina, Bielorussia, Moldavia) hanno quote di qualche decimo di punto percentuale (0,3% l'Ucraina). L'import dalla Russia risulta molto più contenuto delle esportazioni: incide per lo 0,3% sul complesso delle importazioni; stesso valore per l'Ucraina.
<i>Il turismo, pur nelle limitazioni, ritrova la ripresa</i>	Si osserva una timida ripresa del settore turistico che nell'anno 2021 registra variazioni nuovamente positive: le presenze negli esercizi alberghieri ed extralberghieri sono cresciute, rispetto al 2020, del 2,1% anche se il numero dei pernottamenti rimane ben al di sotto del periodo pre-Covid (-35,2%). A soffrire maggiormente sono stati i territori a vocazioni sciistica che hanno risentito in modo marcato della chiusura degli impianti di risalita. Il bilancio complessivo da dicembre 2021 ad aprile 2022 chiude con un -12,8% di arrivi e un -16,9% di presenze. Le aspettative per la stagione estiva sono molto buone e si percepisce un ottimismo convinto degli operatori del settore.
<i>Si modificano in modo significativo le preferenze dei turisti</i>	In termini competitivi, il fenomeno pandemico ha modificato in modo rapido e sostanziale le preferenze dei turisti nei confronti della destinazione Trentino. Negli ultimi 3 anni si è infatti assistito alla profonda modificazione delle quote di mercato tra turismo domestico e turismo internazionale. In uno scenario fortemente condizionato da fenomeni esterni, si è constatata la capacità del sistema di attirare turismo domestico sostituendo in gran parte la flessione dei viaggiatori dall'estero, ma nel contempo la tenuta di alcune provenienze che da sempre sono strategiche per il turismo in Trentino, quali quelle di area germanica.
<i>Il mercato del lavoro trentino nei numeri è più europeo che italiano</i>	Il confronto del mercato del lavoro con altre realtà territoriali colloca il Trentino a pieno titolo nel contesto europeo. Gli occupati rappresentano il 67,3% della popolazione nella classe 15-64 anni, leggermente inferiore al dato dell'Area Euro (67,9%), simile alla ripartizione Nord-est (67,2%), 9 punti percentuali superiore alla media nazionale (58,2%). Per genere la componente maschile riscontra percentuali maggiori sia all'Area Euro che all'Italia.
<i>L'occupazione femminile e l'inattività mostrano margini di miglioramento</i>	Gli imprenditori lamentano la scarsità di risorse umane e di figure professionali adeguate all'impresa. In un contesto di invecchiamento generalizzato della popolazione si rilevano due ambiti di miglioramento: l'occupazione femminile, che mostra margini per l'aumento dell'occupazione, e l'inattività, che deve ridursi portando al lavoro le forze di lavoro potenziali. L'inattività è un fenomeno sottovalutato ma, in una situazione di crescita lenta o addirittura di decremento della popolazione, assume un'importanza strategica perché l'aumento della quota di popolazione attiva, cioè quella che lavora o ricerca un lavoro, è una precondizione per sostenere la crescita dell'economia.

<i>Il mercato del lavoro fornisce riscontri più che positivi</i>	In media 2021 gli occupati sono 237mila (+0,4% rispetto al 2020) con una prevalenza della componente maschile. Le donne ormai dal 2018 sono stabilmente al di sopra delle 100mila occupate. Nel 2021 lo stock di occupati non ha ancora recuperato la perdita subita nel 2020, anno del lockdown generalizzato. Alcuni settori dell'economia provinciale, in particolare quelli del turismo e delle attività allo stesso connesse, sono stati, sia nel 2020 che nel 2021, influenzati dalle diverse ondate pandemiche. Questa contrazione occupazionale, ancora non riassorbita, è imputabile prevalentemente alla componente maschile. Il primo trimestre 2022 conferma il buon andamento del mercato del lavoro con l'occupazione in aumento e la disoccupazione e l'inattività in diminuzione.
<i>Diminuisce la qualità del lavoro</i>	Negli ultimi anni si assiste all'aumento del lavoro di scarsa qualità o che non valorizza correttamente le conoscenze/competenze acquisite in percorsi di istruzione e di formazione sempre più sviluppati. In particolare, si osservano indicatori in peggioramento per quanto attiene al precariato, soprattutto per le donne, ai lavoratori sovraistruiti, con circa il 25% dei lavoratori che svolge un lavoro non coerente con il percorso di istruzione/formazione. Anche in questo caso è la componente femminile a rilevare una situazione di svantaggio. Inoltre aumentano i dipendenti con bassa paga che vedono ancora una volta le donne penalizzate.
<i>La disoccupazione torna su valori frizionali</i>	In coerenza con l'andamento dell'occupazione, la disoccupazione nell'anno 2021 si riduce e nel quarto trimestre 2021 il tasso di disoccupazione risulta pari al 3,2%, un livello considerato frizionale per l'economia. Per genere presenta il consueto gap: 2,4% per gli uomini e 4,1% per le donne. Nel 2021 la disoccupazione si ridimensiona velocemente, dimezzandosi in un solo anno. È la componente maschile a diminuire sensibilmente i disoccupati.
<i>Partner fondamentale dello sviluppo di un territorio è una Pubblica amministrazione efficiente ed efficace</i>	<p>È fondamentale sia per l'economia che per il benessere della società una buona pubblica amministrazione. Da diverso tempo la qualità delle istituzioni pubbliche viene misurata a livello europeo da un indice complesso che si basa su tre indicatori: corruzione, applicazione imparziale dello Stato di diritto ed efficacia della burocrazia pubblica.</p> <p>L'indice europeo della qualità istituzionale mostra un'Europa divisa in due parti diagonalmente: i territori del Sud-est dell'Unione europea registrano una qualità inferiore alla media europea; quelli dei Paesi nordoccidentali hanno istituzioni migliori. L'unica eccezione fra le regioni del Sud-est europeo è il Trentino, sola realtà italiana che si colloca al di sopra della media europea.</p>

Il contesto sociale

<i>Il Trentino demografico evidenzia segnali di attenzione</i>	Per la prima volta il Trentino fa registrare una diminuzione assoluta dei residenti. Questo risultato è stato condizionato dalla pandemia che ha avuto effetti pesanti sul calo della popolazione, determinato principalmente da un aumento abnorme dei morti. L'esito è il mancato riequilibrio fra saldo migratorio e saldo naturale, con il risultato di una decrescita contenuta della popolazione.
<i>Gli anziani si approssimano a raddoppiare i giovani</i>	L'età media in Trentino è pari a 44,5 anni. Negli anni '80 si è verificato il sorpasso della classe 65 anni e più rispetto alla classe 0-14 anni, che è andato via via ampliandosi nei decenni successivi. Attualmente le persone dai 65 anni e più rappresentano quasi un quarto della popolazione. Di contro, i giovani tra 0 e 14 anni sono circa il 14% e la previsione è che possano scendere al 12,5% nel 2030, arrivando ad essere solo la metà della popolazione anziana.
<i>Le famiglie sono in maggioranza unipersonali</i>	Le famiglie diventano sempre più piccole: in media sono composte da 2,3 componenti, con l'aumento significativo delle famiglie unipersonali che sono ormai la forma familiare prevalente. Questa tipologia di famiglia è prossima al 32%. Le coppie con figli, che sono circa il 34%, sono in prevalenza coppie con un figlio; residuali sono le coppie con tre o più figli. Negli anni recenti quest'ultimo insieme di famiglie mostra però una tendenza lenta all'aumento.
<i>Il benessere economico</i>	Nel 2020 il PIL pro-capite in PPA del Trentino presenta un valore pari a 37.100 euro, contro i 28.000 euro a livello nazionale e i 29.900 euro calcolati per l'insieme dei paesi UE27. Ciò si traduce in un PIL pro-capite superiore di circa il 24% rispetto alla media europea e del 32,5% rispetto alla media nazionale. Nella graduatoria delle regioni italiane più ricche il Trentino occupa la seconda posizione, dietro alla provincia di Bolzano (44.700 euro pro capite) e davanti alla Lombardia (36.800) e alla Valle d'Aosta (36.500). Questa misura, che rappresenta uno <i>standard</i> a livello internazionale, non è però più sufficiente per descrivere il benessere di un territorio.
<i>Il Benessere Equo e Sostenibile</i>	Gli indicatori BES forniscono un riscontro relativo positivo per il Trentino nei confronti dell'Italia. La straordinarietà della situazione si è riflessa anche nelle percezioni della popolazione in merito alla propria vita e ad un insieme di aspetti della vita quotidiana. La pandemia ha lasciato tracce evidenti sulla qualità della vita e sulle relazioni delle persone. Le limitazioni ad una vita sociale compiuta emergono nell'andamento degli indicatori sulla soddisfazione per la propria vita, per la situazione economica, per la salute, per le relazioni familiari, per le relazioni amicali e per il tempo libero.
<i>Aumenta il reddito disponibile e i consumi delle famiglie anche se l'inflazione indebolisce il trend</i>	Nel 2021 il reddito disponibile delle famiglie è cresciuto del 4,4%. La ripresa segue la flessione del 2020 che era risultata pari al 3,6%, un valore significativamente più elevato del dato nazionale contrattosi del 2,9%. Nel 2021 sono aumentati i consumi delle famiglie e, nella medesima intensità, anche il reddito disponibile. L'incremento dei prezzi al consumo ha però eroso a fine anno circa 1,4 punti percentuali alla crescita del reddito disponibile delle famiglie, frenando in parte la tendenza dei consumi.

<i>Si normalizzano propensione al risparmio e consistenza dei depositi</i>	L'attenuarsi della straordinarietà del periodo ha favorito il ritorno a condizioni meno eccezionali anche sul fronte del risparmio delle famiglie. Nel 2021 la propensione al risparmio delle famiglie trentine, pur rimanendo su livelli marcatamente superiori alle quote nazionali, è stimata in riduzione. In coerenza con la dinamica del risparmio si sono mossi i depositi delle famiglie trentine che, dopo l'incremento anomalo osservato nel corso del 2020, segnano a fine 2021 una crescita del 3,7%.
<i>Si osserva un impatto differenziato della pandemia e della ripresa sulla spesa delle famiglie</i>	Nel 2021 la spesa delle famiglie è stata pari a 2.791 euro mensili, in forte crescita rispetto all'anno precedente. Sono risultati, in particolare, in aumento sensibile le tipologie di spesa che avevano registrato una riduzione accentuata a seguito delle restrizioni imposte per contrastare la pandemia. L'analisi per quantili tra il 2019 e 2020 mostra che per le categorie di reddito medio/basse la spesa complessiva è diminuita in modo rilevante, mentre per le famiglie più abbienti si registra un sensibile incremento, anche per quel che concerne le componenti più rigide della spesa stessa.
<i>Il clima di fiducia dei consumatori volge al negativo</i>	In primavera il clima di fiducia dei consumatori subisce una brusca flessione che annulla la positività dell'autunno 2021 quando le persone speravano in un ritorno alla normalità. La caduta è meno pesante di quella dell'Italia. Il calo è evidente con una riduzione superiore ai 20 punti percentuali rispetto a sei mesi fa e riflette le preoccupazioni delle persone per il rincaro dei prezzi, in particolare dell'energia. Ma non è solo il momento difficile a portare al pessimismo, i consumatori non ritengono che la situazione possa migliorare nel prossimo futuro sia per la propria famiglia che per l'economia. Ciò si riflette sulle intenzioni di acquisto, soprattutto di beni durevoli, che sono improntate alla prudenza se non al rinvio.
<i>In crescita la quota di famiglie che valutano le risorse a disposizione ottime o adeguate</i>	Gli aiuti pubblici hanno alleviato le difficoltà economiche delle famiglie. Nel 2020, anno più problematico della pandemia, si osserva una sostanziale stabilità nella valutazione sulla situazione economica rispetto all'anno precedente. Negli anni recenti si ampliano le disparità: aumenta l'incidenza delle famiglie che hanno visto migliorare la propria situazione economica e allo stesso tempo aumentano quelle che la vedono peggiorare. La maggioranza delle famiglie trentine ritiene ottime o adeguate le risorse economiche con un incremento di questo insieme rispetto all'anno precedente. Alcune tipologie di famiglie evidenziano però difficoltà: sono quelle con la presenza di stranieri, monogenitoriali o numerose. Fattori importanti di protezione dal rischio di finire in povertà sono la presenza in famiglia di più occupati e di possedere un livello di istruzione elevato.
<i>La famiglia risulta importante nel sostegno materiale e immateriale</i>	Il sistema di welfare trentino, tradizionalmente elevato, ha permesso anche negli anni complessi della pandemia di contenere gli effetti negativi dovuti alle limitazioni nelle relazioni e nella vita sociale. La famiglia ha fatto da argine alle situazioni di disagio pur denotando, negli anni recenti, una riduzione di coloro che sono molto soddisfatti. Con l'allentarsi dei legami familiari rilevanti assumono importanza le reti interpersonali e l'assicurazione di avere persone di riferimento nei momenti di difficoltà. Anche le relazioni amicali hanno sofferto, peraltro, in un contesto nel quale l'82% degli individui ha la tranquillità di avere persone sulle quali poter contare.

***La pandemia ha
ridotto l'impegno
a favore della
collettività***

Il protrarsi dell'emergenza ha ridotto la disponibilità ad impegnarsi a favore della collettività che, nel 2020, aveva visto sforzi eccezionali per far fronte alle necessità soprattutto di anziani e famiglie in difficoltà e unipersonali. Pur confermando il volontariato non solo come forma di coinvolgimento ma anche come sostegno finanziario, nel 2021, come effetto delle difficoltà della pandemia, si rileva una diminuzione sensibile sia nel partecipare ad attività di volontariato sia nel finanziamento alle associazioni stesse. Questo andamento lo si ritrova anche nel contesto italiano. In crescita, invece, la fiducia generalizzata nel prossimo in continuità con il trend degli ultimi anni: andamento che si osserva anche in l'Italia, con una distanza negativa dal Trentino di oltre 10 punti percentuali. Questa fiducia non è comunque diffusa perché le persone si fidano molto dei vicini di casa o degli appartenenti alle forze dell'ordine; molto meno di coloro che non conoscono.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

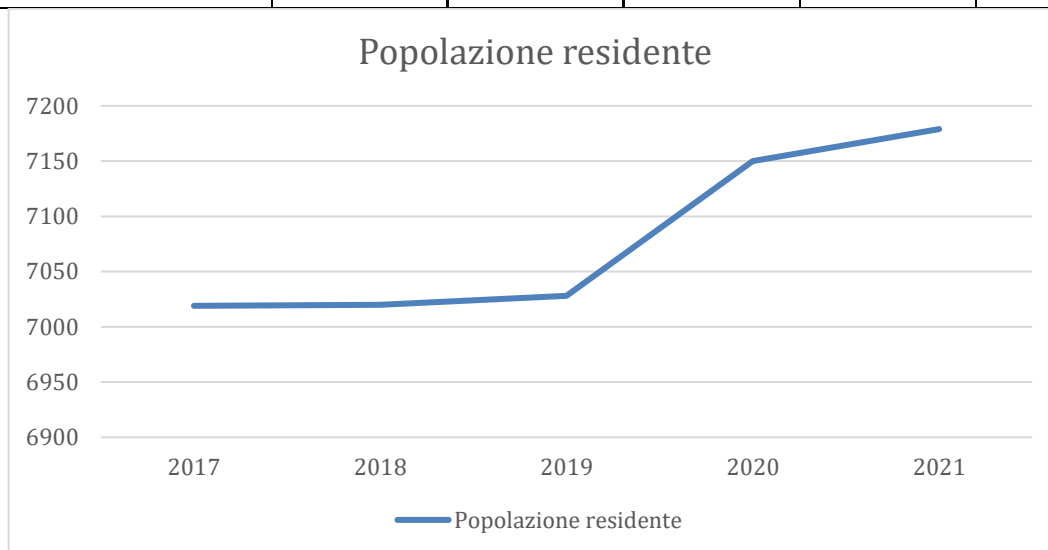
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

1.1 Popolazione

1. Andamento demografico

Dati demografici	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione residente	7019	7020	7028	7150	7179
Maschi	3380	3378	3379	3438	3442
Femmine	3639	3642	3655	3712	3737
Famiglie	3010	3056	3079	3123	3132
Stranieri	801	821	823	872	851
n. nati (residenti)	52	59	63	68	77
n. morti (residenti)	97	98	110	107	103
Saldo naturale	-45	-39	-47	-39	-26
Tasso di natalità	7,43	8,41	8,97	9,59	10,74
Tasso di mortalità	13,87	13,97	15,66	15,09	14,39
n. immigrati nell'anno	358	282	333	362	302
n. emigrati nell'anno	267	242	278	201	247
Saldo migratorio	91	50	55	161	55



Nel Comune di CLES alla fine del 2021 risiedono 7.179 persone, di cui 3.442 maschi e 3.737 femmine, distribuite su 39,19 kmq con una densità abitativa pari a 183,18 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2021:

- Sono stati iscritti 77 bimbi per nascita e 302 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 103 persone per morte e 247 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a 29 unità.

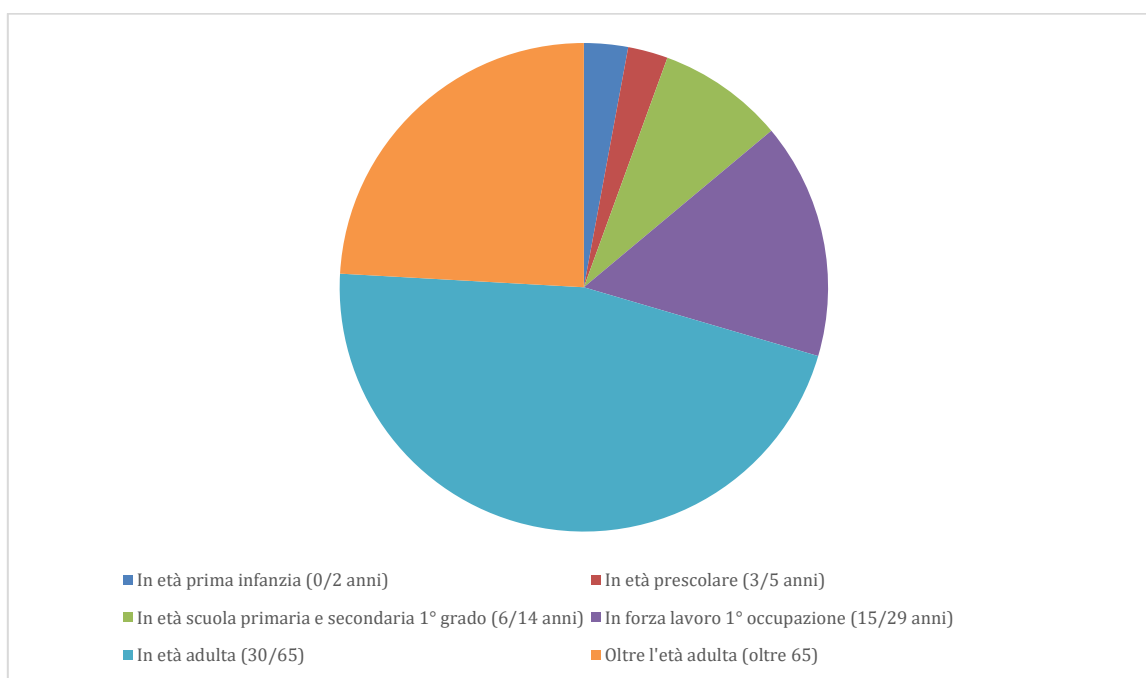
La dinamica naturale fa registrare ancora un saldo negativo (-26), anche se minore rispetto a quello dell'anno precedente (-39).

La dinamica migratoria presenta un saldo positivo (+55), attestandosi sui valori precedenti il 2020.

Dal punto di vista statistico il dato relativo agli **stranieri** registra per la prima volta un decremento (-21), dato che va comunque letto tenendo conto degli acquisti di cittadinanza italiana, che nel corso del 2021 nel Comune di Cles sono stati 59.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2017	2018	2019	2020	2021
n. decessi	97	98	110	107	103
n. cremazioni	35	39	60	70	74
%	36,08	39,80	54,55	65,40	71,83

Popolazione divisa per fasce d'età	2021
Popolazione al 31.12.2021	7.179
In età prima infanzia (0/2 anni)	209
In età prescolare (3/5 anni)	190
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (6/14 anni)	601
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1.121
In età adulta (30/65)	3.327
Oltre l'età adulta (oltre 65)	1.731

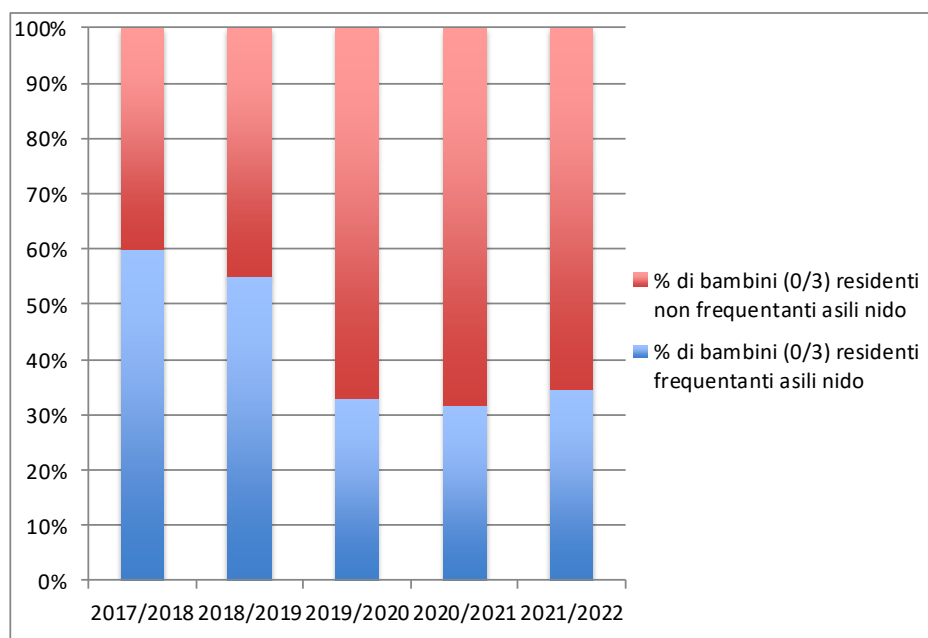


2. Situazioni e tendenze socio - economiche

Sono oltre mille i nuclei familiari con un solo componente e rappresentano il 37,58% del totale. Di questi, sono 534 quelli costituiti da persone ultra sessantacinquenni.

Caratteristiche delle famiglie residenti	2017	2018	2019	2020	2021
n. famiglie	3010	3051	3071	3128	3132
n. medio componenti	2,331	2,300	2,240	2,250	2,230
% fam. con un solo componente	35,68	36,80	37,15	36,86	37,58
% fam con 6 comp. e +	1,22	1,5	1,14	1,24	1,21
% fam con bambini di età < 6 anni	10,06	9,63	9,28	10,13	9,87

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido					
Anno scolastico	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
n. asili/sezioni	2	2	2	2	2
n. alunni	71	79	66	72	80
n. alunni residenti	54	60	57	63	72
% di bambini (0/3) residenti frequentanti asili nido	60,00%	55,00%	33,00%	31,66%	34,45%
% di bambini (0/3) residenti non frequentanti asili nido	40,00%	45,00%	67,00%	68,34%	65,55%



1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi comunali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Le varianti in previsione per il prossimo triennio sono le seguenti:

- 1) variante generale, che avrà l'obiettivo di inserire nuove aree edificabili per il fabbisogno di prima casa;
- 2) La variante al P.R.G. 2022 del Comune di Cles, adottata in via preliminare con delibera del consiglio comunale n. 17 di data 28.07.2022, e la cui approvazione è prevista per i primi mesi del 2023, che persegue i seguenti obiettivi:
 - la revisione delle aree classificate dal P.R.G. come "D – aree destinate alle attività economiche" (aree produttive, commerciali, alberghiere);
 - la trasformazione in aree inedificabili di aree destinate all'insediamento su richiesta dell'interessato, ai sensi dell'art. 45 comma 4 della L.P. 15/2015;
 - modifiche al piano per la conservazione del patrimonio edilizio tradizionale montano;
 - revisione puntuale di alcune norme del P.R.G. di carattere generale;
 - revisione edifici di interesse storico esterni alla perimetrazione del centro storico;
 - Varianti per opere pubbliche relative alla realizzazione di interventi dettati da esigenze di interesse pubblico e varianti dettate da rettifiche e adeguamenti cartografici relativi a situazioni di fatto.
 - Adeguamenti per varianti PRG già approvate e progetti.

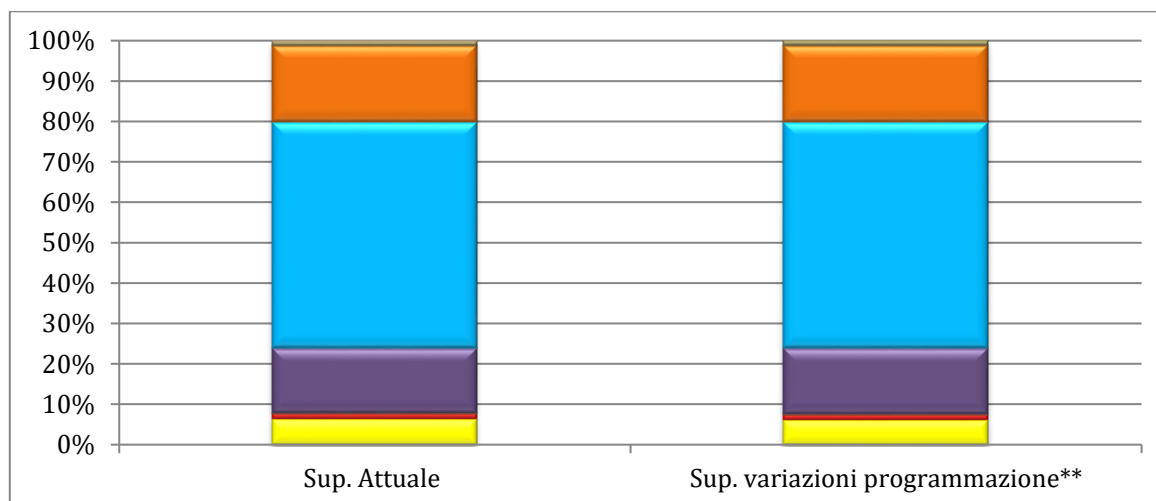
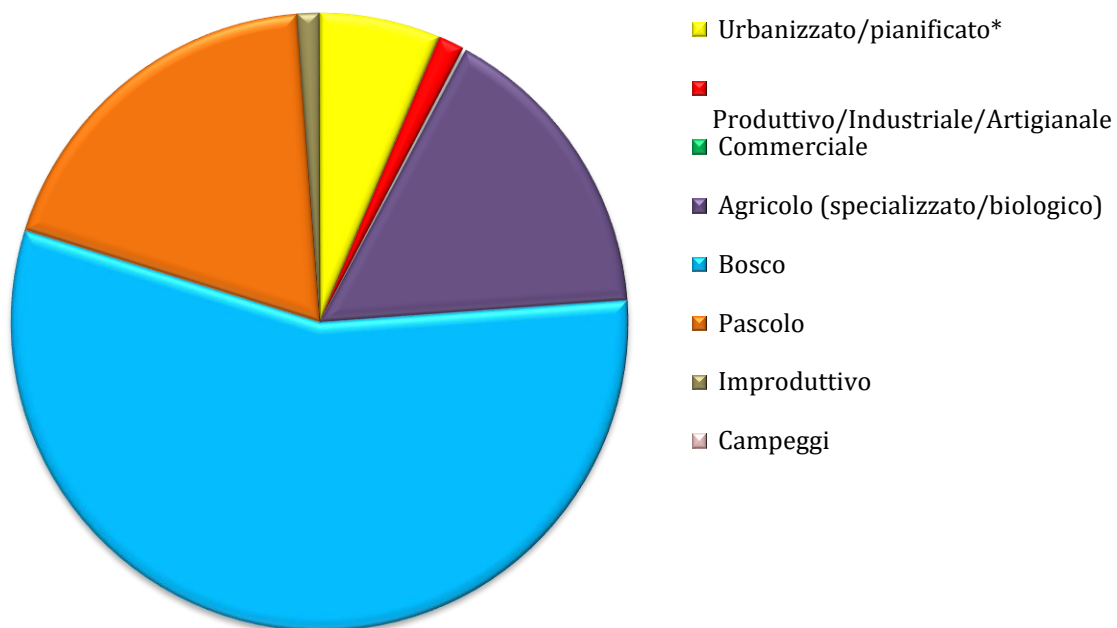
L'entrata in vigore di questa variante avrà come effetto una lieve diminuzione della superficie produttiva a fronte di un lieve aumento della superficie destinata a servizi pubblici e un lieve incremento della superficie residenziale.

1. Tabella uso del suolo

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	2.087.104,70	6,14%	2.087.104,70	6,14%
Produttivo/Industriale/Artigianale	453.815,31	1,33%	447.647,31	1,32%
Commerciale	58.751,44	0,17%	58.751,44	0,17%
Agricolo (specializzato/biologico)	5.529.759,77	16,26%	5.529.759,77	16,27%
Bosco	19.025.670,61	55,96%	19.024.070,61	55,96%
Pascolo	6.455.344,97	18,99%	6.455.344,97	18,99%
Improduttivo	389.928,22	1,15%	388.439,22	1,14%
Campeggi	0,00	0,00%	3.089,00	0,01%
	34.000.375,02	100,00%	33.994.2076,02	100,00%

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.

Uso del suolo attuale



2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Suolo utilizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	285.332,06	13,67%	285.332,06	13,58%
Residenziale o misto	922.870,96	44,22%	922.870,96	43,93%
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo, ricreativo, ecc.)	347.775,99	16,66%	361.270,99	17,20%
Verde e parco pubblico	531.125,69	25,45%	531.125,69	25,28%
	2.087.104,70	100,00%	2.100.600,00	100,00%

Suolo urbanizzato



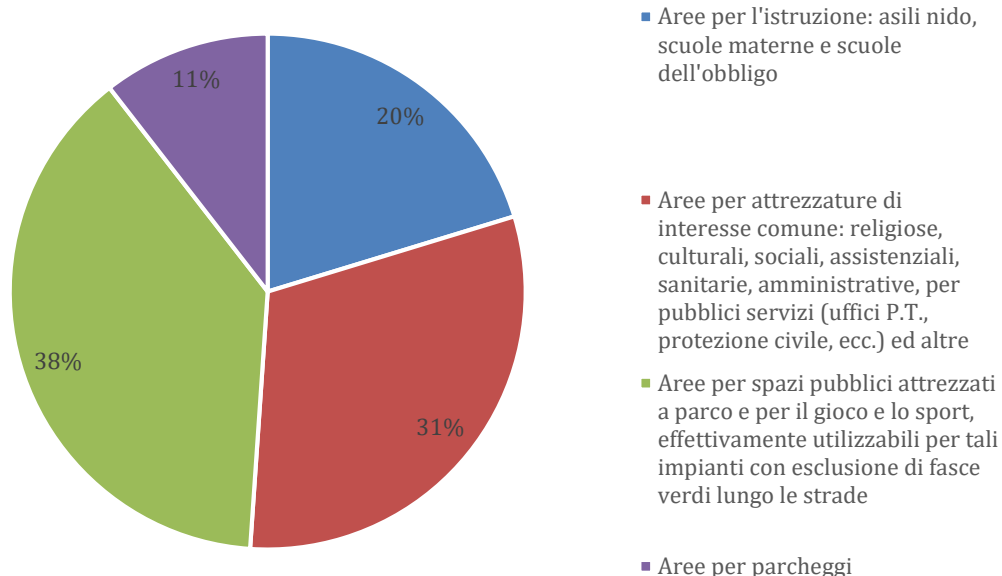
- Centro storico
- Residenziale o misto
- Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo, ricreativo, ecc.)
- Verde e parco pubblico

3. Standard urbanistici ex DM 1444/68

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	5,6	5,8
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	8,5	10,23
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	10,6	10,6
Aree per parcheggi	2,9	2,9

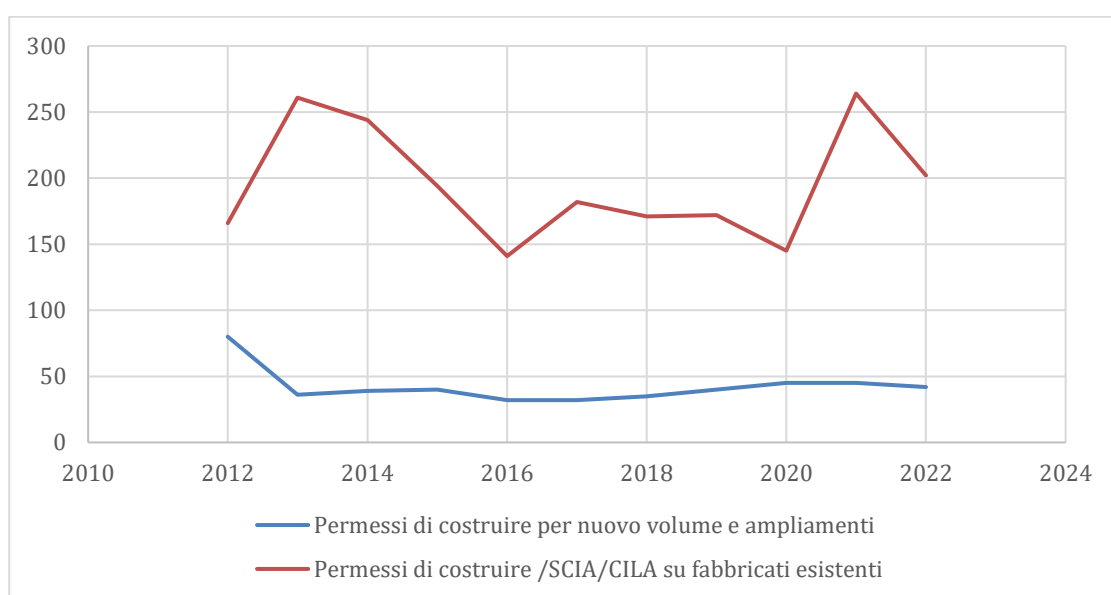
La variante in corso, adottata in via preliminare con delibera del consiglio comunale n. 17 di data 28.07.2022 prevede un incremento della superficie delle aree a servizi, introducendo due nuove aree destinate ad andito della scuola elementare e un'area destinata a deposito-officina per la società Trentino Trasporti. Gli standard urbanistici sono sempre rispettati.

Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)



4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022 (DATI PROVVISORI)
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti	80	36	39	40	32	32	35	40	45	45	42
Permessi di costruire/SCIA/CILA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	166	261	244	194	141	182	171	172	145	264	202



Relativamente alla realizzazione di nuovi volumi e ampliamenti, non si prevedono significative variazioni rispetto agli anni precedenti.

Relativamente alle ristrutturazioni, nel 2021-2022 c'è stato un notevole aumento dei titoli edilizi dovuto al cosiddetto "Superbonus 110%" introdotto dal decreto Rilancio (D.L. 34/2020, convertito in legge 77/2020), che ha previsto all'art. 119 la detrazione del 110% per varie tipologie di interventi edilizi ed ha indotto numerosissimi proprietari di immobili a procedere alla ristrutturazione della propria abitazione.

Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

6. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali				
Dotazioni	Esercizio in corso 2021	Programmazione	Programmazione	Programmazione
		2022	2023	2024
Acquedotto (numero concessioni)	4335	4340	4340	4340
(numero contratti di fornitura)*	2914	2950	2950	2950
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	1281	1290	1290	1290
- Bianca				
- Nera				
- Mista				
Illuminazione pubblica (PRIC)	Si	Si	Si	Si
Piano di classificazione acustica	Si	Si	Si	Si
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)				
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	1	1	1	1
Rete GAS *	Si	Si	Si	Si
Teleriscaldamento *	No	No	No	No
Fibra ottica	Si	Si	Si	Si

1.3 Economia insediata

L'economia di Cles gravita in larga misura sul settore agricolo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Un rilievo significativo hanno anche i settori artigianali e produttivi e delle costruzioni, sebbene in questi ultimi anni il settore abbia risentito pesantemente dell'andamento dell'economia globale. Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

Turismo: L'andamento della stagione turistica nel 2020 ha risentito delle restrizioni dovute alla pandemia, mentre dai dati non ancora ufficiali, si stima che il 2021 sia in linea con gli ultimi anni caratterizzati da un calo delle presenze sebbene gli arrivi siano in lieve costante crescita. Si denota infatti da alcuni anni una tendenza alla vacanza breve. Si rileva un aumento sia degli arrivi che delle presenze di turisti stranieri.

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI					
	2017	2018	2019	2020	2021
Arrivi in strutture alberghiere, extralberghiere certificate (B&B-agritur-rifugi-campeggi mobili-affittacamere-case vacanza) ed extralberghiere non certificate (alloggi privati e seconde case)	8592	8432	8536	4852	6574
Presenze in strutture alberghiere, extralberghiere certificate (B&B-agritur-rifugi-campeggi mobili-affittacamere-case vacanza) ed extralberghiere non certificate (alloggi privati e seconde case)	24797	25618	24468	18426	22370
Permanenza media in giorni (presenze/arrivi)	2,89	3,04	2,86	3,79	3,40

Le imprese insediate a Cles, in base ai dati forniti dalla Camera di Commercio, sono suddivise nelle seguenti categorie di attività:

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	2017	2018	2019	2020	2021
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	279	276	272	265	259
B) Estrazione di minerali da cave e miniere					
C) Attività manifatturiere	55	54	54	50	51
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	3	2	2	2
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento					
F) Costruzioni	113	110	118	119	119
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	191	186	187	188	191
H) Trasporto e magazzinaggio	18	18	16	16	16
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	51	49	52	49	50
J) Servizi di informazione e comunicazione	24	24	28	29	27
K) Attività finanziarie e assicurative	15	16	17	15	15
L) Attività immobiliari	48	48	47	47	49
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	22	25	26	27	32
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	21	21	22	23	20
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria					
P) Istruzione	7	7	6	5	4
Q) Sanità e assistenza sociale	6	6	7	7	7
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	3	2	2	3
S) Altre attività di servizi	46	46	44	42	42
X) Imprese non classificate	29	31	26	27	28
TOTALE	931	923	926	913	915

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso della legislatura, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine.

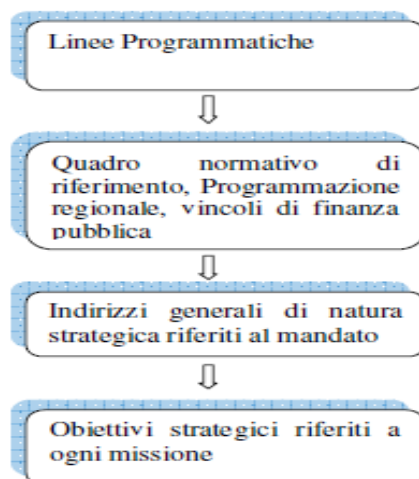
Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015 – 2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 24 giugno 2015 con atto n. 30, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito viene riportato il contenuto del programma di mandato, schematizzato in punti ed esplicitato attraverso gli indirizzi strategici individuati dall'Amministrazione, articolati in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D.Lgs. 118 del 23/06/2011.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.



Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

LINEE PROGRAMMATICHE		INDIRIZZI STRATEGICI
1	Informazione ai cittadini	PARTECIPAZIONE, PROGRAMMAZIONE E RAPPRESENTANZA
2	Coinvolgimento	
3	Partecipazione	
4	Rapporti con le consulte	
5	Programmazione strategica	
6	Masterplan	
7	Gemellaggi	
8	Interventi sul patrimonio	PATRIMONIO, INFRASTRUTTURE E VIABILITA'
9	Viabilità	
10	Parcheggi	
11	Impianti e reti	TERRITORIO E AMBIENTE
12	Sostenibilità ambientale	
13	Manutenzione e decoro del territorio	
14	Verde pubblico e urbano	
15	Progetto montagna	
16	Agricoltura	PROGRESSO URBANO E PRODUTTIVITA'
17	Pianificazione territoriale	
18	Rigenerazione urbana	
19	Pedonalità	
20	Artigianato e industria	
21	Commercio, mercati e fiere	CULTURA E FORMAZIONE
22	Valorizzazione beni culturali	
23	Attività culturali	
24	Servizi culturali	
25	Scuola primaria	
26	Attività di formazione	SOCIALITA' E SERVIZI ALLA PERSONA
27	Associazionismo e solidarietà	
28	Servizi sociali	
29	Pari opportunità	
30	Famiglie	
31	Terza età	
32	Giovani	
33	Asilo nido e scuole materne	
34	Integrazione e coesione sociale	
35	Cittadinanza attiva	
36	Progetti occupazionali	BENESSERE, SICUREZZA E ATTRATTIVITA'
37	Sport e salute	
38	Gestione e sviluppo del Centro Sportivo	
39	Turismo, attrattività e promozione	
40	Progetto sicurezza	CLES CAPOLUOGO E GRANDI OPERE
41	Vitalità del paese	
42	Cles capoluogo	
43	Servizi pubblici	
44	Tangenziale	
45	Condotta acquedotto principale	
46	Piscina - Centro natatorio	
47	Ciclabile per Mostizzolo	
48	Produzione energia da fonti rinnovabili	

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo di mandato, l'azione dell'ente.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI		MISSIONI	
1. PARTECIPAZIONE, PROGRAMMAZIONE E RAPPRESENTANZA	1.1	Informazione: investire nell'informazione diffusa ed efficace valorizzando le tecnologie e diversificando i media utilizzati (notiziario, stampa, messaggistica, social network, comunicati tramite App, ecc.)	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	1.2	Coinvolgimento: attraverso la condivisione delle scelte con le espressioni della comunità a seconda dei diversi argomenti, anche quelle minoritarie, pur mantenendo la responsabilità politica delle decisioni.		
	1.3	Partecipazione: attivare processi decisionali partecipati così come è già stato fatto per il Masterplan, allo scopo di sostenere le scelte e i progetti con il contributo delle diverse espressioni sociali.		
	1.4	Rapporti con le consulte: riorganizzare i rapporti fra Amministrazioni e Consulte allo scopo di coinvolgere meglio tali istituzioni popolari nell'attività operativa della Giunta.		
	1.5	Programmazione: basare l'azione di governo su una programmazione continua, come strumento organizzativo, evitando di lavorare in situazioni di emergenza che portano a sprechi, disguidi e scelte affrettate. L'intenzione è quella di procedere possibilmente con la pianificazione in tutti settori.		
	1.6	Masterplan: come tecnica di programmazione, il documento è stato redatto in modo partecipato producendo un modello di sviluppo urbano per Cles proiettato almeno nei prossimi 20 anni che ci consente di avere una visione d'insieme anche nei temi specifici. E' in grado di indirizzare con lungimiranza le scelte attuali e future, in un programma che tutti hanno potuto contribuire a redigere e che bisognerà mantenere aggiornato fin da subito.		
	1.7	Investire nei gemellaggi e rapporti internazionali: come strumento identitario e di apertura per la comunità e come rilevante opportunità per i giovani.		
1. PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE	2.1	Interventi sul patrimonio: manutenzione, riqualificazione, recupero, conversione a nuova funzione e nuova realizzazione dei beni immobili comunali secondo le strategie del Masterplan e quelle specifiche di settore allo scopo di garantirne la massima fruibilità e offrire un ampio ventaglio di opportunità alla popolazione nei diversi settori, privilegiando innanzitutto i servizi essenziali.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
			11	Soccorso civile
			01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	2.2	Viabilità: migliorare la viabilità interna con il potenziamento e la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali esistenti allo scopo di creare fluidità veicolare anche in funzione della pedonalizzazione del centro. E' inoltre necessario prevedere la realizzazione ex-novo di alcuni tratti viari strategici secondo le tendenze urbanistiche e di qualità urbana.	10	Trasporti e diritto alla mobilità
			01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
			10	Trasporti e diritto alla mobilità
			09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	2.3	Parcheggi: aumentare la dotazione di parcheggi di testata, pertinenziali e rionali, interagendo con le prospettive di mobilità, pedonalità e ciclabilità. Approfondire la possibilità di gestire diversamente i parcheggi rionali e pertinenziali. Realizzare il nuovo parcheggio in Viale Degasperri e rimuovere i parcheggi sparsi migliorando la segnaletica e le indicazioni della disponibilità di posti auto in paese all'automobilista, evitando il traffico parassita conseguente.	10	Trasporti e diritto alla mobilità
	2.4	Impianti e reti: garantire la gestione oculata delle reti idriche e di acque reflue sia in termini di efficacia che di sicurezza del territorio ponendo particolare attenzione alla questione dell'approvvigionamento idrico. Serve inoltre ottimizzare la rete di pubblica illuminazione e la rete di videosorveglianza. Strategica è inoltre la gestione e mantenimento in efficienza delle centrali di Sante Emerenziana 1 e 2.	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
			09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
2. TERRITORIO E AMBIENTE E SICUREZZA	3.1	Sostenibilità ambientale: sviluppare precise azioni a supporto delle dinamiche ambientali secondo Agenda 2030 e in ottemperanza al PAES. E' necessario passare attraverso un monitoraggio e una specifica programmazione con riflessi sulle opere pubbliche, sull'urbanistica, sul ciclo dei rifiuti, sull'agricoltura e sulla gestione generale del territorio.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	3.2	Pulizia e decoro del paese: garantire pulizia di strade e piazze, una valida gestione dell'arredo urbano e della segnaletica e una sensibilità generale sull'estetica dei luoghi.		
			10	Trasporti e diritto alla mobilità

	3.3	Verde pubblico: tendere al progressivo rinverdimento del paese come espressione di qualità urbana, sia in maniera diffusa che mirata anche sulla base delle indicazioni del Masterplan che prevedono nuove aree verdi. Serve un Regolamento per la gestione del verde pubblico e la riqualificazione del Parco del Doss di Pez.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	3.4	Progetto Montagna: Investire sulla Montagna con priorità alla segnaletica, alla toponomastica, alla strada di accesso, alla situazione dell'area del Verdè, alla riqualificazione della Malga Clesera e alla gestione delle strutture comunali per poi coordinare le varie realtà che già esistono. Inoltre è necessario lavorare sulla coltivazione del bosco, sulle strade forestali, sulla sentieristica, la percorribilità ciclabile e l'attrattività turistica anche in coordinamento col PNAB.	10	Trasporti e diritto alla mobilità
	3.5	Agricoltura: Il settore agricolo riveste una importanza vitale anche a Cles e coinvolge un'ampia quantità di cittadini. Si tratta di un ambito che necessita un coordinamento e collaborazione massima per diversi aspetti legati alla gestione del territorio, alla viabilità agricola, ai trattamenti fitosanitari, agli aspetti organizzativi delle imprese, ecc.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
			16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
PROGRESSO URBANO E PRODUTTIVITA'	4.1	Pianificazione territoriale: completare le revisioni settoriali del PRG per poi procedere con una Variante Generale da impostare anche sulla base delle risultanze del Masterplan. Il PRG deve migliorare la qualità urbana, puntando a recuperare aree nevralgiche al patrimonio pubblico per una migliore fruizione degli spazi collettivi. E' necessario rivedere le politiche per la casa che rimane una necessità primaria da garantire secondo le linee percorribili dall'urbanistica secondo il principio della sostenibilità ambientale e territoriale e mettendo al centro il buon governo del Paesaggio.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
			10	Trasporti e diritto alla mobilità
	4.2	Rigenerazione urbana: è necessario intraprendere nuove strategie per recuperare le aree depresse del paese e lavorare su specifiche situazioni che creano difficoltà urbane o che ostacolano il migliore sviluppo delle aree residenziali e produttive. Le strategie possono contemplare l'intervento diretto del Comune come anche la collaborazione con soggetti privati.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	4.3	Pedonalità: redigere e attuare progressivamente un programma di pedonalizzazione del centro e di potenziamento dei percorsi ciclopedonali con grande attenzione al tema delle barriere architettoniche, come espressione di qualità urbana. Corso Dante e Piazza Granda sono il cuore del paese con funzioni varie, commerciali, sociali, culturali, ecc. La pedonalizzazione deve essere raggiunta per gradi iniziando dalla chiusura di via Roma e prevedendo altre modalità di collegamento veicolare.	10	Trasporti e diritto alla mobilità
	4.4	Artigianato e industria: rivedere l'attuale previsione urbanistica delle aree produttive, oggi inutilizzate anche incidendo sulle previsioni di carattere provinciale oggi demandate al PTC il cui specifico stralcio per le aree produttive è già stato approvato nel 2019 in prima adozione. Lavorare sulla migliore identificazione delle aree produttive e industriali e mantenere la massima collaborazione con il settore.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
			08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
CULTURA E FORMAZIONE	4.5	Commercio, mercati e fiere: rivedere le dinamiche commerciali del centro di Cles con la riqualificazione del settore, promuovendo il coordinamento fra gli operatori e sviluppando azioni unificanti che sappiano valorizzare gli sforzi degli esercenti per migliorare l'offerta commerciale. E' opportuno specializzare un'offerta nei confronti del turismo anche proponendo prodotti locali e lavorare con azioni minimali, agevolando l'uso temporaneo e del suolo pubblico e quello permanente con il nuovo regolamento per i dehors, prevedendo parcheggi per la sosta breve e garantendo il decoro e la pulizia del centro. Rimane sempre la contrarietà alla realizzazione di nuovi centri commerciali periferici. E' necessario anche dialogare con i concessionari per la riformulazione del mercato mensile e delle fiere.	14	Sviluppo economico e competitività
	5.1	Valorizzazione dei Beni Culturali: Investire sul patrimonio storico-artistico e archeologico del paese che gode di ottima salute, ma che va gestito e reso fruibile, trasformandosi da potenzialità inespressa a reale occasione di incrementare l'attrattività di Cles, percorrendo anche nuove ipotesi museali per Cles. E' stato definito uno specifico piano strategico per la valorizzazione dei Beni Culturali di Cles denominato Cles 2020 che ha iniziato la sua attuazione con gli studi proposti già durante il 2019 e le iniziative del 2020, con la redazione di un testo storico culturale per la stampa di un nuovo libro su Cles e la mostra di Palazzo Assessorile. Le linee di intervento vanno ora completate nei prossimi anni.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	5.2	Attività culturali: proseguire l'offerta di opportunità culturali di genere teatrale, musicale e di approfondimento in tutti i settori con la collaborazione della Biblioteca quale agenzia di promozione della cultura e in generale con tutte le realtà e associazioni culturali presenti sul territorio.		

	5.3	Servizi culturali: garantire sempre i migliori servizi culturali che si concretizzano soprattutto su un ottimale servizio di biblioteca e di sale studio, oltre che sull'offerta museale di Palazzo Assessorile con apertura a nuove opportunità da costruire.		
	5.4	Scuola primaria: mantenere la massima collaborazione con la dirigenza scolastica nella gestione della struttura in fase di completamento e del servizio offerto, garantendo il supporto esterno per la gestione della sicurezza e per la creazione di sempre nuove connessioni con il sistema culturale e sociale del territorio.	04	Istruzione e diritto allo studio
	5.5	Attività di formazione: favorire e supportare le iniziative di formazione e di sensibilizzazione all'approfondimento nei settori più diversi a supporto della crescita sociale e culturale della comunità.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
SOCIALITA' E SERVIZI ALLA PERSONA	6.1	Associazionismo e solidarietà: garantire massima collaborazione e coinvolgimento alle Associazioni e ai Gruppi Rionali, espressioni di una comunità attiva, sana e solidale perseguendo il principio sociale della "prossimità" con specifiche iniziative di volontariato, partecipando e sostenendo l'analogo progetto organizzato dalla Comunità di Valle su scala territoriale. Lavorare con convinzione alla realizzazione di nuove sedi e servizi per tutte le associazioni del territorio, quale risorsa insostituibile per il comunità.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
			01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	6.2	Servizi sociali: Una comunità coesa non prescinde dal concetto generale di uguaglianza quale principio basilare per relazioni sociali costruttive. Bisogna prendersi cura delle situazioni di fragilità, puntando a instaurare dinamiche inclusive nei confronti dei soggetti che vivono situazioni problematiche. La società si sta complicando con famiglie fragili, giovani disorientati, disoccupazione crescente, inserimenti di provenienza straniera, anziani sempre meno valorizzati, relazioni generalmente più complicate che portano a una progressiva chiusura anche nei confronti della solidarietà. I servizi pubblici non riescono a rispondere "da soli" ai bisogni emergenti e mutevoli delle persone, pertanto è la comunità stessa che deve attivarsi sviluppando reti di prossimità. Le azioni del Comune devono sempre e comunque mantenersi in forte coordinamento e collaborazione con il Servizio Sociale.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
			06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
	6.3	Pari opportunità: questo aspetto viene normalmente declinato rispetto alla parità di genere che deve rimanere sempre una priorità da garantire, tuttavia deve trovare concretezza anche nei confronti della disabilità e dei soggetti deboli a cui vanno garantire le stesse possibilità di accedere ai servizi e alle opportunità di carattere pubblico.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	6.4	Famiglie: promuovere ampie dinamiche di sostegno relazionale, formativo, culturale e di servizi di "cura" nei confronti dell'infanzia, delle famiglie, degli anziani, dei disabili, degli stranieri e di tutte le situazioni di difficoltà cui l'Amministrazione dovrà prestare attenzione. Non dovrà mai mancare il supporto al Servizio Sociale in approccio alle situazioni di fragilità familiare che oggi emergono sempre più per effetto delle separazioni, delle difficoltà lavorative e di altri aspetti sociali. La famiglia rimane il principale elemento fondante la nostra società e comunità. A tale scopo si dovranno supportare la conciliazione famiglia-lavoro.		
	6.5	Terza età: si tratta della fascia di popolazione in continuo aumento con sempre maggiori bisogni in concomitanza con l'indebolimento della rete familiare. E' necessario consolidare insieme al Servizio Sociale la rete di sostegno agli anziani e le opportunità di mantenersi attivi nella comunità in uno spirito di coinvolgimento generale.		
	6.6	Giovani: ritenendo che i giovani rappresentino la più grande risorsa di una comunità, è necessario valorizzarne il ruolo all'interno delle dinamiche della comunità. Questo obiettivo, tutt'altro che facile da centrare, conduce a incrementare il legame dei giovani con la propria terra e comunità. Devono essere promosse iniziative che diano sostegno materiale alle iniziative dei giovani, ma soprattutto che diano loro fiducia e responsabilità, quali il progetto SCAR con il Consiglio Comunale dei ragazzi, la messa a regime del Piano Giovani di zona e la promozione di iniziative di alternanza scuola-lavoro. I giovani inoltre devono potersi inserire da protagonisti nel tessuto associazionistico clesiano per saper diventare propositivi e imparare a conoscere le complesse dinamiche di questo ambiente. Molto importanti saranno anche le iniziative di mentoring per valorizzare le proprie competenze a servizio di altri giovani. E' intenzione reale quella di coinvolgere le associazioni giovanili nella gestione dei rapporti internazionali derivanti dai gemellaggi.	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
	6.7	Asilo Nido e Scuole Materne: coordinare al meglio i servizi alla prima infanzia, gestire le strutture comunali recentemente rinnovate e ampliate e lavorare sempre in coordinamento e collaborazione con le scuole equiparate esistenti sul territorio.	10	Trasporti e diritto alla mobilità
			12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
			04	Istruzione e diritto allo studio
	6.8	Integrazione e coesione sociale: mantenere la coesione sociale quale obiettivo di fondo in ogni scelta lavorando sempre all'integrazione delle diverse espressioni della comunità che si conferma in forte evoluzione.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	6.9	Cittadinanza attiva: sviluppare l'attitudine della comunità di mantenersi attiva a servizio di sé stessa, del patrimonio pubblico, dei soggetti deboli e dello sviluppo culturale ed economico. Vanno promosse situazioni in cui la comunità cura sé stessa e si prende cura dei luoghi pubblici, della vitalità dei rioni e promuove solidarietà.		
	6.10	Progetti occupazionali: valorizzare il ruolo dei Lavori Socialmente Utili, di intervento 19 e dell'occupazione sostenuta dal BIM quale risorsa fondamentale per il Comune e quale occasione di sostegno a situazioni di difficoltà familiare e personale.		
BENESSERE, SICUREZZA E ATTRATTIVITA'	7.1	Sport e salute: una delle principali espressioni del benessere è quello legato alla salute a cui bisognerà rivolgersi stimolando e promuovendo corretti stili di vita, affiancati da un'adeguata attività sportiva. Il panorama delle opportunità sportive di Cles è decisamente ampio e corposo e deve essere sempre sostenuto a ogni livello e disciplina. Le risorse a supporto di tali attività sono considerate investimento nella crescita dei giovani piuttosto che nella salute e coinvolgimento di adulti e anziani.	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
	7.2	Gestione e sviluppo del Centro Sportivo: continuare la riqualificazione del Centro sportivo, lavorare sulla manutenzione degli impianti e sul decoro generale, in particolare sulla qualità degli spazi verdi, dei percorsi pedonali, dell'illuminazione e delle aree di parcheggio. Tuttavia è in corso il rifacimento del campo sintetico e del velodromo. A breve inizierà la realizzazione della nuova palestra polifunzionale e il Masterplan ha individuato la localizzazione della futura piscina. Va proseguita la collaborazione con il Comune di Ville d'Anaunia e bisogna riformulare le modalità di gestione delle strutture.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
			06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
	7.3	Turismo, attrattività e promozione: il ruolo che Cles può svolgere per potenziare l'attrattività turistica dell'intera Valle di Non è fondamentale, ma deve rientrare in un sistema di valle che prevede per il capoluogo determinati atteggiamenti. Bisognerà puntare a rendere Cles una meta precisa nei percorsi del turista valorizzando l'identità della borgata attraverso i servizi, gli eventi, il commercio, i beni culturali, il verde pubblico e una qualità urbana certamente da migliorare. Tuttavia il turismo obbliga anche a incrociare altri temi come la piscina, la musealità, la montagna, la ricettività diffusa e alberghiera, ecc. Il Turismo quindi può diventare una interessante chiave di lettura per indirizzare lo sviluppo di Cles verso la qualità. A tale scopo si intende dare attuazione alle previsioni dello studio Cles 2020.	14	Sviluppo economico e competitività
			07	Turismo
			14	Sviluppo economico e competitività
	7.4	Pubblica Sicurezza: mantenere prioritario questo tema nelle competenze del Sindaco, valorizzando il ruolo del Corpo di Polizia Locale, individuando nuove strategie per il presidio del territorio, agevolando la possibilità di interagire con il cittadino e di raccogliere segnalazioni, mantenendo rapporti continui con le altre forze dell'ordine e integrando nel sistema l'importante ruolo dei Vigili del Fuoco di Cles. Ma bisogna anche considerare la sicurezza del territorio, argomento sempre più attuale, come anche la sicurezza stradale, dei ciclisti e dei pedoni in centro abitato e nei luoghi sensibili.	03	Ordine pubblico e sicurezza
			10	Trasporti e diritto alla mobilità
	8.1	Vitalità del paese: promuovere iniziative di livello sovracomunale coordinandosi per stagionalità e cartelloni, investendo anche su fiere ed eventi di ampia portata che sappiano ben veicolare l'immagine di Cles. Rimane opportuno continuare a valorizzare le sagre rionali e la Festa dello Sport.	14	Sviluppo economico e competitività
			12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
CLES CAPOLUOGO E GRANDI OPERE	8.2	Cles capoluogo: è necessario saper svolgere con responsabilità ed equilibrio il ruolo di Capoluogo di valle, privilegiando una visione sovra-comunale e incentivando il dialogo e la collaborazione fra e con i paesi della valle.		
	8.3	Servizi pubblici: Cles non può prescindere dai servizi pubblici che offre oggi e che devono essere sempre garantiti. E' necessario mantenere sotto controllo e le dinamiche dei vari soggetti pubblici che hanno sede a Cles per verificare l'eventuale necessità di migliori condizioni logistiche, così come mantenere sempre forti contatti con APSS in merito al presidio ospedaliero.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	8.4	Tangenziale: saranno mantenuti contatti continui con la Provincia per verificare il positivo evolvere dell'iter di progettazione e realizzazione della Variante Est. L'imminente assegnazione definitiva delle opere ci impone di interagire per raccordare le scelte tecniche a quelle urbane, in particolare su Piazza Fiera, sui rioni di Maiano e Dres e in generale in fase di accantieramento.	10	Trasporti e diritto alla mobilità
	8.5	Condotta acquedotto principale: è necessario approfondire la situazione dell'approvvigionamento idrico di Cles e il rifacimento della tubazione che proviene da Croviana. Serve anche una nuova programmazione delle vasche di accumulo, ma sarà importante anche perlustrare nuove modalità di collegamento fra Cles e la Val di Sole attraverso tunnel tecnologico sotto il Peller o altre modalità. Andranno mantenute importanti collaborazioni con il CMF.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

	8.6	Piscina: il Masterplan ha definito la localizzazione dell'eventuale nuovo impianto natatorio presso il CTL. Serve ora redigere un piano di realizzazione che verifichi le caratteristiche territoriali, il bacino d'utenza, le diverse tipologie di impianto da considerare e le risultanze in termini di costi di gestione in abbinamento alle fonti energetiche a disposizione. Tali valutazioni devono servire per costruire un percorso certo e definito per giungere alla realizzazione dell'opera in un determinato periodo.	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
	8.7	Ciclabile per Mostizzolo: l'opera è finanziata dal Fondo Strategico Territoriale e delegata alla Comunità di Valle per la realizzazione. Sarà necessario sorvegliare l'evolvere delle fasi progettuali e di realizzazione concreta di un'opera fondamentale per lo sviluppo anche turistico del nostro territorio clesiano, come pure il nuovo collegamento ciclabile con S. Giustina.	07	Turismo
	8.8	Energie rinnovabili: L'Amministrazione intende assecondare la necessità di valorizzare le energie rinnovabili in termini generali e anche nella produzione diretta in sintonia con gli obiettivi dell'agenda 2030 e gli impegni presi con il PAESC oltre che con le tendenze globali.	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito,

Sono classificabili come servizi a rilevanza economica tutti quei servizi pubblici locali assunti dall'ente laddove la tariffa richiedibile all'utente sia potenzialmente in grado di coprire integralmente i costi di gestione e di creare un utile d'impresa che non deve essere di modesta entità. Per cui non hanno rilevanza economica quei servizi che, per obbligo di legge o per disposizione statutaria/regolamentare del Comune, prevedono o consentono l'accesso anche a fasce deboli non in grado di contribuire, laddove naturalmente questa fascia di sotto-contribuzione sia tale da compromettere una gestione remunerativa del servizio e non sia possibile prevedere eventuali compensazioni economiche agli esercenti i servizi, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

L'ordinamento non propone infatti una specifica tipologia organizzativa demandando agli enti l'individuazione di un percorso di adeguatezza alle condizioni esistenti ovvero: al tipo di servizio, alla remuneratività della gestione, all'organizzazione del mercato, alle condizioni delle infrastrutture e delle reti e principalmente all'interesse della collettività.

La gestione dei servizi pubblici locali è disciplinata al capo IX del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino A. Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n.3/L e modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013, n.25 e dalle disposizioni di cui all'art. 13 commi 3 e 4 della L.P. 3/2006 e dall'art. 10 comma 7 della L.P. 6/2004.

Nel Comune di Cles, la gestione dei principali servizi, è effettuata come di seguito indicato:

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Affissione manifesti e pubblicità (pubbliche affissioni)	Gestione diretta
Biblioteca comunale	Gestione diretta
Sala per riunioni Borghesi Bertolla	Gestione diretta
Refezione scuola materna provinciale	Gestione diretta
Servizio museale presso Palazzo Assessorile	Gestione diretta
Strutture sportive (palestra – sala polifunzion.- campo sint. e velodromo)	Gestione diretta
Campo calcio, tribune e spogliatoi presso C.T..L	Gestione diretta
Servizi cimiteriali	Gestione diretta
Manutenzione del verde	Gestione diretta
Gestione impianti d'illuminazione pubblica	Gestione diretta
Gestione servizio idrico	Gestione diretta
Gestione rete fognaria (acque bianche ed acque nere)	Gestione diretta
Gestione produzione energia idroelettrica	Gestione diretta
Gestione aree di sosta a pagamento (parcheggi blu)	Gestione diretta

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Asilo nido	Cooperativa La Coccinella – onlus	2022	Appalto
Servizi di gestione calore	Consorzio Nazionale Servizi s.c.	sett.2022	Appalto
Servizio pulizia uffici	Cooperativa il Lavoro scarl - Revò	2022	Appalto
Servizio gestione cinema teatro ed eventi correlati	Associazione "Sguardi" Cles	2023	Convenzione
Servizi ricadenti in ambito sociale (Azione 12, ecc.)	Cooperativa Sociale il Lavoro scarl - Revò	annuale	Attivato su proposta Agenzia del Lavoro
Servizi Sussidiari alle attività di biblioteca e culturali	Consorzio Lavoro Ambiente (individuato dalla Provincia di Trento)	annuale	Convenzione

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Campi tennis scoperti (rep. 753/2013)	Circolo Tennis	05.06.2028	In convenzione
Campi tennis coperti	Circolo Tennis		In convenzione
Tesoreria comunale	Banca Popolare di Sondrio – Cles	31.12.2025	In concessione
Servizio Rifiuti	Comunità della Val di Non	31.12.2022	In concessione

d) Gestiti attraverso società miste (non sono presenti servizi gestiti con tale modalità)

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Gestione riscossione coattiva della morosità relativa ad entrate comunali tributarie ed extra tributarie	Trentino Riscossioni S.P.A.	In concessione

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, con delibera n. 82 del 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 612 della legge 190/2014.

Nel corso del 2014 l'Amministrazione ha pertanto proceduto a dismettere le partecipazioni nelle seguenti società in quanto le stesse non svolgono attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente:

- Istituto Trentino di Sviluppo – quota partecipazione azionaria del 0,00013%)
- FINBTB (Finanziaria della B.T.B.- (quota partecipazione 0,01%)
- BANCA POPOLARE ETICA (raccolta del risparmio – quota compartecipazione 0,0142%)
- LA MINELA S.C. (acquisto e vendita prodotti biologici – quota partecipazione 0,2%).

I vari interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il ruolo del Comune è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi. A tal fine il Comune deve ottemperare agli obblighi di comunicazione e certificazione al Ministero delle Finanze e monitorare costantemente, in base al dettato normativo di riferimento, valutando l'opportunità e/o la possibilità di mantenere la quota posseduta.

In data 20 dicembre 2018 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 56 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione del Comune di Cles.

Va evidenziato che con delibera consiliare n. 29 del 25 luglio 2012 era stata approvato lo scioglimento del Consorzio per i Servizi territoriali del Noce (Consorzio S.T.N.) le cui operazioni di liquidazione si sono concluse nel 2018 con la richiesta di cancellazione dal Registro Imprese.

Ogni anno è stata eseguita una puntuale ricognizione di tutte le società partecipate dal comune alla data del 31 dicembre, verifiche che hanno confermato i contenuti del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, con delibera giuntale n. 71 del 31 marzo 2015.

L'ultima ricognizione, relativa alla revisione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune di Cles al 31.12.2020, è stata effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 22 dicembre 2021, che non ha evidenziato criticità e pertanto non è stata proposta alcuna dismissione o alienazione, delle società partecipate dal Comune, che risultano le seguenti:

Denominazione società	% Quota di partecipazione	Finalità
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	0,51	Prestazione di servizi ai consorziati, altri di servizi di sostegno alle imprese n.c.a.
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON - Società cooperativa	2,27	Promozione immagine turistica ambito Val di Non
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,0674	Produzione di servizi strumentali all'ente nell'ambito della riscossione e gestione
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	0,0154	Locazione di beni immobili propri
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	0,00098	Organizzazione di mezzi tecnici economici finanziari ed umani per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti attraverso società controllata e/o collegate
DOLOMITI ENERGIA SPA	0,455	Commercializzazione di energia elettrica
S.E.T. SPA	2,92	Distribuzione di energia elettrica nel territorio della provincia autonoma di Trento; realizzazione, manutenzione e gestione di reti di distribuzione per il servizio stesso

Il sopra citato provvedimento è stato trasmesso alla sezione di controllo della Corte dei Conti di Trento e al sistema di monitoraggio del Ministero dell'Economia e Finanze, con l'inserimento di tutti i dati richiesti in un apposito applicativo informatico.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 28 settembre 2021 era stata approvata l'adesione alla società Trentino Digitale SPA di Trento, operazione che successivamente si è perfezionata con il rilascio da parte della società di n. 2.089 azioni del valore nominale €. 1,00. La quota di partecipazione è pari allo 0,03250 %.

Attuale quadro normativo di riferimento:

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

Numerosi sono stati gli adempimenti che hanno interessato le società partecipate, tra cui gli adeguamenti statutari delle società a controllo pubblico, l'adozione sistemi di contabilità separata, la ricognizione delle eccedenze di personale, ecc.

Dal punto di vista della gestione del Comune, dopo la necessaria approvazione del Piano di revisione straordinaria delle partecipate, la normativa prevede che ogni ente debba procedere annualmente con

l'approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni, dopo aver verificato lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione approvate l'esercizio precedente, analizzando le proprie partecipazioni in organismi partecipati, e verificando quelle per le quali siano rispettate tutte le condizioni di legge per il loro mantenimento: per le partecipazioni per le quali tali condizioni non si realizzano, l'Ente deve procedere con la razionalizzazione, che può spingersi, in taluni casi, alla dismissione della partecipazione stessa.

La legge di bilancio per il 2019 (Legge n. 145/2018) è intervenuta con una misura temporanea sulla normativa relativa alle società partecipate, mediante il comma 723 dell'articolo unico, in base al quale, inserendo il comma 5 bis all'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dispone che, a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.

Ha inoltre escluso dall'ambito del piano di razionalizzazione le società ed enti di cui all'art. 4 comma 6 (costituiti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'articolo 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014).

Il D.L. 162/2019, il quale ha previsto, mediante la modifica dell'art. 25 TUSP, che entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, le società a controllo pubblico effettuino una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, ai fini della loro iscrizione negli elenchi regionali per la mobilità di detto personale.

La Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020), attraverso la riscrittura dell'art. 6 del DL 23/2020, applicabile anche alle società pubbliche, ha ridefinito gli adempimenti societari in caso di perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020, ed in particolare:

- Riduzione del capitale in proporzione delle perdite accertate, qualora superiori ad un terzo del capitale sociale, qualora entro l'esercizio successivo la perdita non si sia ridotta a meno di un terzo del capitale sociale;
- Successivo aumento di capitale della società, qualora la perdita riduca il capitale al di sotto del minimo legale (solo per le S.p.A.);
- Possibilità di rinviare gli adempimenti di cui ai due punti precedenti fino al quinto anno successivo;
- Obbligo di indicare distintamente le perdite dell'esercizio in questione nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

In materia di società a partecipazione pubblica, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'esercizio 2020 non viene computato nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione sia dell'articolo 14, comma 5 (soccorso finanziario), che dell'articolo 21 (fondo perdite) del testo unico delle società partecipate (articolo 10, comma 6-bis del DL 77/2021).

E' stata prevista anche una deroga speciale per il mantenimento delle società a partecipazione pubblica in utile nel triennio 2017/2019 (articolo 16, comma 3-bis del DL 73/2021). Nello specifico, è estesa fino al 2022 (scadeva a fine 2021) la possibilità di non alienare le società oggetto di dismissione a seguito della revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'articolo 24 del DLgs 175/2016, che hanno avuto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019. Le aziende speciali e le istituzioni partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali, che abbiano registrato un risultato negativo in quattro dei cinque esercizi precedenti, possono inoltre evitare la messa in liquidazione in presenza di un piano aziendale che comprovi il riequilibrio economico delle attività svolte (56-ter del DL 73/2021).

Ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24, comma 4 della L.P. 29 dicembre 2016, n.19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare

un programma di razionalizzazione soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale alle finalità di cui all'analogo adempimento previsto dalla normativa statale all'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175, ed hanno trovato applicazione "a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017 (art. 7, comma 11 L.P. 29 dicembre 2016, n.19). La formulazione letterale della norma provinciale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale.

3.3. Le opere e gli investimenti

Il DUP contiene la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda) che riporta le opere in corso di esecuzione.

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Nel quadro sottostante vengono riportate le spese di investimento che rientrano nella programmazione del mandato amministrativo 2020 / 2025, con indicate le eventuali disponibilità finanziarie nonché lo stato di attuazione.

SCHEDA 1 - Parte prima: quadro delle opere e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI - OPERE E INVESTIMENTI	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE
1	Ampliamento asilo nido presso Casa del Sole	1.087.000,00	Opera finanziata	Ultimata
2	Ristrutturazione palazzetto dello Sport	907.000,00	Opera finanziata con canoni B.I.M. e Budget	Ultimata
4	Ampliamento ex Filanda - Sala ginnica e mensa	2.285.000,00	Opera finanziata con canoni B.I.M. e Contributo provinciale	Ultimata
4	Completamento dotazione parcheggi	440.000,00	Opera finanziata con Budget e Contributo provinciale	Ultimata
5	Ampliamento spogliatoi Caserma Vigili del Fuoco	203.000,00	Opera finanziata con canoni B.I.M.	In esecuzione
6	Approvvigionamento idrico Malga Malgaroi e ripristino pascoli Malga Clesera	75.000,00	Opera finanziata con ex F.I.M. e Contributo P.A.T.	Ultimata
7	Realizzazione Bretella Nord	450.000,00	Opera finanziata con ex F.I.M., Budget in c.capitale, contributo B.I.M. Piano Vallata	In esecuzione
9	Manutenzione velodromo e campo calcio erba sintetica	830.000,00	Opera finanziata con risorse proprie e canoni BIM	Ultimata
10	Strada di accesso a Malga Clesera	220.000,00	Opera finanziata con canoni BIM anno 2021	Ultimata
11	Manutenzione straordinaria acquedotto Mechel	100.000,00	Opera finanziata con budget in conto capitale anno	Ultimata
12	Efficientamento energetico illuminazione pubblica	70.000,00	Opera finanziata con contributo Stato in vari anni	In esecuzione
13	Ristrutturazione ed adeguamento Malga Clesera	520.000,00	Opera finanziata con ex F.I.M., C/ B.I.M., Budget,	Da appaltare
14	Sistemazione area comunale e realizzazione struttura a servizio del cantiere comunale	210.000,00	Opera finanziata con Budget in c.capitale	Da avviare
15	Demolizione fabbricato ed apprestamento area adiacente l'Istituto Comprensivo	50.000,00	Opera finanziata con Budget in c.capitale anno	Ultimata
16	Realizzazione nuova sala ginnica presso il CTL (opera effettuata da ASD Ginnastica Val di Non) e ampliamento del fabbricato	610.935,00 (quota comune 194.235,00 + 400.000)	Opera finanziata con Risorse Proprie, canoni B.I.M., Budget in c.capitale e A.A.	Da avviare ampliamento
17	Nuovo marciapiede tra Via del Monte e Via San Vito	592.200,00	Opera finanziata con Fondo Strategico e Budget in c.capitale	Da avviare
18	Realizzazione nuovo parcheggio in Viale Degasperi (spese di progettazione)	305.000,00	Opera finanziata con risorse proprie anno 2021	In esecuzione
18°	Realizzazione nuovo parcheggio in Viale Degasperi (opera)	4.400.000,00	Opera finanziata con contr.vari PAT/BIM e risorse propri	In esecuzione
19	Nuovo tratto di marciapiede in Via Diaz	425.696,00	Opera finanziata da fondo strategico e fondo strategico e canoni B.I.M.	Da avviare
20	Nuovo acquedotto Via S. Vito con collegamento al serbatoio S.Vito	110.000,00	Opera finanziata con budget in c.capitale	Da avviare
21	Demolizione e ricostruzione serbatoio a servizio dell'acquedotto "Prandini"	700.000,00	Opera finanziata contributo PAT e Canoni BIM	Da avviare
22	Manutenzione straordinaria acquedotto tratto finale Via Dres - Incrocio Via Hofer	100.000,00	Opera finanziata con canoni B.I.M	Da avviare
23	Manutenzione e riqualificazione viale Doss di Pez	400.000,00	Opera finanziata con ex F.I.M., contr. BIM piano vallata., ex F.I.M., canoni BIM, budget in c.capitale	Da avviare
24	Ampliamento del cimitero di Mechel	194.000,00	Opera finanziata con ex F.I.M	In esecuzione
25	Costruzione barriera a protezione paramassi centrale elettrica S.Emerenzina 1	410.000,00	Opera finanziata con canoni BIM e contributo GRIN	Da avviare
26	Acquisto e ristrutturazione fabbricato ad uso cinema teatro	828.850,00	Opera finanziata con AA. E con ex FIM	Da avviare intervento di ristrutturazione.
27	Efficientamento energetico ex caseificio	320.000,00	Opera finanziata da fondi PNRR complementare	Da avviare

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

L'elenco riporta le spese in conto capitale in corso di esecuzione, alcune delle quali troveranno completa attuazione nel 2022, mentre altre dovranno essere reimputate agli esercizi successivi in sede di riaccertamento ordinario, in base a quanto previsto dai nuovi principi contabili circa l'esigibilità della spesa, che dovrà essere individuata mediante specifico cronoprogramma.

Scheda 1 parte seconda - Opere in corso di esecuzione

CODICE	TITOLO	Esercizio	SPESA PROGETTO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	MANDATI	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2022 e negli anni precedenti	Importo riportato nel 2023 con variazione di esigibilità	2023		2024		2025	
											Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2023 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2024 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2025 e precedenti
OPERA_2011_0009	STRADA COLLEGAMENTO VIA FILZI - VIA 4 NOVEMBRE	2011	402.447,42	402.447,42	186.348,84	186.348,84	402.447,42		186.348,84	216.098,58	216.098,58	402.447,42				
OPERA_2015_0019	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE	2015	22.420,50	22.420,50	4.144,56	4.144,56	22.420,50		4.144,56	18.275,94	18.275,94	22.420,50				
OPERA_2015_23610	RIFACIMENTO DEL MANTO E MESSA A NORMA CAMPO DA CALCIO IN ERBA SINTETICA E RIPRISTINO FUNZIONALITA' VELODROMO AL C.T.L.	2015	830.000,00	830.000,00	680.362,42	680.362,42	830.000,00		830.000,00							
OPERA_2017_0021	RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA IN VIALE A. DEGASPERI P.F. 1183/1 IN C.C. CLES - SISTEMAZIONE GIARDINO LEGNOSO	2017	100.000,00	100.000,00	84.512,51	84.512,51	100.000,00		96.503,86	3.496,14	3.496,14	100.000,00				
OPERA_2017_22206	AMPLIAMENTO EDIFICIO EX FILANDA - SALA GINNICA E MENSA	2017	2.285.000,00	2.285.000,00	2.192.659,93	2.192.659,93	2.185.000,00	2.285.000,00	2.192.660,12	92.339,88	92.339,88	2.285.000,00				
OPERA_2018_23001	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA	2018	25.000,00	25.000,00	21.159,60	21.159,60	25.000,00		25.000,00							
OPERA_2018_25401	AMPLIAMENTO SPOGLIATOI CASERMA VIGILI DEL FUOCO	2018	203.000,00	203.000,00	29.093,25	29.093,25	203.000,00		203.000,00							
OPERA_2018_27003	AMPLIAMENTO CIMITERO DI MECHEL	2018	200.000,00	200.000,00	17.843,97	17.843,97	200.000,00		200.000,00							
OPERA_2018_28753-1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANTO DI COPERTURA CENTRALE S. EMERENZIANA 1	2018	50.000,00	50.000,00	36.831,88	36.831,88	50.000,00		36.831,88	13.168,12	13.168,12	50.000,00				
OPERA_2018_28754-70	SPESE TECNICHE RINNOVO CONCESSIONE CENTRALI	2018	35.975,20	35.975,20	19.543,26	19.543,26	35.975,20		19.543,26	16.431,94	16.431,94	35.975,20				

OPERA_2019_20932	SPESE TECNICHE SISTEMAZIONE AREA COMUNALE E REALIZZAZIONE AREA A SERVIZIO CANTIERE	2019	11.593,99	11.593,99	11.593,99	11.593,99	11.593,99		11.593,99	5.299,27	5.299,27	11.593,99				
OPERA_2019_24400	BRETELLA NORD COLLEGAMENTO VIA 4 NOVEMBRE VIA FILZI	2019	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00		0,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00				
OPERA_2019_25607	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO FRAZIONE MEHEL	2019	100.000,00	100.000,00	96.193,33	96.193,33	100.000,00		100.000,00							
INV_2019_24434	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE DI MONTAGNA	2019	3.416,00	3.416,00	2.440,00	2.440,00	3.416,00		2.440,00	976,00	976,00	3.416,00				
OPERA_2020_20803-1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORTA INGRESSO ATRIO MUNICIPIO	2020	22.640,00	22.640,00	17.391,72	17.391,72	22.640,00		22.640,00							
OPERA_2020_20965	REALIZZAZIONE DELL'ALLESTIMENTO CUCINA PRESSO L'EX MULINO DI MEHEL	2020	14.900,00	14.900,00	13.523,39	13.523,39	14.900,00		14.900,00							
OPERA_2020_23600-1	REALIZZAZIONE DI DEPOSITO A SERVIZIO DELL'ANELLO DI ATLETICA	2020	40.000,00	40.000,00	27.426,95	27.426,95	40.000,00		27.426,95	12.573,05	12.573,05	40.000,00				
OPERA_2020_24406	MESSA IN SICUREZZA MURO PRESSO IL POLO SCOLASTICO E AMPLIAMENTO PARCHEGGIO	2020	45.000,00	45.000,00	37.210,39	37.210,39	45.000,00		45.000,00							
OPERA_2020_24410	CEMENTATURA STRADA "ROPLANO" C.C. MEHEL	2020	40.000,00	40.000,00	31.603,48	31.603,48	40.000,00		40.000,00							
OPERA_2020_24418	ASFALTATURA TRATTO DI STRADA VIA TRENTO - ZONA RESIDENZIALE COND. PANORAMA	2020	70.000,00	70.000,00	68.484,83	68.484,83	70.000,00		70.000,00							
OPERA_2020_25701-1	RIFACIMENTO DI ALCUNI TRATTI DELLA RETE FOGNARIA BIANCA ED ALTRI INTERVENTI DI MESSA A NORMA	2020	20.000,00	20.000,00	1.944,62	1.944,62	20.000,00		13.005,24	6.994,76	6.994,76	20.000,00				
OPERA_2020_26001-1	REALIZZAZIONE NUOVA AREA VERDE IN VIA MATTIOLI C.C. CLES	2020	37.000,00	37.000,00	24.967,36	24.967,36	37.000,00		37.000,00							
OPERA_2020_26967	MANUTENZIONE CASA JUFFMANN - REALIZZAZIONE CUCINA CIRCOLO PENSIONATI	2020	35.000,00	35.000,00	30.718,79	30.718,79	35.000,00		35.000,00							
OPERA_2020_28756	SPESE TECNICHE COSTRUZIONE BARRIERE A PROTEZIONE PARAMASSI CENTRALE S.EMERENZIANA 1	2020	40.000,00	6.625,65	6.625,65	6.625,65	40.000,00		6.625,65	27.848,25	27.848,25	40.000,00				
OPERA_2021_20946	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX MACELLO COMUNALE	2021	15.000,00	15.000,00	9.536,83	9.536,83	15.000,00		9.536,83	5.463,17	5.463,17	15.000,00				

OPERA_2021_22211	DEMOLIZIONE FABBRICATO E APPRESTAMENTO AREA ADIACENTE L'ISTITUTO COMPRENSIVO	2021	60.000,00	60.000,00	43.403,07	43.403,07	60.000,00		60.000,00							
OPERA_2021_24422	PAVIMENTAZIONE PERCORSO PEDONALE TRA VIA T. CLAUDIO E VIA DELLE SCUOLE	2021	35.000,00	32.000,00	25.722,83	25.722,83	35.000,00		35.000,00							
OPERA_2021_24500-2	PAVIMENTAZ. STRADA LAVINACCIA	2021	45.000,00	45.000,00	44.197,89	44.197,89	45.000,00		45.000,00							
OPERA_2021_24769	RIQUALIF. ENERGETICA IMPIANTO ILLUMIN. PUBBLICA VIA MARCONI E VIA CASTELLO	2021	149.114,50	149.114,50	115.590,33	115.590,33	149.114,50		149.114,50							
OPERA_2021_26005-1	PROGETTO DI ARREDO URBANO FINANZIATO DAL B.I.M.	2021	46.000,00	46.000,00	38.141,23	38.141,23	46.000,00		46.000,00							
OPERA_2022_20801	REALIZZAZIONE NUOVA TETTOIA PRESSO CASA JUFFMANN	2022	49.000,00	49.000,00	8.060,32	8.060,32	49.000,00		49.000,00							
OPERA_2022_20803	ADEGUAMENTO LOCALI UFFICI A TERZO PIANO P.ED. 168/5 C.C. CLES – PALAZZO UFFICI COMUNALI	2022	18.400,00	18.400,00	12.334,26	12.334,26	18.400,00		18.400,00							
OPERA_2022_20933	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO EX CASEIFICIO (P.ED. 397 C.C. CLES)	2022	320.000,00	320.000,00	3.990,66	3.990,66	320.000,00		3.990,66	316.009,34	316.009,34	320.000,00				
OPERA_2022_20946	MANUTENZIONE STRAORDINARIA APPARTAMENTO SOTTOTETTO PRESSO EX CASEIFICIO	2022	3.600,00	3.600,00	1.473,00	1.473,00	3.600,00		3.600,00							
OPERA_2022_23601	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CENTRO PER LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO SULLA P.ED. 1430 C.C. CLES	2022	70.000,00	70.000,00	30,00	30,00	70.000,00		70.000,00							
OPERA_2022_23603	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CENTRO PER LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO	2022	200.000,00	14.360,85	0,00	0,00	200.000,00		200.000,00							
VARI	INCARICHI PROGETTUALI DERIVANTI DA ANNI PRECEDENTI	VARI									13.385,85					
OPERA_2018_21581	CONTRIBUTO A FINANZIAMENTO FONDO STRATEGICO TERRITORIALE										1.960.454,68					
	TOTALE							Importo imputato 2022 e precedenti	4.909.306,34	Importo imputato nel 2023 con var. esig.	3.158.814,97					

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

La realizzazione delle spese di investimento presuppone l'esistenza di risorse finanziarie per il loro finanziamento. Nel quadro sottostante vengono indicate tali risorse, che risultano stanziare in bilancio a tale scopo e che sono certe nel loro ammontare.

SCHEDA 2 – Quadro delle disponibilità finanziarie

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2023	2024	2025	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2.070.748,22			2.070.748,22
	FONDO STRATEGICO	832.835,25	127.610,59		960.445,84
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili (alienaz. Patrimoniali)	135.117,00			135.117,00
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti (Contributi P.A.T. Stato finalizzati ad OO.PP.)	315.481,00	70.000,00	70.000,00	455.481,00
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (entrate correnti)	28.300,00	28.300,00	28.300,00	84.900,00
ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI					
5	Entrate destinate agli investimenti BUDGET	2.451.990,90	795.958,61	20.000,00	3.267.949,51
6	Entrate destinate agli investimenti quota ex F.I.M.	900.106,89	150.000,00	150.000,00	1.200.106,89
7	Entrate destinate agli investimenti C/PAT e C/Stato	673.232,61	300.000,00		973.232,61
7	Entrate da trasferimenti del B.I.M. (Sovraccanoni – Piano estinzione anticipata mutui – Piano di Vallata – Accorpamento fondi vari)	2.106.406,09	237.389,41	165.000,00	2.508.795,50
8	Entrate da contributi agli investimenti da imprese (cessioni gratuite patrimoniali/monetizzazioni)	1.808.282,33			1.808.282,33
9	Contributi da Comuni	100.397,05			100.397,05
10	Dividendi società partecipate				
11	Vari (contr.da privati, concessioni cimiteriali ecc.)		-	-	
ENTRATE LIBERE					
12	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)	-	-	-	
13	Altro – Oneri di urbanizzazione	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00
TOTALE		11.542.897,34	1.829.258,61	553.300,00	13.925.455,95

SCHEDA 3 – Parte prima – Programma pluriennale opere pubbliche: opere con finanziamenti

MIS / PROG	TIPO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	PRIORITA' PER CATEGORIA	CAP. ART.	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
										Spesa totale	2023	2024	2025
											Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
01.05	3/A	04	07		20900 e 70	Ristrutturazione ed adeguamento Malga Clesera con realizzazione nuovo caseificio (nel 2019 pagamento parte spese tecniche)	Conforme	2023	Conferimenti da P.A.T. e da altri Enti	604.176,93	517.371,91		
01.05	3/A	08	08		20932	Sistemazione area comunale e realizzazione struttura a servizio del cantiere comunale (al netto spese tecniche)	Conforme	2023	Conferimenti da P.A.T.	210.000,00	210.000,00		
05.02	3/A	07	11		23011	Manutenzione straordinaria fabbricato ad uso cinema teatro	Conforme	2023	Conferimenti da P.A.T.	420.000,00	420.000,00		
10.05	3/A	07	01		24401 e 70	Messa in sicurezza e realizzazione nuovo marciapiede Via S. Vito – Via del Monte	Conforme	2023	Conferimenti da altri Enti	815.000,00	781.186,07		
10.05	3/A	01	01		24412 e 70	Realizzazione nuovo parcheggio pubblico in Viale Degasperis	Conforme	2024	Conferimenti da P.A.T. e contributi B.I.M.	4.453.471,51	2.048.171,51	775.958,61	
10.05	3/A	01	01		24421 e 70	Realizzazione nuovo tratto di marciapiede in Via Diaz (nel 2019 impegno e pagamento parte spese tecniche)	Conforme	2024	Conferimenti da P.A.T. e altri Enti	474.649,71	220.647,25	200.000,00	
09.04	3/A	01	16		25605	Nuovo acquedotto Via S. Vito con collegamento al serbatoio S.Vito	Conforme	2023	Conferimenti da P.A.T.	110.000,00	110.000,00		
09.04	3/A	04	16		25610	Demolizione e ricostruzione serbatoio a servizio dell'acquedotto "Prandini"	Conforme	2024	Conferimenti da P.A.T. e altri Enti	753.379,11	384.883,99	300.000,00	
09.04	3/A	07	16		25611	Manutenzione straordinaria acquedotto tratto finale Via Dres – Incrocio Via Hofer	Conforme	2023	Conferimenti da altri Enti	100.000,00	100.000,00		
09.02	3/A	07	01		26004	Manutenzione e riqualificazione Viale Doss di Pez	Conforme	2023	Conferimenti da altri Enti	404.168,96	347.141,31		
17.01	3/A	04	01		28756	Costruzione barriera a protezione paramassi centrale elettrica S. Emergenziana 1 (al netto spese tecniche)	Conforme	2023	Conferimenti da P.A.T.	340.000,00	310.000,00		
						TOTALI				8.684.846,22	5.449.402,04	1.275.958,61	

Nota: opere nuove finanziate nel 2023 e successivi (non comprendono le opere in corso, come da scheda 1 parte seconda - opere in corso)

SCHEDA 3 – Parte SECONDA – Programma pluriennale opere pubbliche: opere in area di inseribilità in attesa di finanziamento

MIS / PROG	TIPO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	PRIORITA' PER CATEGORIA	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
									Spesa totale	2023	2024	2025
										Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
01.05	3/B	09	14		Ampliamento strutture comunali ad uso della Protezione Civile	Conforme	2023	Contributo PAT ex F.I.M.	200.000,00	200.000,00		
06.01	3/B	09	11		Ampliamento sala ginnica C.T.L.	Conforme	2023	Contributo statale	715.000,00	715.000,00		
					TOTALE				915.000,00	915.000,00	-	-

OPERE SUPERIORI AI 100 MILA EURO IN FASE DI PROGETTAZIONE

(INDIVIDUAZIONE DELLE FORME DI FINANZIAMENTO -PUNTO 5.3.12.del principio contabile)

Le spese riguardanti il livello minimo di progettazione richiesto ai fini dell'inserimento di un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici, **è registrata nel bilancio di previsione prima dello stanziamento riguardante l'opera cui la progettazione si riferisce**. Per tale ragione, affinché la spesa possa essere contabilizzata tra gli investimenti, è necessario che i documenti di programmazione dell'ente, che definiscono gli indirizzi generali riguardanti gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (D.U.P. o altri documenti di programmazione) individuino in modo specifico l'investimento a cui la spesa è destinata, prevedendone altresì le necessarie forme di finanziamento.

PROGETTO	Documento di fattibilità		Progettazione preliminare		Progettazione definitiva		Progettazione esecutiva		Altro		
SPESA	anno	importo	anno	importo	anno	importo	anno	importo	anno	importo	
FASE											
OPERA da inserire in bilancio	Elenco descrittivo dei lavori			Spesa totale prevista		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
FINANZIAMENTO				Risorse totali		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	

RIEPILOGO	SPESA TOTALE	FINANZIAMENTO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Totale opere in attesa di iscrizione in bilancio				

SCHEDA 3 – Parte terza
Spese di manutenzione straordinaria programmate nel 2023-2025

MIS / PROG	DENOMINAZIONE	IMPORTO PREVISTO 2023	IMPORTO PREVISTO 2024	IMPORTO PREVISTO 2025
01.05	Manutenzione straordinaria beni demaniali e patrimoniali	80.000,00	50.000,00	50.000,00
02.01	Manutenzione straordinaria uffici giudiziari	30.000,00		
04.02	Manutenzione straordinaria immobili scolastici	10.000,00	10.000,00	10.000,00
06.01	Manutenzione straordinaria immobili destinati ad attività sportive e del tempo libero	20.000,00	20.000,00	20.000,00
09.02	Manutenzione straordinaria per tutela, valorizzazione e recupero ambientale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
09.04	Manutenzione straordinaria servizio idrico integrato	80.000,00	80.000,00	80.000,00
10.05	Manutenzione straordinaria infrastrutture stradali	276.500,00	190.000,00	190.000,00
12.09	Manutenzione straordinaria servizio necroscopico e cimiteriale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
17.01	Manutenzione straordinaria fonti energetiche	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	TOTALE	536.500,00	390.000,00	390.000,00

Spese per acquisti programmate nel 2023-2025

MIS / PROG	DENOMINAZIONE	IMPORTO PREVISTO 2023	IMPORTO PREVISTO 2024	IMPORTO PREVISTO 2025
01.05	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili/attrezzature patrimoniali	438.665,00	10.000,00	10.000,00
01.11	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili/attrezzature dei servizi generali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
03.01	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili/attrezzature polizia locale e amministrativa	11.000,00		
03.02	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili /sistema integrato sicurezza urbana	10.000,00	10.000,00	10.000,00
04.01	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili /attrezzature scuola materna	5.000,00	5.000,00	5.000,00
04.02	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili /attrezzature ist. Scolastici	5.000,00	5.000,00	5.000,00
05.02	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili /attrezzature attività culturali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
06.01	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili /attrezzature sportive	5.000,00	5.000,00	5.000,00
09.04	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili /attrezzature servizio idrico integrato	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10.05	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili /attrezzature viabilità	1.386.782,33	28.000,00	28.000,00
	TOTALE	1.916.447,33	118.000,00	118.000,00

Spese varie programmate nel 2023-2025

MIS / PROG	DENOMINAZIONE	IMPORTO PREVISTO 2023	IMPORTO PREVISTO 2024	IMPORTO PREVISTO 2025
01.05	Spese varie beni demaniali e patrimoniali	68.960,00	18.300,00	18.300,00
01.08	Spese varie statistica e sistemi informativi	245.481,00		
08.01	Spese varie urbanistica e assetto del territorio	35.000,00	10.000,00	10.000,00
09.04	Spese varie per servizio idrico integrato	10.000,00		
10.05	Spese varie viabilità e infrastrutture stradali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
11.01	Spese varie sistema di protezione civile	2.000,00	2.000,00	2.000,00
20.03	Spese varie per altri fondi	105.292,00		
	TOTALE	481.733,00	45.300,00	45.300,00

SCHEDA 3 – Parte quarta: riepilogo generale delle opere e degli interventi

SCHEDA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLE OPERE O DEGLI INTERVENTI	IMPORTO		
		2023	2024	2025
Opere in corso	Opere con variazione esigibilità 2022 (impegni riportati bilancio 2023/2025)	1.120.763,44		
Opere di manutenzioni varie finanziate anni precedenti	Manutenzioni straordinarie finanziate nel 2022 e anni precedenti	55.577,10		
Acquisti finanziati anni precedenti	Acquisti finanziati nel 2022 e anni precedenti	0,00		
Altre spese impegnate	Altre spese con variazione esigibilità 2022 (impegni riportati nel 2023)	1.982.474,43		
SCHEDA 3 – Parte prima	Nuove opere previste in bilancio (al netto parte già finanziata nel 2022 e riportata al precedente rigo 1)	5.449.402,04	1.275.958,61	
SCHEDA 3 – Parte terza	Manutenzioni straordinarie (al netto parte già finanziata nel 2022 e riportata al precedente rigo 2)	536.500,00	390.000,00	390.000,00
SCHEDA 3 – Parte terza	Acquisti in conto capitale (al netto parte già finanziata nel 2022 e riportata al precedente rigo 3)	155.165,00	118.000,00	118.000,00
SCHEDA 3 - Parte terza	Varie (trasferimenti c/capitale, compartecipazione spese, incarichi, ecc.)	481.733,00	45.300,00	45.300,00
Movimentazioni patrimoniali (come da apposita scheda)	Cessioni gratuite di aree e opere (con regolazione contabile)	1.761.282,33		
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE PREVISTE IN BILANCIO		11.542.897,34	1.829.258,61	553.300,00
SCHEDA 3 - Parte seconda	Opere da iscrivere a bilancio con finanziamento ancora da definire	915.000,00		

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente e gli obiettivi di riqualificazione della stessa

Nel periodo 2012 – 2019 la riqualificazione della spesa corrente per i comuni trentini è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento). Alla luce dei risultati raggiunti in tale periodo, con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020 – 2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 01, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

Il Piano di miglioramento del Comune di Cles è stato approvato con delibera della Giunta comunale n. 292 del 30 novembre 2016 ed è coerente con gli strumenti di programmazione adottati dall'Amministrazione comunale. Dai dati del conto consuntivo 2019, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 14 del 26.06.2020, è stato certificato il raggiungimento dell'obiettivo stabilito, con miglioramento della spesa obiettivo di oltre 137 mila euro.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020 e 2021 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini. Il protrarsi di tale emergenza e la necessità di analizzare gli effetti a breve e lungo periodo che la pandemia ha avuto sui bilanci degli enti locali in termini di minori entrate e maggiori spese, nonché la necessità di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia, ha reso opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa. In sede di Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2022, le parti avevano quindi concordato di non fissare un limite al contenimento della spesa nella Missione 01, riprendendo quanto già stabilito nel precedente Protocolli d'Intesa.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. In sede di Protocollo d'Intesa per il 2023, considerando l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione, si è ritenuto opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa in materia di personale, la cui disciplina è stata regolamentata con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 592 del 16 aprile 2021 e n. 1503 del 10 settembre 2021.

Dall'esercizio finanziario 2020, ai fini della predisposizione del Bilancio di previsione un'importante semplificazione è prevenuta dall'art. 57 del D.L. 124/2019 (collegato fiscale 2020), il quale, in sede di conversione ha previsto la disapplicazione, a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, delle seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

a) articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni);

b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (studi ed incarichi di consulenza; relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza; sponsorizzazioni; missioni; attività di formazione);

c) articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi);

d) articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67 (comunicazione al Garante delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario);

e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio);

f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento, con congruità del prezzo attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese);

g) articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (locazioni e manutenzioni di immobili).

L'eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall'art. 22, comma 5-quater, del DL n. 50/17.

Rimane ancora in vigore l'obbligo di comunicare le spese di rappresentanza, nonché gli incarichi di collaborazione/consulenza superiori ad € 5.000,00 alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

La redazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 risulta quindi più libera rispetto ai numerosi vincoli che hanno limitato in passato l'autonomia decisionale delle amministrazioni.

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Codice missione	ANNO 2023				ANNO 2024				ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	3.135.378,37	3.896.568,12	0,00	7.031.946,49	3.048.907,12	103.300,00	0,00	3.152.207,12	3.048.907,12	103.300,00	0,00	3.152.207,12
2	19.265,00	30.000,00	0,00	49.265,00	18.465,00	0,00	0,00	18.465,00	18.465,00	0,00	0,00	18.465,00
3	743.915,00	21.000,00	0,00	764.915,00	715.308,29	10.000,00	0,00	725.308,29	715.308,29	10.000,00	0,00	725.308,29
4	453.835,00	112.339,88	0,00	566.174,88	409.386,35	20.000,00	0,00	429.386,35	409.386,35	20.000,00	0,00	429.386,35
5	648.305,02	440.000,00	0,00	1.088.305,02	629.586,00	20.000,00	0,00	649.586,00	629.586,00	20.000,00	0,00	649.586,00
6	555.184,00	37.573,05	0,00	592.757,05	504.358,47	25.000,00	0,00	524.358,47	504.358,47	25.000,00	0,00	524.358,47
7	71.152,00	0,00	0,00	71.152,00	71.152,00	0,00	0,00	71.152,00	71.152,00	0,00	0,00	71.152,00
8	309.071,61	35.000,00	0,00	344.071,61	298.397,00	10.000,00	0,00	308.397,00	298.397,00	10.000,00	0,00	308.397,00
9	1.456.034,20	1.076.322,60	0,00	2.532.356,80	1.405.298,77	410.000,00	0,00	1.815.298,77	1.405.298,77	110.000,00	0,00	1.515.298,77
10	825.021,00	5.399.353,38	0,00	6.224.374,38	650.385,00	1.208.958,61	0,00	1.208.958,61	650.385,00	233.000,00	0,00	883.385,00
11	82.900,00	2.000,00	0,00	84.900,00	64.200,00	2.000,00	0,00	66.200,00	64.200,00	2.000,00	0,00	66.200,00
12	1.394.180,00	10.000,00	0,00	1.404.180,00	1.382.912,00	10.000,00	0,00	1.392.912,00	1.382.912,00	10.000,00	0,00	1.392.912,00
14	101.976,60	0,00	0,00	101.976,60	98.343,00	0,00	0,00	98.343,00	98.343,00	0,00	0,00	98.343,00
16	19.500,00	0,00	0,00	19.500,00	19.500,00	0,00	0,00	19.500,00	19.500,00	0,00	0,00	19.500,00
17	595.361,00	377.448,31	0,00	972.809,31	511.281,00	10.000,00	0,00	521.281,00	511.281,00	10.000,00	0,00	521.281,00
20	192.070,00	105.292,00	0,00	297.362,00	189.544,00	0,00	0,00	189.544,00	189.544,00	0,00	0,00	189.544,00
50	0,00	0,00	117.262,00	117.262,00	0,00	0,00	117.262,00	117.262,00	0,00	0,00	117.262,00	117.262,00
60	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
99	4.164.000,00		0,00	4.164.000,00	4.164.000,00		0,00	4.164.000,00	4.164.000,00		0,00	4.164.000,00
TOTALI	14.767.148,80	11.542.897,34	2.617.262,00	28.927.308,14	14.181.024,00	1.829.258,61	2.617.262,00	17.972.159,61	14.181.024,00	553.300,00	2.617.262,00	17.346.586,00

3.4.3 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (prev. ass.)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2023 rispetto al 2022
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.461.333,33	3.131.530,49	3.299.525,00	3.170.595,50	3.170.595,50	3.170.595,50	-3,91
Trasferimenti correnti	3.039.987,58	2.537.223,51	3.135.370,50	3.086.394,39	2.754.011,00	2.759.995,00	-1,56
Extratributarie	3.117.536,56	3.812.908,94	3.912.929,50	4.276.113,30	3.990.872,50	3.990.872,50	9,28
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.618.857,47	9.481.662,94	10.347.825,00	10.533.103,19	9.915.479,00	9.921.463,00	1,791
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	35.238,64	118.326,77	26.300,00	28.300,00	28.300,00	28.300,00	7,60
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	324.560,99	295.958,35	305.094,95	215.607,61	247.107,00	241.123,00	-29,33
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	1.176.169,00	892.442,00	532.902,68	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	10.084.348,82	10.551.736,52	11.159.522,63	10.720.410,80	10.134.286,00	10.134.286,00	-3,93
Entrate di parte capitale	2.940.700,81	1.710.457,63	3.128.438,11	9.443.849,12	1.800.958,61	525.000,00	201,87
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	35.238,64	118.326,77	26.300,00	28.300,00	28.300,00	28.300,00	7,60
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	2.929.035,62	3.575.419,15	2.925.461,23	2.070.748,22	0,00	0,00	-29,22
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	1.466.602,75	829.323,90	2.959.708,31	0,00			
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	7.371.577,82	6.233.527,45	9.039.907,65	11.542.897,34	1.829.258,61	553.300,00	27,69
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Anticipazioni di cassa	150.300,87	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	150.300,87	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0
TOTALE GENERALE (A+B+C)	17.606.227,51	16.785.263,97	22.699.430,28	24.763.308,14	14.463.544,61	13.187.586,00	9,09

3.5 Analisi delle risorse correnti

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2023 rispetto al 2022
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.461.333,33	3.131.530,49	3.300.195,00	3.170.595,50	3.170.595,50	3.170.595,50	-3,93
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.461.333,33	3.131.530,49	3.300.195,00	3.170.595,50	3.170.595,50	3.170.595,50	96,07

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa che sarà allegata al bilancio 2023 -2025 e nella quale sono individuate le aliquote dei singoli tributi stabilite per il 2023, che rimangono invariate rispetto a quelle approvate nel 2022, attenendosi a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2023, con l'obiettivo di contenere la pressione fiscale a carico dei contribuenti.

IM.I.S. (Imposta Immobiliare Semplice)

L'imposta è stata istituita con la LP 30/12/2014 n. 14 e attualmente sostituisce dal 2015, per i Comuni trentini, la componente IMU della IUC prevista a livello nazionale. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonché dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece spettava allo Stato. Tali somme sono riconosciute dal Comune allo Stato tramite la Provincia che le trattiene sui trasferimenti in materia di finanza locale sulla base delle stime del misuratore provinciale IMIS. Nel corso del 2020, la Provincia ha introdotto con apposita norma di legge, in ragione della sua finalità a sostegno di determinate tipologie di fabbricati / contribuenti alla luce della situazione epidemiologica, il nuovo articolo 14bis della L.P. n. 14/2014. La norma ha previsto alcune fattispecie per le quali viene disposta l'esenzione IM.I.S. (alberghi, strutture ricettive, teatri, cinematografi, ecc.), con rimborso ai comuni del minor gettito da parte della Provincia.

Il Protocollo in materia di finanza locale per il 2022 aveva confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, per il biennio 2022-2023. Con il Protocollo per il 2023 si prende atto che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2023.

Il quadro concordato delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S., a cui corrispondono i trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con l'onere finanziario a carico del bilancio di quest'ultima, è il seguente:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, preso atto dell'incertezza normativa circa la disciplina del c.d. "Terzo settore" le parti concordano di:

1. non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2023 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater (esenzione con onere finanziario a carico della Provincia)
2. di rinviare ai primi mesi del 2023 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2022, il regime giuridico in vigore per il 2023 stesso in capo a tali soggetti.

Aliquote anno 2023

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e pertinenze per le sole categorie catastali A1/,A/8 e A/9	0,350 %	400,00 euro	
Abitazione concessa in uso gratuito a parente o affine in linea retta di primo grado comprovata da contratto di comodato registrato e dalle altre condizioni previste	0,500 %		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D/1 con rendita inferiore o uguale ad euro 75.000,00=	0,550%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D/7 e D/8 con rendita catastale inferiore o uguale ad euro 50.000,00=	0,550%		
Fabbricati ad uso non abitativo: categorie Catastali: D/3, D/4, D/6 e D/9	0,790 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D/1 con rendita catastale superiore ad euro 75.000,00=	0,790 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D/7 e D/8 con rendita catastale superiore ad euro 50.000,00=	0,790 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad euro 25.000,00=	0,000%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad euro 25.000,00=	0,200%		1.500,00 euro
Fabbricati ad uso non abitativo: categorie catastali: A/10, C/1, C/3 e D/2	0,550 %		
Fabbricati categoria catastale D/5	0,933 %		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle associazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,000%		
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %		

Gettito iscritto in bilancio:

Le previsioni del bilancio 2023/2025 sono coerenti con quanto stanziato nell'esercizio 2022, importo che è stato individuato mediante l'elaborazione delle posizioni tributarie presenti in archivio, prudenzialmente ridotte di una quota di mancati versamenti per i quali l'ufficio tributi procederà al recupero nei termini e con le modalità di legge.

ENTRATE	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
IMIS	3.002.814,31	3.100.000,00	3.099.995,50	3.099.995,50	3.099.995,50

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Nel corso degli anni è proseguito l'allargamento della base imponibile di quella che ora è l'IMIS (prima dell'ICI e dell'IMU/TASI) a seguito delle operazioni di verifica e di accertamento eseguite dall'ufficio tributi comunale, interessando contribuenti parzialmente o totalmente evasori.

Le operazioni di verifica, liquidazione e accertamento dell'ICI, dell'IMU/TASI sono concluse.

Prosegue invece la verifica dell'IMIS, per il quale viene costantemente aggiornata la banca dati in base alle variazioni comunicate sul portale del Catasto e ad altre informazioni a disposizione dell'ufficio. L'invio del

modello precompilato ha agevolato molto i contribuenti per quanto concerne errori materiali di calcolo. L'obiettivo, come sempre, è quello di una verifica di tutte le posizioni tributarie, al fine di fronteggiare situazioni di evasione e per un ulteriore allargamento della base imponibile, con lo scopo di assicurare maggiori entrate al Comune ed equità fiscale nei confronti dei contribuenti. Purtroppo, in questi ultimi anni, vengono rilevati in costante aumento dei mancati versamenti d'imposta da parte di aziende e società che si trovano in difficoltà economica e non riescono a far fronte ai loro impegni. In questi casi l'ufficio si attiva nei confronti del debitore, proponendo dei pagamenti rateali, che consentono tramite il ravvedimento operoso di sanare la propria posizione con sanzioni ridotte, in modo da evitare la fase coattiva e le ulteriori spese. In presenza di mancato pagamento degli atti di accertamento emessi per il recupero dell'imposta dovuta i crediti sono affidati al Concessionario per la riscossione coattiva. In alcuni casi la procedura si è conclusa con l'iscrizione di ipoteca sugli immobili del debitore.

Nel corso del 2020 e nel 2021, in relazione alla situazione eccezionale venutasi a creare in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e alle varie disposizioni emanate sia a livello provinciale che nazionale in materia di riscossione delle entrate, l'attività di emissioni degli atti di accertamento per il recupero dell'imposta è stata rivolta principalmente ad evitare che i crediti tributari si prescrivano.

Le operazioni di accertamento sono effettuate utilizzando varie base dati a disposizione, in primo luogo gli archivi forniti dall'Ufficio del Catasto, le banche dati dell'Agenzia delle entrate, oltre a dati interni all'ente (anagrafe, edilizia, ecc.).

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	25.863,42	115.722,09	195.160,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
IMU da attività di accertamento	6.767,33	420,51	180,00		-	-
ICI da attività di accertamento	841,91	35,73	30,00	-	-	-
TASI da attività di accertamento	1.641,04	23,10	55,00	-	-	-

Essendo ormai prescritte le annualità di recupero del gettito dell'ICI, IMU e TASI non vengono previste entrate. Il gettito iscritto in previsione 2022 si riferisce a quelle poste che in passato, prima della modifica delle modalità di contabilizzazione delle entrate derivanti dalla lotta all'evasione, erano state accertate per cassa: in base a tale modalità, quindi, le eventuali entrate derivanti da avvisi di accertamento non ancora contabilizzati in bilancio in quanto accertati per cassa, continuano ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento; le fattispecie di riferimento sono tipicamente derivanti dalla riscossione di ruoli pregressi, compresi quelli per le quali sia intervenuto un provvedimento di "rottamazione cartelle" ad opera delle diverse normative susseguite in materia, e/o di sospensione dei carichi a ruolo, a seguito della crisi pandemica da Covid-19. In presenza di versamenti nel 2023 tali poste saranno regolarmente contabilizzate.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Cles non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2025 (previsioni)
Addizionale comunale IRPEF						

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della legge 160/2019, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone».

I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

In relazione alle nuove disposizioni di legge, con delibera consiliare n. 1 del 28 gennaio 2021 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria. Il testo regolamentare, all'art. 67, comma 1, rinviava l'approvazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati ai mercati (denominato canone mercatale), che il legislatore nazionale ha disciplinato autonomamente rispetto alle altre fattispecie, ad una nuova disciplina provinciale attuativa dell'art. 16, comma 1, lett. f) della L.P. 30 luglio 2010, n. 17 "Disciplina dell'attività commerciale".

La Giunta Provinciale infatti, sulla base delle finalità e dei criteri indicato nell'art. 28, comma 13, del D.Lgs. 114/1998, delibera gli indirizzi generali per lo svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche e del relativo canone di posteggio provinciale. A tal fine, con delibera n. 443 del 19 marzo 2021 la Giunta Provinciale ha fornito ai Comuni le indicazioni di coordinamento del nuovo canone "nazionale" con il canone di posteggio provinciale, lasciando una libera scelta se assorbire le due quote (canone nazionale e canone di posteggio) nel canone nazionale (canone mercatale), oppure nel canone di posteggio provinciale oppure ancora se mantenere distinti i due canoni. In ogni caso deve essere data evidenza della quota relativa ad ogni singolo canone al fine di poter applicare eventuali agevolazioni od esenzioni disposte dalla normativa nazionale, escludendo nel contempo qualsiasi aggravio finanziario a carico dell'utente indipendentemente dalla scelta operata dal comune.

Il regolamento del Canone Unico è stato pertanto integrato con la disciplina del canone mercatale di cui all'art. 1, comma 843 e seguenti della legge 27 dicembre 2019 n. 160 e del canone di posteggio provinciale con le relative tariffe ed è stato fatto oggetto di nuova approvazione da parte del Consiglio Comunale avvenuta con delibera n. 9 del 29 aprile 2021, unitamente alle relative tariffe, che in sede di prima applicazione sono le seguenti:

Tariffa ordinaria annuale per le occupazioni (zone A, B e C) e per la diffusione di messaggi pubblicitari (Prima categoria ovvero zona A):

	Zona A 1 ^a cat.	Zona B 2 ^a cat.	Zona C 3 ^a cat.
Tariffa standard	30,00	30,00	30,00
Coefficiente di adeguamento territoriale	1,575	1,26	0,315
Tariffa ordinaria risultante	47,25	37,80	9,45

Tariffa ordinaria giornaliera per periodi inferiori all'anno per le occupazioni (zone A, B e C) e per la diffusione di messaggi pubblicitari (Prima categoria ovvero zona A):

	Zona A 1^ cat.	Zona B 2^ cat.	Zona C 3^ cat.
Tariffa standard	0,60	0,60	0,60
Coefficiente di adeguamento territoriale	0,433	0,35	0,084
Tariffa ordinaria risultante, arrotondata al 3° decimale	0,26	0,21	0,05

I due nuovi canoni sostituiscono: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2019 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
Canone Patrimoniale Unico	-	73.536,52	142.500,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Si precisa che nell'esercizio 2021, in relazione alle crisi economica post Covid-19 ed alle restrizioni imposte che hanno gravato maggiormente su alcune attività, sono state approvate delle norme di legge con le quali è stata disposta l'esenzione del canone relativo all'occupazione di spazi ed aree per i pubblici esercizi e per il settore del commercio ambulante. Il minor gettito è stato parzialmente compensato da trasferimento Statale. Per lo spettacolo viaggiante l'esenzione è stata prorogata a tutto il 1° semestre 2022, con rimborso del mancato gettito certificato dal Comune da parte dello Stato. E' inoltre stata approvata una norme di legge che ha consentito la proroga automatica al 30.09.2022 delle autorizzazioni concernenti l'utilizzo temporaneo del suolo pubblico da parte dei pubblici esercizi (art. 10 ter D.L. 20.05.2022 n.51).

TARI (tributaria)

Dal 2012 la titolarità del servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani è stata trasferita volontariamente alla Comunità della Val di Non, che incassa anche il relativo corrispettivo, per cui il Comune è privo di competenza in materia (vedasi nota integrativa al DUP). Dal 2020 sono entrate peraltro in vigore delle novità normative che attribuiscono ad ARERA la competenza anche in tale materia. Il Comune predispone il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la gestione in economia del servizio di spazzamento strade e piazze, che è una delle componenti del servizio rifiuti, che trasmette alla Comunità per la validazione e per essere poi inserito nel PEF dell'intero servizio rifiuti.

3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2023 rispetto a 2022
	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.125.900,50	3.066.394,39	2.734.011,00	2.739.995,00	-1,90
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	18.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	11,11
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	3.143.900,50	3.086.394,39	2.754.011,00	2.759.995,00	-1,83

Tra i **trasferimenti statali** figura l'ammontare di €. 12.937,00 annui quale compartecipazione al mancato gettito dell'imposta sulla pubblicità dovuto alle esenzioni introdotte a suo tempo dallo Stato, del contributo per eventuali consultazioni elettorali (euro 10 mila che compensa la spesa prevista), per censimenti ed indagini statistiche (€. 2.500,00 annui) e per €. 4.884,00 inerente il rimborso delle spese sostenute fino al 31.12.2015 per gli uffici giudiziari, rateizzate dal 2017 al 2046.

Vi è infine il trasferimento delle quote del 5 per mille devolute al Comune di Cles dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi (2 mila euro annui previsti).

Trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2018, sottoscritto in data 10/11/2017, prevedeva una compartecipazione agli obiettivi di finanza pubblica provinciale per l'anno 2018 di complessivi 3,5 milioni di euro, risorse che vengono decurtate dal Fondo Perequativo. Uno degli obiettivi che la Giunta Provinciale si è posta è quello di sottoporre a revisione il modello di perequazione utilizzato per il calcolo del Fondo di solidarietà, da un lato aggiornando le stime della spesa standard corrente dei comuni, dall'altro introducendo criteri di perequazione anche a livello delle entrate proprie di parte corrente dei comuni. Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 sono stati stabiliti dei nuovi criteri di riparto, per i comuni con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti, che dovevano trovare applicazione con gradualità nell'arco dei prossimi 5 anni, per arrivare a regime nel 2024. Il metodo di riparto era stato rivisto nel senso di includere nel modello sia il livello di spesa standard, definito per ciascun comune, sia il livello di entrate correnti proprie (tributarie ed extratributarie) in modo da tener conto, nell'attribuzione delle risorse perequative, della capacità di ciascun comune di finanziare autonomamente il livello di spesa standardizzato.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, tenuto conto dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario degli enti locali conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, era stata disposta la sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020 e l'aggiornamento del calcolo della media degli equilibri correnti, aggiungendo il dato 2019 ai dati 2016, 2017 e 2018.

L'applicazione del nuovo modello di riparto nel biennio 2020-2021 ha però evidenziato delle problematiche per cui con il Protocollo d'Intesa 2022 si è concordato di introdurre alcuni elementi innovativi al modello di riparto, che sono stati puntualmente definiti nel 2022 ed approvati con apposita integrazione al citato Protocollo.

Il nuovo modello di riparto si basa:

- sulla spesa corrente standard calcolata partendo dalla spesa corrente effettiva (calcolata sui dati validati dai Comuni e nettizzata per tenere conto delle specificazioni sopra riportate) attraverso il modello econometrico basato sulle variabili demografiche, socio-economiche, strutturali di seguito elencate;
- sulle entrate effettive e standard relative al titolo 1° (entrate tributarie), al netto degli accantonamenti operati a favore del bilancio dello Stato (maggior gettito IMIS-ICI e gettito immobili categoria catastale D);
- sulle entrate effettive e standard relative al titolo 3° (entrate extra-tributarie). Le entrate standard, sia del titolo 1° sia del titolo 3°, sono state determinate attraverso un modello econometrico le cui variabili sono puntualmente definite (popolazione, crescita/decrecita demografica, superficie del territorio, presenze turistiche, reddito Irpef pro capite, ecc.).

Rispetto al modello precedente, le entrate, sia del titolo 1° che del titolo 3° sono perequate al 50%, in modo da: – incentivare lo sforzo fiscale/tariffario; – non penalizzare eccessivamente le iniziative poste in essere da numerosi Comuni per incrementare le proprie entrate (ad esempio costruzione di centraline); – tenere ulteriormente conto della variabilità delle entrate, con particolare riferimento a quelle del titolo 3°. La quota di Fondo perequativo ripartita sulla base del nuovo modello, attribuita a ciascun comune, viene calcolata:

- partendo dal dato di spesa standard di ciascun comune;
- detraendo il 100% delle entrate standardizzate, sia del titolo 1° che del titolo 3°;
- sottraendo il 50% della differenza tra entrate effettive e entrate standardizzate nei casi in cui entrate effettive > entrate standard o - aggiungendo il 50% della differenza tra entrate effettive e entrate standardizzate nei casi in cui entrate effettive < entrate standard.

Il Fondo perequativo assegnato nel 2022 al nostro Comune, che viene garantito anche per il triennio successivo, è pari ad €. 678.433,80, con una variazione rispetto al fondo perequativo base di €. 127.169,49 (la quota base ammonta ad €. 105.184,28). Nell'ammontare del fondo sono comprese inoltre le risorse relative al consolidamento della quota degli oneri contrattuali per il personale dipendente, il trasferimento compensativo per l'accisa sull'energia elettrica azzerata dal 2012 e per il minor gettito IMIS abitazione principale.

A quanto sopra indicato deve inoltre aggiungersi la quota di trasferimento provinciale assegnata per le biblioteche e per i maggiori oneri relativi al recente rinnovo contrattuale, come pure la riduzione di gettito derivante dalla condivisione della politica tributaria a livello provinciale, in base alla quale il minor gettito per il comune derivante dall'applicazione di aliquote ridotte per alcune categorie di contribuenti viene compensata da un trasferimento provinciale (fabbricati rurali, fabbricati categoria D e riduzione di rendita dei fabbricati D (c.d. "imbullonati") e delle eventuali altre riduzioni decise da norme provinciali.

Complessivamente la quota finalizzata ai trasferimenti provinciali compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IMIS per il 2022 è pari a 23,68 mln di euro, ai quali si aggiungono le risorse stanziare per il fondo perequativo/solidarietà che ammontano complessivamente a 85,2 milioni di euro.

Tra i trasferimenti provinciali di natura corrente rientra il Fondo a sostegno di specifici servizi comunali. Fra questi:

- ✓ il contributo a parziale copertura delle spese sostenute per i servizi relativi alla gestione associata del servizio polizia locale di cui il Comune di Cles è capofila, stimato 408 mila euro annui oltre ad €. 25 mila per i maggiori oneri contrattuali del personale addetto.
- ✓ i contributi relativi ai servizi socio educativi della prima infanzia (asilo nido); previsto in 525 mila euro annui per il periodo 2023- 2025.

Altre entrate correnti dalla Provincia:

Fondo Investimenti. Al fine di contribuire al pareggio della parte corrente del bilancio, si è reso necessario utilizzare una quota parte del Fondo Investimenti di cui all'art. 11 della LP 36/93 (quota ex fondo investimenti minori), pari a euro 203 mila per il 2023, e di euro 153 mila e 159 mila rispettivamente per il 2024 e 2025. La Giunta Provinciale, con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa 2023, ha reso disponibile unicamente la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016 (€ 63.963,54 per il nostro Comune), impegnandosi in sede di assestamento del bilancio provinciale 2023, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibili ulteriori risorse. Le somme previste in bilancio sono però certe in quanto attengono a quote di assegnazioni precedenti, non utilizzate. L'utilizzo in parte corrente soggiace ai limiti concordati con i precedenti Protocolli (40% della somma annua).

Trasferimenti per l'istruzione pubblica. Riguardano i contributi per la scuola provinciale per l'infanzia Casa del Sole il cui ammontare previsto in 149,5 mila euro annui e copre quasi il 100% dei costi sostenuti dal Comune per la struttura, ad eccezione dei costi per la mensa che sono coperti per lo più dalle entrate tariffarie.

Trasferimenti per il fondo Sanifond. Dal 2016 sono previsti fra le entrate dalla Provincia le somme che vengono poi erogate dal Comune al Fondo sanitario Sanifond dei dipendenti pubblici provinciali sulla base delle disposizioni che lo disciplinano; si tratta di 10 euro annui.

Trasferimenti nel campo sociale/culturale: le previsioni concernono i contributi che la Provincia assegna al Comune per le iniziative a sostegno all'occupazione, in particolare per le varie "Azioni" in materia di politica del lavoro (intervento 3.3.D) e per le politiche giovanili (Piano di zona). L'importo complessivo previsto, in linea con le previsioni degli ultimi anni, è stabilito tenuto conto della spesa per tali iniziative inserita a bilancio e il grado di contribuzione assicurato dalla Provincia sulla spesa totale che mediamente copre circa il 60-65% dell'onere complessivo. E' inoltre prevista l'entrata relativa ad un contributo culturale di particolare rilevanza (20.000 euro).

Fra tali entrate sono ricompresi i contributi della Regione Trentino Alto Adige Sudtirolo erogati a sostegno di iniziative culturali di particolare importanza. (3 mila euro).

Altri trasferimenti da amministrazioni pubbliche concernono i rimborsi e la compartecipazione alle spese per la gestione associata dell'ufficio tributi, per il funzionamento della Commissione Elettorale Mandamentale e per gli uffici del Giudice di Pace da parte della Regione.

Infine sono previsti, fra le entrate derivanti da trasferimenti da imprese, il trasferimento dal GSE relativo alla tariffa incentivante per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

3.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

Con delibera della Giunta Comunale n. 246 del 18 novembre 2019 sono state approvate delle nuove tariffe inerenti l'utilizzo degli impianti sportivi comunali, la cui tariffa base è stata determinata in funzione della copertura integrale dei costi di ogni singola struttura. Con successiva delibera n. 166 del 25 luglio 2022 sono state approvate le tariffe della nuova Palestra ginnica multifunzionale presso il C.T.L. di Cles, realizzata, in accordo con l'Amministrazione comunale di Cles, dalla A.S.D. Ginnastica Val di Non, acquisita a patrimonio comunale nel corso del 2022.

Con i citati provvedimenti sono state inoltre disposte delle agevolazioni tariffarie inerenti all'utilizzo degli impianti per le società sportive comunali che svolgono un servizio a valenza sociale, le cui minori entrate sono coperte dalle altre risorse correnti di bilancio.

Le strutture sportive presso il Centro Tempo Libero gestite dal Comune di Cles per le quali è prevista una tariffa per l'utilizzo sono le seguenti:

- Palestra (usufruibile per l'intero, metà palestra o unicamente palestra di roccia);
- Sala ginnica multifunzionale;
- Campo da calcio in erba;
- Pista di atletica;
- Campo da calcio con manto sintetico;
- Spogliatoi presso le tribune del campo da calcio;
- Velodromo;
- Sala polifunzionale.

N.B.: per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi, la spesa indicata comprende l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi per tutte le strutture del Centro Tempo Libero, alcune delle quali non rientrano nei servizi a domanda individuale.

SERVIZI	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERT Anno 2023	ENTRATE 2024	SPESE 2024	TASSO DI COPERT Anno 2024	ENTRATE 2025	SPESE 2025	TASSO DI COPERT Anno 2025
Asili nido	€ 784.500,00	€ 943.671,00	83,13%	€ 784.500,00	€ 951.785,00	82,42%	€ 784.500,00	€ 951.785,00	82,42%
Impianti sportivi	€ 80.370,00	€ 348.084,00	23,09%	€ 80.370,00	€ 307.958,47	26,10%	€ 80.370,00	€ 307.958,47	26,10%
TOTALI	€ 864.870,00	€ 1.291.755,00	66,95%	€ 864.870,00	€ 1.259.743,47	68,65%	€ 864.870,00	€ 1.259.743,47	68,65%

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

I servizi (acquedotto e fognatura) sono gestiti in economia tramite il personale comunale. Per il triennio 2023/2025 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

N.B.: si precisa che il servizio di depurazione è gestito dalla Provincia Autonoma di Trento e le somme indicate si riferiscono a quanto riscosso e versato in base alle tariffe determinate dalla Provincia stessa quale ente gestore del servizio stesso.

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2021	TASSO DI COPERT assestata Anno 2022	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERT Anno 2023	ENTRATE 2024	SPESE 2024	TASSO DI COPERT Anno 2024	ENTRATE 2025	SPESE 2025	TASSO DI COPERT Anno 2025
acquedotto	125,46%	97%	€ 313.636,36	€ 322.929,99	97,12%	€ 313.636,36	€ 322.929,99	97,12%	€ 313.636,36	€ 322.929,99	97,12%
fognatura	95,89%	84%	€ 109.090,91	€ 110.151,60	99,04%	€ 109.090,91	€ 110.151,60	99,04%	€ 109.090,91	€ 110.151,60	99,04%
TOTALI			€ 422.727,27	€ 433.081,59	97,61%	€ 422.727,27	€ 433.081,59	97,61%	€ 422.727,27	€ 433.081,59	97,61%
depurazione	100,00%	100,00%	€ 590.000,00	€ 590.000,00	100,00%	€ 590.000,00	€ 590.000,00	100,00%	€ 590.000,00	€ 590.000,00	100,00%

Proventi dalla gestione del servizio acquedotto:

Gli introiti previsti per il servizio acquedotto ammontano a 345 mila euro (comprensivo di IVA) e coprono i relativi costi (previsione 97,12% di copertura). Rispetto al 2022 le tariffe rimangono sostanzialmente invariate.

Il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007, che ha sancito l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e del "nolo contatore" suddividendo la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio. A livello nazionale, l'Autorità per le Reti, Energia ed Ambiente (ARERA) ha istituito, ai sensi dell'articolo 60 comma 1 della L. n. 221/2015, a partire dall'1.1.2018, il cosiddetto "bonus idrico", approvando al fine di disciplinare ed attuare tale istituto vari provvedimenti (da ultimo n. 366/2021). Si tratta di una misura a sostegno dei nuclei familiari in situazione di disagio sociale (misurato con l'indicatore statale ISEE), che consente l'erogazione gratuita del cosiddetto "quantitativo minimo vitale" di acqua, corrispondente a 50 litri/giorno/persona (18,25 metri cubi/anno/persona). La minor entrata tariffaria, causata da tale erogazione gratuita, viene coperta, sempre per decisione di ARERA, con un aumento tariffario a carico di tutti gli altri utenti. Per assicurare ai cittadini della Provincia di Trento lo stesso diritto generale dell'accesso all'acqua e quindi un sistema di tutela equivalente a quello del "bonus idrico, nel corso del 2022 era stata prevista l'approvazione di un nuovo modello tariffario. L'attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'Intesa da formalizzare con le province Autonome, attuativo dell'articolo 13 comma 7. In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria. I contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità. Di conseguenza si è ritenuto di non modificare i modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura, in quanto si è in attesa di procedere alla formalizzazione dell'atto in parola e dei riflessi, anche procedurali, conseguenti alla sua attuazione.

Proventi dalla gestione del servizio fognature

Gli introiti preventivati del servizio fognatura ammontano a 120 mila euro (comprensivo di iva) e coprono quasi integralmente i costi del servizio (previsione 97,61% di copertura). Come per l'acquedotto le tariffe rimangono invariate rispetto al 2022.

Il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9 novembre 2007, che ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli produttivi e ha suddiviso la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Proventi dalla gestione del servizio di depurazione:

Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta (di 590 mila euro) meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti. La previsione di entrata coincide con la previsione di spesa e quindi ha un effetto neutro sul bilancio comunale. La tariffa che sarà applicata agli scarichi civili per l'anno 2023 e seguenti, è quella che verrà stabilita dalla Giunta provinciale, quale soggetto gestore del servizio.

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta Comunale con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta comunale	242	21/11/2022	Servizio acquedotto comunale. Determinazione tariffe per l'anno 2023
Giunta comunale	243	21/11/2022	Servizio pubblico di fognatura. Determinazione tariffe per l'anno 2023.
Giunta comunale	257	22/11/2021	Corrispettivo sorti legna da ardere 2022 e seguenti.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2023	Previsione iscritta 2024	Previsione iscritta 2025
fitti reali di fabbricati e terreni	140.300,00	140.000,00	140.000,00
concessione in uso immobile bersaglio e relative pertinenze	18.300,00	18.300,00	18.300,00
Taglio legname	365.874,80	218.934,00	218.934,00
Proventi uso civico	7.000,00	7.000,00	7.000,00
COSAP	0,00	0,0	0,0
CANONE UNICO PATRIMONIALE	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Fitti fondi rustici	39.000,00	39.000,00	39.000,00
Sovraccanoni	74.259,00	74.259,00	74.259,00
Affitti commerciali / uso sale comunali	16.370,00	16.370,00	16.370,00
Proventi da parcheggi e parchimetri	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Proventi parcheggio interrato "Dossi di Pez"	12.300,00	12.300,00	12.300,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

INDIRIZZO	OGGETTO	CANONE ANNUO
NEGOZIO - P.zza Municipio, 1 -CLES-	COMMERCIALE	€ 24723,83
NEGOZIO - P.zza Municipio, 4 -CLES-	COMMERCIALE	€ 11.848,44
NEGOZIO - P.zza Municipio, 7 -CLES-	COMMERCIALE	€ 14.582,52
UFFICIO - P.zza Municipio, 3 (p.ed.167/1sub 4-166/1sub3) -CLES-	COMMERCIALE	€ 13.631,76
UFFICIO - P.ed. 166/1-167/1 C.C. Cles - "Palazzo Ex Tribunale" 3° Piano P.zza Municipio 3	CONCESSIONE	€ 14.180,76
PORZIONE PARCO PUBBLICO VIA LAMPI -MQ.80-DUE ORE AL GG. DA LUN A VEN-	CONVENZ.D'USO	€ 150,00
PARCHEGGIO VIA LAMPI	DIRITTO SUPERF.	verso esecuz. lavori
PP.FF. 1189,4411/2 e p.f. 4413/1 C.C. CLES-realizzazione parcheggio pertinenziale	DIRITTO SUPERF.	verso esecuz. lavori
FRAZ.CALTRON -CLES- p.ed. 326 p.m. 1 C.C. CLES - vend. dettaglio prima necess.	COMODATO	GRATUITO
FRAZ.MECHEL -p.ed. 112 in C.C. MECHEL	COMODATO	GRATUITO
P.Ed 21/1 SUB. 3 C.C. MECHEL 2° PIANO	COMODATO	GRATUITO
BAR - Viale Degasperi (p.ed 1430 C.C. CLES sub 7) -CLES-	COMMERCIALE	€ 11.498,76
UFFICIO - Via Lorenzoni, 27 - p.ed.1627 P.M. 1 C.C. CLES -CLES-	COMMERCIALE	€ 6.984,72
VIA TINA LORENZONI, 27 -P.ED 1627 C.C. CLES - CLES -	COMODATO	GRATUITO

VIA TINA LORENZONI, 27 -P.ED 1627 C.C. CLES - CLES -	CONCESSIONE	GRATUITO
PIAZZA MUNICIPIO, 3 (Palazzo Dallago ex Tribunale)	CONVENZIONE	GRATUITO
PIAZZA MUNICIPIO, 3 (Palazzo Dallago ex Tribunale)		€ 27.905,88
P.ZZA C. BATTISTI		GRATUITO
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 1.007,88
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 1.211,28
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 733,44
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 699,36
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 2.430,60
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 1.416,00
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 744,12
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 1766,76
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 626,04
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 754,80
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 3.240,00
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 1.090,44
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 622,08
VIA ROMANA EX LEGNAIA C. JUFFMANN p.ed. 243/2	COMODATO	GRATUITO
FRAZ.MECHEL -p.ed. 81 in C.C. MECHEL - vendita dettaglio generi prima necess.	COMMERCIALE	€ 329,54
CENTRO APERTO GANDALF - EX DISPENSARIO-V.CAMPI NERI,8 - P.ED 530 -	COMODATO	GRATUITO
EX DISPENSARIO-V.CAMPI NERI,8		GRATUITO
Ex Mulino Mechel	COMODATO	GRATUITO
Consultorio famigliare c/o Casa Juffman	COMODATO	GRATUITO
Giardino in Località boiara	CONVENZIONE	obblighi di manutenz.
ex malga boiara bassa	CONTRATTO DI GESTIONE	GRATUITO
uffici Corso Dante, 30	CONVENZIONE	GRATUITO
ABITAZIONE - V.le Degasperì, 145/1 -p.ed.218 C.C. Mechel sub 2 - CLES -	ABITAZIONE	€ 3.652,92
CASERMA V.le Degasperì, 145/1 -p.ed.218 C.C. Mechel		istituzionale
SEDE V.le Degasperì, -p.ed. 127/2 C.C. Mechel		istituzionale
P.ED 523/3 E P.F. 447/13 IN LOCALITÀ BERSAGLIO C.C DI CLES	CONCESSIONE	€ 18.300,00 o OPERE
P.ED. 129, 130 p.m. 5 e 131 C.C. Cles – Via Lampi, 69	COMODATO	GRATUITO
AFFITTO AGRARIO P.F. 3488/2 C.C. CLES	TERRENO AGRICOLO	€ 100,01
AFFITTO AGRARIO P.F. 922 C.C. CLES	TERRENO AGRICOLO	€ 210,00
MALGA MALGAROI	CONCESSIONE	€ 28.000,10
MALGA CLESERA	CONCESSIONE	€ 11.000,00
BAIT		GRATUITO
SALA EX CASEIFICIO		GRATUITO
CASA SOCIALE MAIANO		GRATUITO
CASA SOCIALE DRES		GRATUITO
CASA SOCIALE CALTRON		GRATUITO
CASA SOCIALE LANZA		GRATUITO
GESTIONE CAMPO TIRO ARCIERI C/O C.T.L. - V.LE DEGASPERI -CLES-	COMODATO	GRATUITO
ABITAZIONE V.LE DEGASPERI PRESSO C.T.L.	VUOTO	
DON ORIONE		GRATUITO
* DATI OSCURATI IN BASE ALLE "LINEE GUIDA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI, CONTENUTI ANCHE IN ATTI E DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, EFFETTUATO PER FINALITA' DI PUBBLICITA' E TRASPARENZA SUL WEB DA SOGGETTI PUBBLICI E DA ALTRI ENTI OBBLIGATI"		

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92) di spettanza comuni associati	Gestite nei servizi conto terzi	Gestite nei servizi conto terzi	Gestite nei servizi conto terzi
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti (violazione ai regol. comunali e urbanist.)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Interessi attivi	100,00	100,00	100,00
Interessi di mora	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	155.189,00	155.189,00	155.189,00
Rimborsi ed altre entrate correnti (Tipologia 500)	563.347,00	555.347,00	555.347,00

Per quanto concerne le sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni del codice della strada, la Giunta Comunale ha stabilito, con deliberazione n. 244 del 21.11.2022, la destinazione dei proventi dell'esercizio 2023, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi. La quota risultante è pari ad €. 18.675,50,00, viene destinata alle finalità indicate dai commi 4 e 5 dell'art. 208 del D.Lgs 285/1992 e s.m.e i., e contribuisce a finanziare parzialmente gli interventi di spesa indicati nel seguente prospetto:

Oggetto della spesa	Piano finanziario	Quota di legge sanzioni stradali		Previsioni 2023
Spese diverse per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, manutenzione della segnaletica stradale	1.03.02.09.011	12,5 %	2.334,44	38.000,00
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale ; - acquisto di beni - spese per automezzi	1.03.01.02	12,5 %	23.334,44	26.400,00 9.100,00
Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale (spese per la manutenzione ordinaria delle strade comunali)	1.03.01.02.999	25,0 %	4.668,88	44.400,00
		TOTALE	18.675,50	117.900,00

I proventi riferiti agli interessi attivi sulle giacenze di cassa, rappresentano ormai un'entrata residuale delle entrate comunali, dati i bassi tassi di interesse e soprattutto le restrizioni operate dalla Provincia sulle erogazioni in termini di liquidità ai Comuni che, di fatto, ha istituito a livello provinciale una sorta di sistema analogo alla tesoreria unica esistente a livello nazionale, che non permette di avere delle giacenze di cassa. Tali proventi sono stimati in circa cento euro annui.

Le entrate da redditi di capitale sono costituite sostanzialmente dai dividendi da partecipazione. In considerazione di quelle che sono le partecipazioni detenute dal comune e dall'andamento storico dei dividendi distribuiti dagli organismi partecipati, la previsione è di 155.189 mila per ogni anno del triennio 2023 – 2025. Riguarda la quota parte dei dividendi dalla partecipazione azionaria in Dolomiti Energia s.p.a. e S.E.T. s.p.a..

Le entrate relative ai rimborsi sono costituite da rimborsi o compartecipazione a talune spese previste a bilancio, da parte di privati e altri soggetti. Le principali riguardano il rimborso da parte della Comunità delle spese di spazzamento stradale (oltre 200 mila euro), i giri dello split payment (220,5 mila euro) e reverse charge (50 mila euro), i rimborsi dai comuni per spese anticipate dal Comune di Cles (gestione centrali, asilo nido).

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2023 rispetto al 2022
	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
Tributi in conto capitale					
Contributi agli investimenti	2.899.181,27	9.141.732,12	1.680.958,61	405.000,00	215,32%
Altri trasferimenti in conto capitale	8.820,00				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.600,00	135.117,00	-	-	
Altre entrate da redditi da capitale	316.836,84	167.000,00	120.000,00	120.000,00	-47,29%
TOTALE	3.228.438,11	9.443.849,12	1.800.958,61	525.000,00	192,52%

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

3.6.2. INTERVENTI PNRR

Già a partire dal 2021 le amministrazioni locali sono chiamate ad essere “Enti attuatori” dei progetti a valere sulle risorse del PNRR.

Anche il Comune di Cles si sta preparando a raccogliere ed affrontare la sfida.

Si rivela quindi opportuno anche su scala locale un modello di governance per la corretta individuazione e gestione delle risorse straordinarie che dovranno essere utilizzate entro la fine del 2026.

L'obiettivo perseguito nell'ambito del programma Next Generation per il Comune di Cles è quello di realizzare interventi per la ripresa e la resilienza della città, individuando progetti prioritari di qualità, che rivestano un buon grado di fattibilità (tecnica, economica e gestionale) per completare percorsi già avviati e per svilupparne di nuovi, monitorando la corretta e tempestiva attuazione degli interventi finanziati e la loro rendicontazione.

Occorre a tale fine definire una strategia, strettamente connessa alle linee di mandato, che parta dall'analisi puntuale dei progetti e degli interventi avviati, per verificarne la candidabilità nell'ambito dei bandi PNRR, individuando quelli prioritari su cui concentrare le attività. Parallelamente dovranno essere individuati nuovi interventi, utili allo sviluppo della città, che posseggano le caratteristiche richieste dai bandi finanziati dai fondi europei.

Fondamentale per la buona riuscita dei diversi interventi è la creazione di un sistema di governance dedicato al PNRR, che comprenda almeno una cabina di regia politica ed una cabina di regia tecnica, che devono essere strettamente connesse, al fine di raggiungere i diversi target imposti dal programma europeo.

Una volta definiti gli interventi da candidare, ed elaborate le progettazioni e le candidature, occorre attivare il gruppo di lavoro necessario per la gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati.

Dal punto di vista della governance locale PNRR, è stata individuato, per quanto riguarda le misure per la Transizione digitale, un Funzionario di riferimento che in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale e i vari servizi interessati, segue i bandi e coordina la predisposizione di quanto necessario per l'inoltro delle candidature mentre il personale assegnato al Servizio Tecnico – Settore Lavori Pubblici si occupa dei bandi PNRR inerenti la propria attività.

Ad oggi, sulla base dei bandi già emanati dallo Stato, il Comune di Cles è stato destinatario dei seguenti bandi PNRR:

- Programma “Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica” a valere sul Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Su tale misura è stato ottenuto un finanziamento pari a € 320.000,00 che copre interamente i costi per l'intervento di efficientamento energetico dell'edificio ex Caseificio.
- Avviso pubblico “Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali” Comuni (Aprile 2022) finanziato per un importo pari a € 83.044,00.
- Avviso Pubblico “Misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici - comuni (aprile 2022)” - M1C1 PNRR investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” finanziato per un importo pari a € 155.234,00
- Avviso Pubblico “Misura 1.4.3 APP IO” - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” finanziato per un importo pari a € 7.203,00.

Sono inoltre state presentate due domande di candidatura per i seguenti bandi di cui si è in attesa di esito del finanziamento che dovrebbe pervenire entro fine anno o al più tardi nei primi mesi del 2023.

- Avviso Pubblico “Misura 1.4.4 - SPID CIE” - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale”; la richiesta di finanziamento è pari a € 14.000,00.
- Avviso Pubblico “Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali' Comuni (Settembre 2022)” - PNRR M1C1 Investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” finanziato dall’unione europea – NextGenerationEU; il finanziamento richiesto è pari a € 32.589,00.

Per quanto riguarda i finanziamenti nell’ambito della Missione Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo attualmente non sono disponibili ulteriori avvisi di finanziamento. Qualora nel corso del 2023 dovessero essere attivati altri avvisi l’Amministrazione comunale valuterà l’opportunità di aderire al fine di potenziare la digitalizzazione degli uffici e agevolare i cittadini nell’erogazione dei servizi.

E’ stato inoltre richiesto e non finanziato li seguente intervento:

- MISSIONE 5 Inclusione e coesione Componente 2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore Ambiti di intervento/Misure 2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento 2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale. È stata presentata istanza di finanziamento su tale bando per il progetto di riqualificazione del centro storico del Comune di Cles. La richiesta di finanziamento è stata inserita in graduatoria ma non è rientrata in una posizione utile per l’assegnazione del finanziamento.

3.6.3 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Debito iniziale	479.918,90	426.594,58	373.270,58	319.946,58	266.622,58	213.298,58	159.974,58	106.650,58
Nuovi prestiti								
Rimborso quote	53.324,32	53.324,00	53.324,00	53.324,00	53.324,00	53.324,00	53.324,00	53.324,00
Estinzioni anticipate								
Variazioni								
Debito di fine esercizio	426.594,58	373.270,58	319.946,58	266.622,58	213.298,58	159.974,58	106.650,58	53.326,58
Debito iniziale	639.365,49	575.428,95	511.492,41	447.555,87	383.619,33	319.682,79	255.746,25	191.809,71
Rimborso quota alla P.A.T. per estinzione anticipata 2015 (dal 2018 al 2025)	63.936,54	63.936,54	63.936,54	63.936,54	63.936,54	63.936,54	63.936,54	63.936,54
Debito di fine esercizio	575.428,95	511.492,41	447.555,87	383.619,33	319.682,79	255.746,25	191.809,71	127.873,17

Non è prevista alcuna assunzione di mutui nel triennio 2023 -2025.

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

L'indebitamento complessivo al 31/12/2022 ammonta a complessivi €. 532.981,37, importo comprensivo dei mutui estinti anticipatamente in base all'art. 22 della L.P. 14/2014 con risorse anticipate dalla Provincia Autonoma di Trento, per le quali dal 2018 è previsto il recupero sui trasferimenti provinciali come da delibera della G.P. 1035/2016.

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P. 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P. 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli*

immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 ha previsto che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

A tal fine sono stati individuati alcuni terreni oggetto di possibile dismissione in quanto non utilizzati ai fini istituzionali. Trattasi in particolare di terreni agricoli e di alcuni lotti di area edificabile, per i quali sono state effettuate da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale – Settore LL.PP. – delle valutazioni circa il loro valore commerciale e sono stati elencati nel prospetto "cessione di terreni". Per il terreno identificato dalla p.f. 521 C.C. Cles, iscritta in PT 1131 del Libro fondiario, ubicata in località Ronch, nella periferia nord-ovest dell'abitato di Cles, costituita da un appezzamento di terreno a forma rettangolare pianeggiante della superficie di mq 932, attualmente incolto ma precedentemente coltivato a frutteto, sono stati esperiti due esperimenti di gara nel 2022, entrambi andati deserti (aste pubbliche con valore di stima pari a €. 46.600,00).

Per quanto concerne i fabbricati non utilizzati con delibera del Consiglio comunale n. 4 del 24 febbraio 2022 è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Cles e l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari finalizzato alla realizzazione di una Casa della comunità attraverso la riqualificazione dell'immobile ex caserma dei Vigili del Fuoco di Cles, contraddistinta dalla p.ed. 112/1 e p.ed. 112/3, e dalle particelle fondiarie 1110/11 e 1110/13.

Il protocollo d'intesa, sottoscritto il 02 marzo 2022, prevede al punto 1) che il Comune conceda in comodato gratuito il primo, secondo e terzo piano, oltre a tutta l'area esterna dell'edificio Ex Caserma dei Vigili del fuoco – contraddistinto dalla p.ed. 112/1 in C.C. Cles; il Comune concederà inoltre in comodato gratuito l'intero edificio contraddistinto dalla p.ed. 112/3 e le particelle fondiarie 1110/11 e 1110/13, tutte in C.C. Cles, per una durata di trentatré anni (33), mentre il piano quarto della p.ed. 112/1 C.C. Cles, rimarrà nella disponibilità del Comune la cui ristrutturazione interna è a carico del medesimo.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali eseguite nel corso degli ultimi anni, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio.

Nel triennio 2022 – 2024 sono previste le seguenti movimentazioni patrimoniali:

CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE RELATIVO A CESSIONI IMMOBILIARI A TITOLO GRATUITO:

ACQUISIZIONI IMMOBILIARI	VALORE A BILANCIO		
	2023	2024	2025
Contributo agli investimenti da imprese	1.761.282,33	0,00	0,00
Monetizzazione di aree in ambito P.A./lottizz.	47.000,00	0,00	0,00
TOTALE	1.808.282,33	0,00	0,00

Nel prospetto sottostante sono elencati gli immobili ed il relativo valore per i quali sono in fase di perfezionamento le operazioni di acquisizione in base a quanto stabilito dalle convenzioni inerenti i Piani Attuativi indicati.

N.	VAR. BIL.	ACQUISTI PREVISTI	pp.ff./p.ed.	superf.mq.	VALORE A BILANCIO		
					2023	2024	2025
1		Acquisizione area per allargamento stradale e realizzazione marciapiede adiacente p.ed. 1573 cc Cles Mia costruzioni			16.500,00		
2		Piano attuativo 12 loc. Caltron	pp.ff. 3274/5-3274/6 cc Cles		57.000,00		
3		Acquisizione gratuita p.ed. 1620 C.C.Cles e servitù su marciapiede p.ed.479 C.C. Cles (via Filzi)	p.ed. 1620 e p.ed. 479 c.c.Cles		9.000,00		
4		Acquisizione a titolo gratuito strada, pista ciclopedonale e tratto marciapiede via Diaz	p.f 1006/1 OPERE	999	249.750,00 212.435,00		
5		Intervento asfaltatura strada comunale a carico lotizzanti	P.F. 4342 OPERE		15.255,11		
6		P.A. IMECO via Trento - acquisizione gratuita marciapiede (mq. 70 p.ed. 850 e opere di realizzazione)	p.ed. 850 C.C.Cles	70	9.000,00		
6/A			OPERE		6.000,00		
7		Acquisizione a titolo gratuito terreni e marciapiede P.A. 35 via del Monte	p.f. 624 C.C. Cles				
7/A			OPERE		89.354,00		
8		P.A. 33 via al Castello	p.f.3090/9	20	43.920,00		
8/A			OPERE		109.347,84		
9		P.A. 14 Caltron p.f. 4662	Monetizz.		6.000,00		
10		P.A. 14 Caltron p.f. 4663	Monetizz.		6.000,00		
11		P.A.12 Caralla (marciapiede via De Negri)	parte pp.ed. 1466-1735 e 1382		22.200,00		
11/A			OPERE		10.930,00		
12		p.a. 42 Dres (stima dei valori)	PP.FF. 3605/1,3609/1, 3610/1		81.600,00		
12/A			OPERE		63.000,00		
13		Acquisto a titolo gratuito per convenzione urbanistica	parte delle pp.ff. 542/2, 542/4, 540 E p.ed. 778	166	12.660,00		
13/A			OPERE		58.330,38		
14		Piano attuativo 20 area ex Telecom acquisizione area e opere	pp.ff. 1051/3 - 1051/3 - p.ed. 793	520	100.000,00		
14/A			OPERE		180.000,00		
15		Acquisto a titolo gratuito per convenzione urbanistica via Cassina porzione p.ed. 1590 e p.f. 3014/5	p.ed. 1590 e p.f. 3014/5	122	13.000,00		
			Monetizz.		35.000,00		
16		Piano Attuativo P.A. 11 (centro storico e zona produttiva Nancon) - Edilnova	p.ed. 970 e altre C.C.Cles	1860	180.000,00		
			pp.ff. 539/1-540/1	168	17.000,00		
				1140	150.000,00		
17		Piano Attuativo P.A. 30 Area produttiva Strada per Mechel	cessione aree per allargamento strada e marciapiede	287			
			OPERE		45.000,00		
18		Acquisto a titolo gratuito area lungo via campi Neri per allargamento sede stradale	parte p.f. 251/3 c.c.Cles	52	10.000,00		
g) TOTALE ACQUISTI IMMOBILIARI					1.808.282,33	-	-

Le operazioni di permuta alla pari previste nel 2023 sono le seguenti:

		RIEPILOGO OPERAZIONI DI PERMUTA	valore cessione	capitolo	valore acquisto	capitolo	differenza
							-
1		Permuta tra p.f. 3868/2 3870/2 3871/2 C.C.Cles e p.f. 4520/2 C.C. Cles	7.000,00	30100	7.000,00	24451	
2		Permuta tra p.f. 1500/1 C.C. Mechel e PP.FF. 4225 E 4217 C.C. Cles	11.000,00	30200	11.000,00	20820	
3		Permuta tra p.ed. 9 C.C. Mechel e p.f.1529/1 C.C. Mechel	2.100,00	30100	2.100,00	24451	
4		Permuta con conguaglio a favore del comune di Cles	31.657,00	30200	6.065,00	20820	25.592,00
E) TOTALE OPERAZIONI DI PERMUTA			51.757,00		26.165,00		25.592,00

In bilancio 2023 -2025 sono inoltre previste le seguenti operazioni di alienazione di beni patrimoniali e di acquisti immobiliari (terreni / aree) di cui €. 72.200,00 già previste in bilancio, mentre l'alienazione dei lotti edificabili sarà stanziata nel documento contabile, mediante variazione, unitamente alle opere pubbliche che finanziano.

N.	VAR. BIL.	CESSIONE DI TERRENI	pp.ff./p.ed.	superf.mq.	VALORE A BILANCIO		
					2023	2024	2025
1		Alienazione terreno adiacente a strada comunale	pp.ff. 2148/3	197	25.600,00		
2		Alienazione terreno adiacente a strada comunale (terreno agricolo PRA DEL TORO)	P.F. 521 C.C. Cles	932	46.600,00		
3		Lotto edificabile via F. Filzi	P.F. 282/2 E 281 C.C. Cles	989	((296.700,00))		
4		Lotti edificabili Pra' del Toro P.A. 21A	P.F. 549/1, 549/4, 550/2	1972	((517.650,00))		
B) TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI					72.200,00	-	-

3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.800.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		215.607,61	247.107,00	241.123,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		10.533.103,19	9.915.479,00	9.921.463,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		10.603.148,80	10.017.024,00	10.017.024,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			247.107,00	241.123,00	241.123,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			132.070,00	129.544,00	129.544,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		117.262,00	117.262,00	117.262,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			28.300,00	28.300,00	28.300,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		28.300,00	28.300,00	28.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		2.070.748,22	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		9.443.849,12	1.800.958,61	525.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		28.300,00	28.300,00	28.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		11.542.897,34	1.829.258,61	553.300,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO / FINANZIARIO:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO di CASSA			
Entrata		2023	2023
FONDO DI CASSA			
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	3.276.273,52	TITOLO 1 Spese correnti 13.079.000,07
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	4.359.988,27	TITOLO 2 Spese in conto capitale 13.367.518,72
TITOLO 3	Entrate extratributarie	5.100.547,03	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	13.521.026,54	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria -
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	
Totale entrate finali		26.257.835,36	Totale spese finali 26.446.518,79
TITOLO 6	Accensione prestiti	-	TITOLO 4 Rimborso prestiti 117.262,00
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	2.500.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria 2.500.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.614.146,85	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro 4.438.557,03
Totale titoli		33.371.982,21	Totale titoli 33.502.337,82
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		36.171.982,21	TOTALE COMPLESSIVO USCITE 33.502.337,82
Fondo finale di cassa presunto		2.669.644,39	

3.8.2 COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DI FINANZA PUBBLICA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, ricordiamo la legge n. 243/2012, contenente le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Così come ribadito nella circolare n. 25/2018 dallo stesso MEF, e così come riportato dal governo all'interno del DEF, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha confermato la precedente impostazione, e pertanto ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL.

La Legge di bilancio 2019, Legge 145/2018 dispone all'art. 1 comma 827 "Le sanzioni previste dall'articolo 1, comma 475, lettera e) (divieto di assunzione di personale), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, non si applicano per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018".

Pertanto dall'anno 2019 la verifica del rispetto degli equilibri va riferito esclusivamente al prospetto degli equilibri di bilancio. In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Non è da sottovalutare il fatto che rimane comunque vigente l'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, il quale dispone che gli enti si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto,

conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Si ritiene che tra le entrate finali debba essere considerato anche l'avanzo di amministrazione applicato, in coerenza con le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre fa riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio, riportato in una sezione precedente all'interno del presente DUP, ed anche al prospetto derivante dall'art. 9 della Legge n. 243/2012, integrato con l'avanzo di amministrazione quale entrata rilevante.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.800.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		2.286.355,83	247.107,00	241.123,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.276.273,52	3.170.595,50	3.170.595,50	3.170.595,50	Titolo 1 - Spese correnti	13.079.000,07	10.603.148,80	10.017.024,00	10.017.024,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.359.988,27	3.086.394,39	2.754.011,00	2.759.995,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	247.107,00	241.123,00	241.123,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.100.547,03	4.276.113,30	3.990.872,50	3.990.872,50					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.521.026,54	9.443.849,12	1.800.958,61	525.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.367.518,72	11.542.897,34	1.829.258,61	553.300,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	26.257.835,36	19.976.952,31	11.716.437,61	10.446.463,00	Totale spese finali	26.446.518,79	22.146.046,14	11.846.282,61	10.570.324,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	117.262,00	117.262,00	117.262,00	117.262,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.614.146,85	4.164.000,00	4.164.000,00	4.164.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.438.557,03	4.164.000,00	4.164.000,00	4.164.000,00
Totale Titoli	33.371.982,21	26.640.952,31	18.380.437,61	17.110.463,00	Totale Titoli	33.502.337,82	28.927.308,14	18.627.544,61	17.351.586,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	36.171.982,21	28.927.308,14	18.627.544,61	17.351.586,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	33.502.337,82	28.927.308,14	18.627.544,61	17.351.586,00
Fondo di cassa finale presunto	2.669.644,39								

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

L'articolo 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. L'obbligo di programmazione di fabbisogno di personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione dovrà essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (articolo 6, comma 4);
- il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (articolo 6, comma 4 bis);
- la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (articolo 35, comma 4).

In base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Tale programmazione, con riferimento alle conseguenti spese, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Per l'anno 2023 con il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale le parti hanno condiviso di confermare la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022

Le norme per l'assunzione di personale dipendente per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono le seguenti:

I comuni possono assumere purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) e con i medesimi criteri di calcolo dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di cui al precedente paragrafo, salvo quanto di seguito precisato. Si specifica che, ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, l'articolo 8, comma 3.2.1, della L.P. 27.12.2010, come modificato dalla legge di stabilità provinciale per l'anno 2021, consente di assumere personale oltre il limite di spesa sostenuta nel 2019 se nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza e utilizzabile una tantum. L'eccedenza deve garantire il costo del dipendente assunto rapportato all'anno e, qualora non ci fosse sufficiente disponibilità, si dovrà procedere con l'assunzione part-time. Ciascun comune dovrà autonomamente valutare la sostenibilità della spesa a regime derivante dalle assunzioni consentite sulla base di quanto sopra.

Per tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, valgono le seguenti regole: come previsto dal comma 3.2.2 dell'articolo 8 della legge provinciale n.27/2010, tutti i Comuni possono comunque assumere, oltre il limite di spesa del personale dell'anno 2019, personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale (es. servizio anagrafe) o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione Europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Come previsto dal comma 3.2.3 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i Comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio.

Per il personale per cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio, custodi forestali, personale inserviente e cuochi degli asili nido, bibliotecari), i comuni, nell'ambito dei contingenti minimi previsti dalle normative di settore, possono sempre assumere personale in deroga ai criteri generali della spesa per il personale impegnata nel 2019 ed in deroga ai margini rispetto alle dotazioni previste dalla dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021.

È consentito assumere personale anche oltre i limiti della spesa del personale dell'anno 2019 ai sensi dell'articolo 8 comma 3.6 della Legge provinciale 30 marzo 2021, n. 5 il quale stabilisce che "per gli anni 2021 e 2022, al fine di consentire ai comuni di fare fronte tempestivamente ai maggiori oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è autorizzata l'assunzione, a tempo determinato, anche a tempo parziale, e per la durata massima di un anno, non rinnovabile, di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti ai suddetti adempimenti, che i predetti comuni possono utilizzare anche in forma associata, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa vigente. Alla copertura dei relativi oneri provvedono i comuni con i loro bilanci nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente diverse da quelle previste dall'articolo 6, comma 4, lettera e quater), della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale 1993)".

Al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), gli enti locali che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti, possono assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, in conformità con quanto disposto dall'articolo 31 bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa provinciale vigente, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 del decreto-legge n. 152 del 2021. Entro il suddetto limite di spesa aggiuntiva gli enti locali possono, in alternativa all'assunzione di personale a tempo determinato, stipulare contratti di collaborazione e consulenza, anche ricorrendo a personale in stato di quiescenza secondo quanto disposto dall'articolo 10, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79. Le predette assunzioni e la stipula dei predetti contratti di collaborazione e consulenza sono subordinati all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

In attuazione di quanto previsto dalla lettera b) del comma 3.2.1 dell'articolo 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 e dal comma 3.2 bis del medesimo articolo, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata con almeno un altro comune, si prevede la possibilità di assumere personale incrementale, indipendentemente dalla dimensione demografica: - a condizione che gli stessi costituiscano o mantengano forme di gestione associata sulla base di una o più convenzioni con il medesimo comune, che abbiano durata residua almeno quinquennale al momento della pubblicazione del bando di concorso o dell'avviso di selezione e che riguardino almeno tre fra i seguenti compiti/attività:

- a) Segreteria generale, personale e organizzazione;
- b) Ufficio tecnico;
- c) Urbanistica e gestione del territorio;
- d) Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- e) Servizi relativi al commercio;
- f) Servizi informatici e ICT; o due nel caso in cui nella gestione associata uno dei compiti/attività sia:
 - a) Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
 - b) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali; - nella misura di un'unità per ogni comune aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

La Giunta Comunale con delibera n. 102 del 14 giugno 2021 ha approvato il nuovo programma triennale del personale 2021 – 2023. La programmazione del fabbisogno di personale, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito alle esigenze organizzative del Comune (esprese dai responsabili delle strutture dell'Ente), tiene conto delle disposizioni in materia di assunzioni del personale e del contenimento della spesa, secondo le misure contenute nel Piano di Miglioramento 2013-2017, approvato con delibera della Giunta Municipale n. 292 dd. 30.11.2016. Con delibera n. 294 del 10.12.2018 la Giunta Comunale ha approvato una nuova suddivisione dei posti previsti in Pianta Organica.

Con delibera n.173 del 8 agosto 2022 la Giunta comunale ha approvato il nuovo programma triennale di fabbisogno di personale 2022/2024.

L'art. 6 del DL 80/2021 (decreto Reclutamento) ha introdotto l'obbligo per gli enti con un numero di dipendenti superiore a 50, di riunificare numerosi strumenti programmatici nel nuovo "Piano integrato di attività e organizzazione", che riunificherà documenti quali piano del fabbisogno di personale, della performance, del lavoro agile, della parità di genere, della prevenzione della corruzione e della trasparenza, della programmazione dei fabbisogni formativi: resteranno esclusi dall'unificazione soltanto i documenti di carattere finanziario

Questi nuovi strumenti consentono un miglioramento dell'organizzazione che si riflette positivamente nell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo che il Comune di Cles si è dato, approvando la pianta organica è strutturato su sette servizi:

1. Servizio di Segreteria Generale, affari generali e organizzazione;
2. Servizio Finanziario
3. Servizio Tecnico – Settore edilizia e urbanistica
4. Servizio Tecnico – Settore lavori pubblici
5. Servizi Demografici
6. Servizio attività culturali
7. Polizia Locale

Tale organizzazione, adottata con deliberazione giuntale n. 42 del 01.03.2016, è stata approvata in base alla necessità di articolare le suddette strutture in settori operativi omogenei, organici e dotati di competenze tecniche specifiche orientate alla corretta ed efficace gestione dei servizi del Comune. Ulteriori finalità e obiettivi del modello organizzativo:

- previsione di cinque figure di coordinamento e responsabilità cui conferire la P.O. poste a capo di ogni Servizio (Segreteria e Affari Generali, Finanziario, Polizia Locale, Tecnico Lavori pubblici e Tecnico urbanistica);
- realizzazione concreta del principio della distinzione dell'attività di gestione dell'ente, affidata ai funzionari, dall'attività di programmazione e controllo, spettante agli amministratori, nello spirito espresso dalla normativa vigente e dalla Statuto comunale;
- valorizzazione delle risorse interne e della professionalità acquisita sul lavoro;
- potenziamento del servizio di controllo di gestione dell'ente.

Con successiva deliberazione giuntale n. 294 del 10.12.2018 è stata individuata la dotazione organica per ogni singola Unità organizzativa dell'Ente (Servizi) con riferimento alla dotazione dell'organico comunale approvata con delibera consiliare n. 42 del 24.05.2010.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO AL 01.01.2023			Di cui non di ruolo
	Tempo pieno	Part - time	Totale	Tempo pieno	Part - time	Totale	Totale
Segretario generale	1	0	1	1	0	1	0
A	3	2	5	3	2	5	1
B base	1	2	3	0	2	2	0
B evoluto	29	5	34	19	5	24	1
C base	18	5	23	15	5	20	0
C evoluto	11	3	14	9	3	12	0
D base	9	1	10	6	1	7	0
D evoluto	0	0	0	1(*)	0	1	0

(*) riqualificazione disposta da norma contrattuale

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”			
2022 Previsioni definitive	2023 Previsioni iniziali	2024 Previsioni iniziali	2025 Previsioni iniziali
3.321.872,23	3.581.789,80	3.432.242,00	3.432.242,00

SEZIONE OPERATIVA

OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI

La Sezione operativa costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica (SeS) del DUP. In particolare, la Sezione Operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio ed individua per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento al triennio 2023 - 2025, che di cassa con riferimento all'esercizio 2023.

La SeO ha i seguenti scopi:

- Definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni con indicazione dei fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità, gli eventuali obiettivi strategici e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate. In sede di predisposizione del P.E.G. saranno individuati dall'Amministrazione ulteriori obiettivi gestionali, non indicati nelle sezioni sottostanti poiché non correlati alla sezione strategica.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti.

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

0101 Programma 01: Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Nello specifico sono previste le spese relative all'indennità di carica degli amministratori, per l'indennità di presenza ai consiglieri comunali, per le elezioni amministrative, per l'organo di controllo, per gemellaggi e rappresentanza e per la stampa del bollettino comunale.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
1.1	Informazione	1.1.1	Promozione diversificata dei contenuti	intera legislatura	Giunta	Conferenze stampa, gestione pagina facebook, applicazione per smartphone, news letter, e altre modalità	Servizi vari
		1.1.2	Pubblicazione regolare del Bollettino Comunale	intera legislatura	Sindaco	almeno n.2 numeri all'anno	Segreteria
		1.1.4	Migliorare la visibilità streaming degli eventi e dei Consigli Comunali	intera legislatura	Giunta	Utilizzo dello streaming e gestione del canale You Tube del Comune	Segreteria
1.2	Coinvolgimento	1.2.1	Coinvolgimento di Consulte, Gruppi rionali, Associazioni e il CCR nello sviluppo delle scelte rilevanti	intera legislatura	Giunta	Coinvolgimento nelle scelte specifiche di gestione delle strutture comunali e delle manifestazioni pubbliche.	Servizi vari
1.3	Partecipazione	1.3.1	Processi partecipati per aggiornamento del Masterplan e la progettazione di opere rilevanti come il nuovo arredo urbano in centro	intera legislatura	Giunta	Fase partecipata per l'aggiornamento del Masterplan alla luce dell'evoluzione di alcune opere pubbliche, acquisti di patrimonio e investimenti dei Comuni limitrofi.	Servizi vari
1.4	Rapporti con le consulte	1.4.1	Mantenere stretti rapporti con le consulte proponendo il coordinamento dei presidenti e individuando un assessore dedicato.	intera legislatura	Giunta	Durante il 2023 si potranno rinnovare le Consulte e procedere con il coordinamento dei presidenti. Ci sarà un Assessore di riferimento.	Servizi vari
1.5	Programmazione	1.5.1	Redigere un programma pluriennale di interventi e strategie in stretto rapporto col bilancio	intera legislatura	Giunta	Programma e delle opere pubbliche: infrastrutture ed impianti, strade e	Servizi vari

						viabilità, edifici pubblici, verde urbano, opere in montagna. Programmazione delle alienazioni e delle acquisizioni di patrimonio. Il programma è ormai definito ed in corso di realizzazione. Eventuali modifiche ed integrazioni potranno riguardare la riqualificazione di Corso Dante e possibili investimenti sulla produzione di energia rinnovabile. Si individueranno inoltre specifiche opere per le quali si inizieranno le fasi di programmazione finanziaria e progettazione preliminare da realizzarsi nella prossima consiliatura	
		1.5.2	Procedere sempre con pianificazione e programmazione in ogni argomento.	intera legislatura	Giunta	Programma delle attività culturali, politiche sociali, politiche giovanili, iniziative ed eventi	Servizi vari
1.6	Masterplan	1.6.1	Mantenere il Masterplan sempre aggiornato con il coinvolgimento degli stakeholders e secondo il metodo partecipativo con cui è stato redatto	intera legislatura	Giunta	Fase di aggiornamento da iniziare nel 2023.	Servizi vari
1.7	Investire nei gemellaggi e rapporti internazionali	1.7.1	Proseguire i rapporti con Suzdal, Pemba e Slawno, garantendo gli scambi culturali già avviati	intera legislatura	Giunta	Appena possibile riprenderanno le iniziative di scambio con i comuni gemellati.	Servizi vari
5.5	Attività di formazione	5.5.5	Mantenere la collaborazione con i diversi enti interessati ai lavori di potenziamento del Polo Scolastico provinciale. Ridefinire con la Provincia le modalità dell'accesso viario all'istituto.	2020/2023	Giunta	Fase in corso di attuazione a cui si collega la realizzazione della strada di accesso di proprietà comunale (Bretella Nord). La situazione viene tenuta monitorata costantemente.	Servizi vari
8.2	Cles capoluogo	8.2.1	Mantenere una visione territoriale nelle scelte locali e promuovere dinamiche territoriali unificanti - Sistema Valle di Non	intera legislatura	Giunta	Si tratta di un approccio metodologico da applicare come metodo di governo nelle diverse sedi: Conferenza dei Sindaci, Commissioni e Tavoli della Comunità di Valle, ecc.	Servizi vari
		8.2.2	Saper gestire le dinamiche di affluenza esterna e puntare a una qualità urbana superiore e spendibile in termini di attrattività	intera legislatura	Giunta	Gestione elettronica dei parcheggi, miglioramento continuo della segnaletica, degli allestimenti e del decoro urbano.	Servizi vari
8.3	Servizi pubblici	8.3.1	Agenzia delle entrate e INPS	intera legislatura	Giunta	Mantenimento delle sedi nelle strutture comunali	Servizi vari
		8.3.2	Servizi ospedalieri e sanitari	intera legislatura	Giunta	Presidio continuo della situazione dinamica dell'Ospedale Valli del Noce, mantenere contatti con la Direzione, con APSS e con l'assessorato PAT.	Servizi vari
		8.3.3	Servizi scolastici provinciali	intera legislatura	Giunta	Continuo contatti con i Dirigenti scolastici su tutti i fronti puntando al coinvolgimento delle scuole nelle iniziative culturali e nella frequentazione di Palazzo Assessorile.	Servizi vari
		8.3.4	Sindacati e supporto alle aziende	intera legislatura	Giunta	Monitoraggio dei bisogni di tali ambiti a servizio delle imprese.	Servizi vari
		8.3.5	Servizi culturali, cinema e teatro	intera legislatura	Giunta	Promozione continua di iniziative culturali, mantenimento dei servizi	Servizi vari

					bibliotecario e museale. Dopo l'acquisizione del teatro sono previsti nel 2023 gli interventi necessari per il rinnovo e l'adeguamento, per poi procedere ad una nuova concessione d'uso.	
--	--	--	--	--	---	--

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		258.650,00	258.650,00	258.650,00
	di cui già impegnate	(9.551,77)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	291.785,89		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		258.650,00	258.650,00	258.650,00
	di cui già impegnate	(9.551,77)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	291.785,89		

0102 Programma 02: Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Nello specifico sono previste le spese del personale del Servizio Segreteria, l'anticipo del T.F.R., le spese di funzionamento, le spese contrattuali ed i diritti di rogito da versare al Ministero.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
1.5	Informazione e programmazione	1.5.1	Interventi volti al risparmio energetico	Intera legislatura	Giunta	Devono essere attuate misure volte al risparmio energetico ponendo attenzione alla gestione degli edifici comunali. A tal fine devono essere coinvolti i vari soggetti che a vario titolo hanno in gestione tali immobili (Istituti Scolastici, Gruppi Rionali, Associazioni varie, ecc.) con i quali devono essere definite le modalità operative per conseguire tale obiettivo. A tal fine è previsto un continuo efficientamento degli impianti con sostituzione dei corpi illuminanti.	Servizi Vari

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		538.520,97	531.917,15	531.917,15
	di cui già impegnate	(21.887,74)	(243,29)	0,00
	di cui FPV	(25.767,00)	(26.213,00)	(26.213,00)
	previsione di cassa	566.714,66		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		538.520,97	531.917,15	531.917,15
	di cui già impegnate	(21.887,74)	(243,29)	0,00
	di cui FPV	(25.767,00)	(26.213,00)	(26.213,00)
	previsione di cassa	566.714,66		

0103 Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell'ufficio ragioneria e le relative spese di funzionamento dell'ufficio.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		360.651,20	350.744,00	350.744,00
	di cui già impegnate	(24.897,02)	(14.279,96)	(549,00)
	di cui FPV	(26.939,00)	(26.328,00)	(26.328,00)
	previsione di cassa	357.216,58		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		360.651,20	350.744,00	350.744,00
	di cui già impegnate	(24.897,02)	(14.279,96)	(549,00)
	di cui FPV	(26.939,00)	(26.328,00)	(26.328,00)
	previsione di cassa	357.216,58		

0104 Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell'Ufficio Entrate (Tributi), le spese di funzionamento, gli sgravi e la restituzione di tributi, le spese di riscossione.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		204.042,80	195.577,00	195.577,00
	di cui già impegnate	(7.669,36)	0,00	0,00
	di cui FPV	(14.586,00)	(13.904,00)	(13.904,00)
	previsione di cassa	204.421,55		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		204.042,80	195.577,00	195.577,00
	di cui già impegnate	(7.669,36)	0,00	0,00
	di cui FPV	(14.586,00)	(13.904,00)	(13.904,00)
	previsione di cassa	204.421,55		

0105 Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Nello specifico sono previste le spese del personale adibito a tale servizio, le spese per la manutenzione ordinaria del patrimonio, le spese relative ad utenze. Le spese in conto capitale sono relative al giro contabile inerente l'acquisto a titolo gratuito previsto da convenzioni urbanistiche, dall'intervento di ristrutturazione della malga Clesera, da interventi finanziati dal P.S.R. da completare, dalla sistemazione dell'area esterna al cantiere comunale, dall'efficientamento energetico edificio ex caseificio – e ad alcune manutenzioni straordinarie (vedasi apposita sezione del D.U.P.)

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
2.1	Interventi sul patrimonio	2.1.3	Conversione della ex caserma dei VVFF in Casa della salute e della Comunità	2023/2024	Aldo Dalpiaz	Per la riqualificazione dell'ex caserma dei VV.FF. è stato approvato un protocollo di intesa con la Provincia Autonoma d di Trento e l'azienda provinciale per i servizi sanitari finalizzato alla realizzazione della casa della Comunità di Cles. Una parte del fabbricato sarà destinata ad uso delle associazioni.	LL.PP.
		2.1.4	Ristrutturazione di Malga Clesera	2023/2024	Massimiliano Girardi	Il progetto è completo e nel 2022 è stato richiesto un finanziamento tramite le risorse del PNRR, che però non è andato a buon fine. Si procede con risorse proprie ed i lavori sono previsti nel 2023 e completati nel 2024.	LL.PP.
		2.1.5	Casa sociale di Spinazzeda	2023	Giunta	Approfondire la realizzabilità dell'edificio in forma partecipata scegliendo la location più adeguata, essendovi alcune opzioni da valutare.	LL.PP.
2.2	Viabilità	2.2.6	Garage per Soccorso alpino e Volontari ambulanze	2023	Aldo Dalpiaz	Sono incorso le valutazioni per la fattibilità dell'intervento congiunto delle due strutture con una progettazione preliminare o studio di fattibilità.	LL.PP.
6.1	Associazionismo e solidarietà	6.1.4	Casa delle associazioni	2023	Giunta	Iniziare la fase di valutazione tecnico-economica in merito alla realizzabilità dell'intervento. E' iniziata una fase di razionalizzazione e riassegnazione delle sedi associative sul territorio.	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		237.019,00	235.256,00	235.256,00
	di cui già impegnate	(4.394,15)	(6.563,00)	0,00
	di cui FPV	(1.215,00)	(1.215,00)	(1.215,00)
	previsione di cassa	309.421,70		
Spesa per investimenti		1.663.276,63	78.300,00	78.300,00
	di cui già impegnate	(348.279,72)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.735.811,04		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.900.295,63	313.556,00	313.556,00
	di cui già impegnate	(352.673,87)	(6.563,00)	0,00
	di cui FPV	(1.215,00)	(1.215,00)	(1.215,00)
	previsione di cassa	2.045.232,74		

0106 Programma 06: Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell'Ufficio Tecnico – Settore Lavori Pubblici i, le spese di funzionamento dell'ufficio e per prestazioni professionali per collaudi, perizie o consulenze tecniche.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		519.279,20	495.456,98	495.456,98
	di cui già impegnate	(23.165,96)	(1.039,44)	(1.039,44)
	di cui FPV	(38.158,00)	(34.490,00)	(34.490,00)
	previsione di cassa	523.359,54		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		519.279,20	495.456,98	495.456,98
	di cui già impegnate	(23.165,96)	(1.039,44)	(1.039,44)
	di cui FPV	(38.158,00)	(34.490,00)	(34.490,00)
	previsione di cassa	523.359,54		

0107 Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell'Ufficio Anagrafe, le spese di funzionamento dell'ufficio e della sottocommissione elettorale (SEC).

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		290.278,20	276.957,00	276.957,00
	di cui già impegnate	(13.480,77)	(898,56)	0,00
	di cui FPV	(23.172,00)	(23.172,00)	(23.172,00)
	previsione di cassa	277.730,07		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		290.278,20	276.957,00	276.957,00
	di cui già impegnate	(13.480,77)	(898,56)	0,00
	di cui FPV	(23.172,00)	(23.172,00)	(23.172,00)
	previsione di cassa	277.730,07		

0108 Programma 08: Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Nello specifico sono previste le spese del personale addetto ai servizi informatici del Comune. Le spese di investimento si riferiscono agli interventi relativi alla digitalizzazione, innovazione e sicurezza informatica finanziati con risorse del P.N.R.R. (migrazione al cloud, APP IO e miglioramento del sito internet)

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		48.283,00	45.568,00	45.568,00
	di cui già impegnate	(1.358,33)	0,00	0,00
	di cui FPV	(2.574,00)	(2.574,00)	(2.574,00)
	previsione di cassa	51.232,86		
Spesa per investimenti		245.481,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	245.481,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		293.764,00	45.568,00	45.568,00
	di cui già impegnate	(1.358,33)	0,00	0,00
	di cui FPV	(2.574,00)	(2.574,00)	(2.574,00)
	previsione di cassa	296.713,86		

0110 Programma 10: Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni. Nello specifico sono previste le spese per il personale adibito al servizio, il fondo progressione orizzontale previsto dal contratto, le spese per il versamento della contribuzione Sanifonds, le spese per il servizio mensa, le spese per la formazione e l'aggiornamento del personale, per eventuali concorsi e per la sicurezza dei lavoratori.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		203.786,00	192.088,00	192.088,00
	di cui già impegnate	(44.474,33)	0,00	0,00
	di cui FPV	(8.064,00)	(8.064,00)	(8.064,00)
	previsione di cassa	220.929,65		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		203.786,00	192.088,00	192.088,00
	di cui già impegnate	(44.474,33)	0,00	0,00
	di cui FPV	(8.064,00)	(8.064,00)	(8.064,00)
	previsione di cassa	220.929,65		

0111 Programma 11: Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Nello specifico sono previste le spese generali non ripartite nei singoli servizi, quali: utenze, pulizie uffici, riscaldamento, inserzioni pubblicitarie, vigilanza, abbonamenti e canoni vari, iva a debito da versare all'erario. Nelle spese per investimento sono comprese le spese inerenti l'informatizzazione, l'acquisto di attrezzature ed arredi per i vari uffici, il contributo per il fondo strategico (riaccertato da esercizi precedenti).

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
1.1	Informazione	1.1.3	Sito internet e applicazioni per smartphone	Intera legislatura	Sindaco	Aggiornamento continuo del sito internet e perlustrazione delle diverse tipologie di applicazioni per le diverse utilità: gestione parcheggi, comunicazioni istituzionali, trekking urbano e beni culturali. E' in fase di completamento il portale per i beni culturali sulla base di una collaborazione informatica con il Consorzio dei Comuni all'interno di un progetto pilota che coinvolge il Comune di Cles.	Segreteria

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		474.868,00	466.692,99	466.692,99
	di cui già impegnate	(73.268,49)	(37.716,85)	(23.797,56)
	di cui FPV	(5.023,00)	(3.554,00)	(3.554,00)
	previsione di cassa	561.019,71		
Spesa per investimenti		1.987.810,49	25.000,00	25.000,00
	di cui già impegnate	(1.962.810,49)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.993.062,59		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		2.462.678,49	491.692,99	491.692,99
	di cui già impegnate	(2.036.078,98)	(37.716,85)	(23.797,56)
	di cui FPV	(5.023,00)	(3.554,00)	(3.554,00)
	previsione di cassa	2.554.082,30		

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

0201 Programma 01: Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Nello specifico sono previste unicamente le spese relative alle utenze dell'ex Palazzo Pretura ed i conto capitale un intervento di manutenzione straordinaria.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		19.265,00	18.465,00	18.465,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	31.923,58		
Spesa per investimenti		30.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.000,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		49.265,00	18.465,00	18.465,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	61.923,58		

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

0301 Programma 01: Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti

illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Nello specifico sono previste le spese del personale del Servizio Polizia Locale (con rimborso della spesa per il personale in comando), le spese di funzionamento dell'ufficio, di gestione degli automezzi e la quota relativa al rimborso delle sanzioni ai comuni convenzionati e alla Provincia. E' prevista inoltre la spesa relativa all'acquisto di attrezzature in dotazione al Servizio.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		735.415,00	706.808,29	706.808,29
	di cui già impegnate	(7.823,39)	(1.081,58)	0,00
	di cui FPV	(22.190,00)	(22.190,00)	(22.190,00)
	previsione di cassa	759.705,13		
Spesa per investimenti		11.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.000,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		746.415,00	706.808,29	706.808,29
	di cui già impegnate	(7.823,39)	(1.081,58)	0,00
	di cui FPV	(22.190,00)	(22.190,00)	(22.190,00)
	previsione di cassa	770.705,13		

0302 Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Nello specifico sono previste le spese relative alla manutenzione dei sistemi di videosorveglianza ed in conto capitale l'acquisto di nuovi dispositivi e/o eventuali spese di manutenzione straordinaria.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
7.4	Pubblica Sicurezza	7.4.1	Puntare alla riduzione della velocità nell'abitato con attivazione di strategie diversificate: dossi rallentatori, tele-laser e autovelox	intera legislatura	Amanda Casula	Utilizzo attrezzature della Polizia Locale e definizione di un piano di posizionamento dei dossi rallentatori, passaggi pedonali protetti e riduzione del limite di velocità per i mezzi pesanti sulle tre strade principali provinciali.	Polizia locale
		7.4.2	Allargamento mirato delle aree video sorvegliate	intera legislatura	Amanda Casula	Fase in corso di attuazione continua con ulteriore potenziamento dei dispositivi elettronici in alcune zone	Polizia locale
		7.4.3	Tavolo della sicurezza sempre aperto con il corpo di Polizia Locale, le altre forze dell'ordine, le scuole e le diverse espressioni della comunità coinvolte	intera legislatura	Giunta	Il Tavolo della Sicurezza viene convocato al bisogno su richiesta dei soggetti coinvolti.	Servizi vari
		7.4.4	Coinvolgimento del corpo di Polizia Locale nel controllo e presidio del territorio e iniziative di sensibilizzazione alla legalità verso la cittadinanza e nelle scuole	intera legislatura	Amanda Casula	Coordinamento del servizio di Polizia Locale sul territorio di Cles, valorizzazione delle competenze degli agenti in sinergia con le scuole e con l'associazionismo.	Polizia locale
		7.4.5	Migliorare il presidio e il controllo dei parchi pubblici per una maggior sicurezza e l'utilizzo congruo dei luoghi quale spazio di ritrovo e svago per bambini e famiglie	intera legislatura	Amanda Casula	Utilizzo di ulteriori telecamere, coinvolgimento dei gruppi rionali e di associazioni.	Polizia locale

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		8.500,00	8.500,00	8.500,00
	di cui già impegnate	(8.175,22)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.587,61		
Spesa per investimenti		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.000,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		18.500,00	18.500,00	18.500,00
	di cui già impegnate	(8.175,22)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	22.587,61		

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

0401 Programma 01: Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...). Nello specifico sono previste le spese del personale ausiliario della scuola dell'infanzia, le spese di funzionamento della scuola e in conto capitale l'acquisto di attrezzature o arredi.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.7	Asilo Nido e Scuole Materne	6.7.3	Gestione di "Casa del Sole" ed erogazione del servizio in coordinamento con le altre scuole materne del territorio	intera legislatura	Stella Menapace	Supporto anche alle scuole equiparate con contribuzione ordinaria e straordinaria specifica	Servizio cultura/sociale

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		238.535,00	223.936,35	223.936,35
	di cui già impegnate	(2.896,10)	(324,39)	0,00
	di cui FPV	(4.653,00)	(4.652,00)	(4.652,00)
	previsione di cassa	270.929,77		
Spesa per investimenti		5.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.000,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		243.535,00	228.936,35	228.936,35
	di cui già impegnate	(2.896,10)	(324,39)	0,00
	di cui FPV	(4.653,00)	(4.652,00)	(4.652,00)
	previsione di cassa	275.929,77		

0402 Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Nello specifico sono previste le spese di funzionamento delle scuole elementari e medie sostenute direttamente dal Comune e quelle delegate direttamente alla scuola finanziate da apposito contributo. Per le spese in conto capitale è prevista la spesa inerente la manutenzione straordinaria e l'acquisto di arredi ed attrezzature. Per i dettagli si rinvia all'apposita sezione del D.U.P.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
5.4	Scuola primaria	5.4.2	Realizzazione del parco scolastico sull'area acquisita dal Comune	2022	Aldo Dalpiaz	l'intervento è stato realizzato nell'estate 2022.	LL.PP.
		5.4.3	Completamento parco scolastico includendo l'area adiacente acquistata nel 2022 con definizione dell'uso del fabbricato	2023	Aldo Dalpiaz	E' previsto l'intervento necessario per sistemare l'area pertinenziale del fabbricato acquistato nel 2022 attiguo al nuovo parco scolastico. E' intenzione adibire il fabbricato a servizio della scuola.	LL.PP.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		179.300,00	149.450,00	149.450,00
	di cui già impegnate	(2.764,72)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	266.981,71		
Spesa per investimenti		107.339,88	15.000,00	15.000,00
	di cui già impegnate	(92.339,88)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	338.936,81		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		286.639,88	164.450,00	164.450,00
	di cui già impegnate	(95.104,60)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	605.918,52		

0406 Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Nello specifico sono previste le spese relative all'acquisto di generi alimentari per la mensa della scuola materna.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		36.000,00	36.000,00	36.000,00
	di cui già impegnate	(26.070,00)	(26.070,00)	(16.590,00)
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	43.464,93		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		36.000,00	36.000,00	36.000,00
	di cui già impegnate	(26.070,00)	(26.070,00)	(16.590,00)
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	43.464,93		

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

0501 Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Nello specifico sono previste le spese per Palazzo Assessorile, relative ad utenze ed al servizio custodia.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
5.1	Valorizzazione dei Beni Culturali	5.1.1	Valorizzare la visitabilità delle chiese rionali e del sito archeologico alla Casa di Riposo anche attraverso modalità di visita animata e laboratori creativi	intera legislatura	Ruggero Mucchi	Fase in corso di attuazione con interessanti risultati da migliorare continuamente	Servizio cultura/sociale
		5.1.2	Attuazione del progetto di valorizzazione dei beni culturali per coordinare il materiale informativo, la segnaletica, gli itinerari, gli investimenti	intera legislatura	Ruggero Mucchi	Il progetto è stato redatto e si è già iniziato ad attuarlo. Il libro su Cles è in distribuzione, la mostra di Palazzo Assessorile è stata un successo. Adesso si sta lavorando ad una nuova piattaforma digitale con gli itinerari sul territorio e l'attivazione di una nuova APP a servizio di turisti e visitatori. Sono in attuazione tutti gli step contenuti nello studio per giungere alla massima conoscenza e fruibilità dei beni culturali. Il nuovo portale sta per essere completato con la collaborazione informatica del Consorzio dei Comuni con un progetto pilota che coinvolge il Comune di Cles.	Servizio cultura/sociale
		5.1.3	Recupero di specifici beni culturali	2023	Ruggero Mucchi	Si prevede il recupero, restauro e ricollocazione della statua settecentesca di S. Giovanni Nepomuceno, che si trovava nel sagrato parrocchiale danneggiata e smembrata nei decenni scorsi. Inoltre si intende procedere con un restauro degli intonaci e delle grafiche della tomba monumentale di Bartolomeo Bezzi in vista del centenario della morte che cadrà nel 2023. Nel 2022 l'Amministrazione ha approvato un apposito atto di indirizzo e sono in corso le pratiche per l'autorizzazione da parte della Sovrintendenza dei beni culturali.	Servizio Tecnico LL.PP.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		124.100,00	122.600,00	122.600,00
	di cui già impegnate	(122,00)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	229.358,79		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	767,38		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		124.100,00	122.600,00	122.600,00
	di cui già impegnate	(122,00)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	230.126,17		

0502 Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell'Ufficio Cultura, le spese di funzionamento dell'ufficio e della biblioteca, per le attività culturali e per i servizi sussidiari all'attività della biblioteca nonché i contributi in ambito culturale. La spesa in conto capitale è relativa all'acquisto dei libri per la biblioteca e delle spese di manutenzione straordinaria del teatro comunale.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
5.1	Valorizzazione dei Beni Culturali	5.1.3	Esplorare la possibilità di creare un Museo Civico diffuso	intera legislatura	Ruggero Mucchi	Fase in corso di attuazione ma da portare avanti con attenzione assumendo informazioni e conoscenze specifiche per definire un progetto adeguato per Cles. Nel corso del 2022 si sono evoluti i rapporti con i Frati Francescani per il coinvolgimento del convento in questo progetto.	Servizio cultura/sociale
5.2	Attività culturali	5.2.1	Continuare a investire negli eventi espositivi a Palazzo Assessorile con un programma pluriennale di qualità culturale e scientifica	intera legislatura	Ruggero Mucchi	Fase in corso di attuazione con il programma pluriennale e il gruppo di lavoro allargato pienamente coinvolto.	Servizio cultura/sociale
		5.2.2	Riproposizione di eventi diversificati nel settore musicale, danza e teatrale, valorizzando le realtà locali e aprendo a provenienze esterne	intera legislatura	Ruggero Mucchi	Gli eventi teatrali e di danza saranno realizzati con la collaborazione del Coordinamento Teatrale Trentino e con il coinvolgimento di realtà locali (nel limite di utilizzabilità del teatro comunale in vista della sua ristrutturazione). Per le proposte musicali si continueranno le collaborazioni con le realtà locali in abbinamento alla mostra sulla musica e in riferimento al cinquecentenario della chiesa parrocchiale che ricade nel 2023.	Servizio cultura/sociale
		5.2.3	Promuovere iniziative di approfondimento su temi di attualità	intera legislatura	Ruggero Mucchi	Gli eventi saranno organizzati anche dalla Biblioteca e in piena collaborazione con associazioni e altre agenzie culturali, comprese le scuole. In particolare si continuerà l'impegno nella divulgazione dei contenuti di "Agenda 2030".	Servizio cultura/sociale
5.3	Servizi culturali	5.3.1	Investire nell'offerta di iniziative rivolte alla promozione della lettura da parte della Biblioteca e su cartelloni stagionali	intera legislatura	Ruggero Mucchi	Fase in corso di attuazione continua con ulteriori investimenti sul festival di letteratura per ragazzi "lettori in fiore".	Servizio cultura/sociale
		5.3.2	Adeguamento e rinnovo del neo teatro comunale.	2023	Giunta	Nel 2023 sono stanziati le risorse per rinnovo ed adeguamento del teatro comunale i cui lavori dovranno essere realizzati e conclusi durante l'anno, così da riproporre una nuova gestione della struttura.	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		524.205,02	506.986,00	506.986,00
	di cui già impegnate	(34.392,87)	(3.243,29)	0,00
	di cui FPV	(20.849,00)	(20.849,00)	(20.849,00)
	previsione di cassa	650.154,85		
Spesa per investimenti		440.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	(1.000,00)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	455.820,58		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		964.205,02	526.986,00	526.986,00
	di cui già impegnate	(35.392,87)	(3.243,29)	0,00
	di cui FPV	(20.849,00)	(20.849,00)	(20.849,00)
	previsione di cassa	1.105.975,43		

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

0601 Programma 01: Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio), le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni, le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Nello specifico sono previste le spese del personale adibito al servizio (custode), le spese di funzionamento e di manutenzione ordinaria delle strutture sportive, le utenze, le spese per la promozione della attività sportiva ed i contributi in ambito sportivo. Per le spese di investimento sono previsti gli stanziamenti necessari alla manutenzione straordinaria delle strutture sportive e per l'acquisto di attrezzatura.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.6	Giovani	6.6.5	Valorizzare le strutture sportive urbane potenzialmente a servizio dell'utenza giovanile	intera legislatura	Amanda Casula	I campetti rionali vanno mantenuti agibili e utilizzabili a servizio dei giovani che vogliono fare sport in modo spontaneo e libero.	LL.PP
7.1	Sport e salute	7.1.1	Mantenere la massima collaborazione con le società sportive nella valorizzazione dello sport giovanile	intera legislatura	Amanda Casula	Si tratta di una prassi consolidata ma a cui va data massima importanza per il ruolo che le associazioni hanno nei confronti dei giovani e dell'educazione sportiva. Servono ascolto e sostegno reciproco per collaborare appieno.	Segreteria
		7.1.2	Promuovere lo sport come salute e veicolo di buoni stili di vita	intera legislatura	Amanda Casula	La promozione dello sport va fatta nelle scuole e nelle attività ordinarie secondo i progetti del CONI e delle federazioni, ma anche supportando le iniziative delle associazioni locali.	segreteria
		7.1.3	Promuovere iniziative e manifestazioni sportive di alto	intera legislatura	Amanda Casula	Gli eventi di livello assoluto già ospitati a Cles hanno sempre dato	segreteria

			livello in collaborazione con le diverse federazioni			grandi soddisfazioni. Nel limite del possibile è opportuno sostenere e incentivare tali eventi anche in futuro secondo le opportunità che si presenteranno.	
		7.2.3	Rifacimento del velodromo e del campo in erba sintetica	2022	Aldo Dalpiaz	Le opere sono completamente realizzate.	LL.PP
		7.2.4	Realizzazione nuova palestra di allenamento per la ginnastica e successivo ampliamento	2021/2023	Aldo Dalpiaz	Nel 2022 è stata inoltrata richiesta di finanziamento ministeriale per ampliare la struttura sulla base di un progetto definitivo per adeguarla alle dimensioni e funzionalità di livello nazionale e professionistico.	LL.PP
		7.2.5	Sviluppare una nuova modalità di gestione del CTL con il coinvolgimento delle società sportive	intera legislatura	Giunta	Sono state definite delle nuove modalità di gestione con le associazioni sportive. Sono state sottoscritte apposite convenzioni per la gestione. L'amministrazione sta valutando l'opportunità di ripristinare la figura dell'operaio/custode a garanzia di una gestione ottimale delle strutture comunali.	LL.PP
7.2	Gestione e sviluppo del Centro Sportivo	8.6.1	Avviare una fase di studio in merito alla realizzazione di una piscina a Cles che approfondisca le condizioni, i costi e i benefici in relazione ai bacini d'utenza e alle diverse scelte tecniche e finanziarie da portare avanti	2023	Giunta	Sono in corso degli approfondimenti tecnici condotti principalmente dal Comune di Ville d'Anaunia per la realizzazione di una piscina attigua al C.T.L.. L'Amministrazione sta supportando questo processo in attesa di poterne approfondire i contenuti, i costi e le modalità di gestione. Si ritiene comunque corretta la linea della sovracomunalità anche allargabile per un'opera di questo genere.	Servizi vari
8.6	Piscina	8.6.2	Coinvolgere nei ragionamenti e nelle valutazioni anche il Comune di Ville d'Anaunia	2023	Giunta	Sono già iniziati dei colloqui con il Comune di Ville d'Anaunia che proseguiranno senz'altro.	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		449.084,00	398.958,47	398.958,47
	di cui già impegnate	(18.772,35)	(1.952,00)	0,00
	di cui FPV	(1.215,00)	(1.215,00)	(1.215,00)
	previsione di cassa	712.644,22		
Spesa per investimenti		37.573,05	25.000,00	25.000,00
	di cui già impegnate	(12.573,05)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	306.312,24		
Spese per incremento di attività finanziarie		(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	(0,00)		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		486.657,05	423.958,47	423.958,47
	di cui già impegnate	(31.345,40)	(1.952,00)	0,00
	di cui FPV	(1.215,00)	(1.215,00)	(1.215,00)
	previsione di cassa	1.018.956,46		

0602 Programma 02: Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Nello specifico sono previste le spese relative alle utenze del "centro aperto" e le spese per il piano giovani di zona.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.2	Servizi sociali	6.2.3	Gestione con il Servizio Sociale del Centro Gandalf	intera legislatura	Stella Menapace	Fase continuamente attiva	Servizio cultura/sociale
6.6	Giovani	6.6.1	Coinvolgere i giovani nelle iniziative pubbliche rivolte alla comunità e nella valorizzazione e promozione del territorio e beni culturali	intera legislatura	Stella Menapace	Progetti di alternanza scuola-lavoro, progetto Mentoring, Piano Giovani di Zona, ecc. organizzazione iniziative rivolte ai gemellaggi	Sevizio cultura/sociale
		6.6.2	Continuare a investire sull'esperienza dei Piani di Zona	intera legislatura	Stella Menapace	Fase già in corso con l'approvazione dei progetti e la successiva attuazione	Sevizio cultura/sociale
		6.6.3	Coinvolgere i giovani in esperienze lavorative in Comune e nelle aziende locali sulla base di specifici progetti in collaborazione anche con le scuole	intera legislatura	Stella Menapace	Si tratta di una progettualità molto auspicata da sviluppare e da approfondire anche con le scuole del territorio. Non si nascondono le molte difficoltà che potrà presentare.	Sevizio cultura/sociale
		6.6.4	Promuovere modalità di divertimento sano e sicuro per i giovani e la comunità e iniziative rivolte ai giovani da sviluppare insieme	intera legislatura	Stella Menapace	Atteggiamento sempre attivo a cui va data particolare importanza ampliandolo anche alle altre agenzie di promozione di eventi per i giovani.	Sevizio cultura/sociale

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		106.100,00	105.400,00	105.400,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	196.357,67		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		106.100,00	105.400,00	105.400,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	196.357,67		

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

0701 Programma 01: Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Nello specifico sono previste le spese per il funzionamento della Pro Loco, i contributi relative a varie iniziative e manifestazioni, nonché le quote associative A.P.T. e Strada della Mela.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
7.3	Turismo, attrattività e promozione	7.3.4	Puntare, anche nel lungo periodo, sulla creazione di percorsi ciclopeditoni in collegamento con la rete esistente di ciclabilità e svilupparne opportunità	intera legislatura	Amanda Casula	Attraverso il Fondo strategico territoriale verrà realizzata la ciclabile Mostizzolo-Cles che è stata delegata nella realizzazione alla Comunità di Valle. La fase di progettazione è molto avanzata e il Comune di Cles è sempre stato coinvolto nelle scelte tecniche dalla CDV e dalla équipe tecnica. E' probabile che durante il 2023 si possa appaltare l'opera. E' in corso di progettazione anche il tratto Cles – Diga di S. Giustina che è sempre gestito dalla CDV per il quale sono stati fatti approfondimenti anche coinvolgendo il Comune di Cles nella scelta del percorso che transiterà in pieno centro paese.	Servizi vari
8.7	Ciclabile per Mostizzolo e per S.Giustina.	8.7.1	Monitorare la situazione progettuale delle opere in capo alla Comunità di Valle	2023	Giunta	La progettazione e realizzazione delle opere è stata delegata alla Comunità di Valle con cui si mantengono continui contatti.	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		71.152,00	71.152,00	71.152,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	99.427,09		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		71.152,00	71.152,00	71.152,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	99.427,09		

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

0801 Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Nello specifico sono previste le spese del personale del Servizio Tecnico – settore Urbanistica -, le spese di funzionamento dell'ufficio e della commissione edilizia. In conto capitale sono stanziati le spese per la restituzione di oneri di urbanizzazione e per eventuali incarichi professionali inerenti il PRG.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
4.1	Pianificazione territoriale	4.1.1	Revisione del PRG sulla base delle nuove dinamiche urbanistiche incentivando il recupero e la riqualificazione dei volumi esistenti	intera legislatura	Diego Fondriest	Si intende attivare una nuova fase pianificatoria per gestire le dinamiche urbanistiche di Cles e adeguarle alle nuove necessità attraverso una Variante Generale di lungo periodo.	Servizio urbanistica
		4.1.3	Pianificazione urbanistica attenta al problema dei trattamenti fitosanitari	intera legislatura	Diego Fondriest	Nella pianificazione si cercherà di individuare specifiche strategie rispetto a questo tema così delicato in modo condiviso con il settore agricolo.	Servizio urbanistica
		4.1.4	Attivare e seguire i Piani Attuativi esistenti con collaboratività e rigore nei confronti degli operatori privati	intera legislatura	Diego Fondriest	Ci sono ancora pochi piani attuativi da attivare ma si intende continuare con le modalità applicate negli anni scorsi volte alla concretizzazione dei contenuti di tali piani che molto spesso hanno interessanti risvolti per la collettività.	Servizio urbanistica
4.2	Rigenerazione urbana	4.2.1	Piano strategico di dettaglio per il recupero del rione di Spinazzeda, la valorizzazione abitativa e lo sviluppo della capacità attrattiva	2023	Diego Fondriest	Si approfondiranno i temi di Spinazzeda e l'opportunità di incaricare un tecnico alla redazione di uno specifico piano di sviluppo per questo rione, alla luce anche degli investimenti pubblici e privati che si stanno concretizzando a Spinazzeda.	Servizio urbanistica
		4.2.2	Promuovere la soluzione di alcune situazioni di degrado urbano	intera legislatura	Diego Fondriest	Casa Cappello - Ex-Telecom - Edificio al Canalòn - Edificio demolito in centro a Mechel. Alcune di queste situazioni si sono già sbloccate e le altre manifestano buone prospettive di soluzione.	Servizio urbanistica
4.4	Artigianato e industria	4.4.1	Riorganizzazione e modifica su richiesta delle aree produttive oggi previste dal PRG	2022/2023	Diego Fondriest	Fase in corso di attuazione con l'aggiornamento del PRG alle nuove indicazioni del PTC, il recepimento di specifiche richieste private, la ridefinizione delle discipline dei piani attuativi di tipo produttivo, l'adeguamento delle norme di attuazione e la correzione di alcune previsioni di interesse pubblico.	Servizio urbanistica
		4.4.2	Nuova denominazione delle aree produttive in funzione di una migliore raggiungibilità	2023	Diego Fondriest	Si tratta di identificare le diverse Zone Industriali allo scopo di avere una migliore raggiungibilità delle aziende.	segreteria
		4.4.3	Ridefinizione del PA23	2022/2023	Diego Fondriest	E' in corso la revisione dei contenuti e delle strategie di tale piano attuativo che sta faticando molto ad avviarsi, ma che adesso sta riprendendo appetibilità.	Servizio urbanistica

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		309.071,61	298.397,00	298.397,00
	di cui già impegnate	(6.214,55)	0,00	0,00
	di cui FPV	(17.262,00)	(17.263,00)	(17.263,00)
	previsione di cassa	297.453,41		
Spesa per investimenti		35.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	110.429,82		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		344.071,61	308.397,00	308.397,00
	di cui già impegnate	(6.214,55)	0,00	0,00
	di cui FPV	(17.262,00)	(17.263,00)	(17.263,00)
	previsione di cassa	407.883,23		

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

0902 Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Nello specifico sono previste le spese inerenti il servizio parchi e giardini e per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente. La spesa in conto capitale è relativa ad interventi straordinari su varie aree verdi e arredo urbano e la riqualificazione del viale Doss di Pez.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
2.2	Viabilità	2.2.9	Rifacimento e riqualificazione totale del Viale del Doss di Pez	2023/2024	Aldo Dalpiaz	Il progetto preliminare è stato rivisto ed aggiornato secondo le nuove strategie di gestione della zona e di adeguamento dei sottoservizi ed è stato presentato ai residenti in zona. Il procedimento continuerà fino all'attuazione dell'opera che potrà avvenire anche per stralci funzionali.	LL.PP.
3.1	Sostenibilità ambientale	3.1.1	Adesione al Patto dei Sindaci, contenimento emissioni, energia rinnovabile	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Adesione avvenuta con aggiornamento del testo	Segreteria
		3.1.2	Redigere il Piano dell'ecologia, acqua ed energia	2021/2023	Massimiliano Girardi	Si intende approfondire la possibilità di redigere uno specifico piano strategico con il coinvolgimento di uno o più tecnici. Durante il 2023 si lavorerà in particolare sul tema delle sorgenti e dell'approvvigionamento idrico.	LL.PP.
		3.1.3	Promuovere iniziative di sensibilizzazione alle tematiche ambientali	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Partendo dalla Giornata Ecologica si intendono promuovere iniziative di sensibilizzazione dell'argomento non solo verso i giovani. Si sta lavorando assiduamente sui contenuti dell' "Agenda 2030".	Servizio cultura/sociale
3.3	Verde pubblico	3.3.1	Investire sull'estetica del verde, delle aiuole fiorite, delle sedute, illuminazione, arredo urbano e decoro urbano in generale	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Prevedere investimenti in questi ambiti a supporto di una estetica urbana sempre curata. Servono acquisti specifici e attenzione ai particolari nelle fasi di gestione e manutenzione delle aree e delle strutture. Si sta approfondendo la possibilità di costituire una collaborazione stabile con l'Azienda	LL.PP.

						agricola del Convento per la fornitura, coltivazione e conservazione delle piante in un rapporto di gestione e progettazione delle aree fiorite con anche un supporto tecnico agli operai comunali e ai collaboratori esterni (Intervento 19). Si sta inoltre definendo una squadra stabile di operai comunali che si occuperanno del verde pubblico.	
		3.3.2	Censimento delle piante in ambiente urbano, Regolamento del Verde Pubblico e Privato e Piano del Rinverdimento	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Manca solo regolamento che andrà redatto quanto prima in forma partecipata	LL.PP.
		3.3.3	Riqualificazione e mantenimento dei parchi pubblici	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Fase continuamente attiva con attenzione alle maestranze stagionali ed esterne.	LL.PP.
		3.3.4	Individuazione di nuove aree da adibire a verde	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Fase attiva: area ex PA26 a Spinazzeda in fase di progettazione, ma ci sono altre aree da trasformare a verde - Parco giochi a Dres - ampliamento parco ex-dispensario - valutazioni sul parco della Nogara - parco giochi in Via Trento - Parco nell'area Edilnova PA 11/a	LL.PP.
		3.3.5	Promuovere un progetto di riqualificazione del parco del Doss di Pez e della terrazza panoramica anche perlustrando la possibilità di caratterizzarlo come Parco del Paesaggio	2022/2023	Aldo Dalpiaz	Il progetto va abbinato agli sviluppi del progetto del viale del Doss di Pez e alle possibilità di lavorare sul versante est del parco. Si dovrà procedere al rinnovo della convenzione con la Pro Loco di Cles proprietaria di parte delle aree.	LL.PP.
		3.3.6	Creare il collegamento pedonale fra il Parco della Nogara e il rione di Spinazzeda anche a servizio del parcheggio	2022/2023	Massimiliano Girardi	Nel 2022 l'amministrazione ha acquistato l'area per il collegamento Spinazzeda - Nogara di cui è prevista la pavimentazione durante il 2023.	LL.PP.
3.4	Progetto Montagna	3.4.1	Valorizzazione e coordinamento delle strutture e attività esistenti per favorire la frequentazione e la permanenza sulla nostra montagna	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Valorizzazione del compendio Bersaglio - Valorizzazione lago "Verdè - Ristrutturazione malga Clesera - Recupero pascoli PSR e piano di riqualificazione del patrimonio edilizio montano	Servizi vari
		3.4.2	Redazione del nuovo Piano Forestale con particolare attenzione alle risorse derivanti dalla coltivazione del bosco	2021/2022	Massimiliano Girardi	Il piano è stato recentemente completato ed è entrato in vigore.	LL.PP.
		3.4.3	Promozione unitaria della montagna di Cles e del Peller - Iniziative e proposte coordinate - Vendita coordinata dei prodotti della montagna	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Coinvolgimento nel "mercato contadino" e promozione da parte della Pro Loco	Servizi vari
		3.4.4	Perlustrare la possibilità di recuperare il Lago di Verdè con interventi di accumulo e ritenzione idrica del bacino	2022/2023	Massimiliano Girardi	Fase in corso di attuazione con valutazioni di fattibilità reale dell'opera, compresa la canalizzazione delle acque in entrata.	LL.PP.
		3.4.5	Istituzione di una consulta della montagna che coordini le realtà associative impegnate nella valorizzazione e gestione del territorio montano	2023	Massimiliano Girardi	Si dovranno individuare le modalità di costituzione di tale consulta per poi attivarla.	segreteria
3.5	Agricoltura	3.5.1	Coordinamento per un programma di interventi di sistemazione delle infrastrutture agricole in collaborazione fra CMF e Comune	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Fase sempre attiva.	LL.PP.
		3.5.2	Approfondimenti con il CMF in merito alla necessità di rivedere attualizzare la	2022/2024	Giunta	L'argomento è stato approfondito e il CMF ha prodotto un progetto di rifacimento della tubazione che è entrato in graduatoria su un finanziamento statale.	LL.PP.

			condotta di adduzione dell'acqua dalla Val di Sole			Si è in attesa di sapere se vi sono risorse sufficienti per poi approfondire eventualmente le modalità di intervento per la parte comunale. Nel frattempo è stata inoltrata una domanda congiunta (Comune di Cles – C.M.F. e P.A.T.) di finanziamento ministeriale tramite risorse PNRR per sostituire le tubazioni e realizzare il nuovo depuratore della bassa Val di Sole.	
4.3	Pedonalità	4.3.5	Riqualificazione del Centro (P.zza Granda e Corso Dante)	2022/2023		Il progetto preliminare è stato completato ed approvato dal Consiglio Comunale. Si potranno quindi definire eventuali stralci realizzativi.	LL.PP.
7.2	Gestione e sviluppo del Centro Sportivo	7.2.1	Rivedere l'organizzazione degli spazi esterni e del parcheggio, riqualificando progressivamente gli spazi verdi e le aiuole	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Il miglioramento del verde presso il CTL è molto condizionato dall'andamento dei cantieri attivi in zona, tuttavia rimane prioritario investire nella riqualificazione delle aree libere.	LL.PP.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		130.679,00	122.286,77	122.286,77
	di cui già impegnate	(5.463,22)	0,00	0,00
	di cui FPV	(2.430,00)	(2.430,00)	(2.430,00)
	previsione di cassa	144.300,00		
Spesa per investimenti		370.637,45	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	(3.496,14)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	482.854,34		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		501.316,45	142.286,77	142.286,77
	di cui già impegnate	(8.959,36)	0,00	0,00
	di cui FPV	(2.430,00)	(2.430,00)	(2.430,00)
	previsione di cassa	627.154,34		

0903 Programma 03: Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Nello specifico sono previste le spese inerenti il personale adibito alla pulizia di strade e piazze, le spese di gestione del servizio e per lo smaltimento dei rifiuti raccolti in tali operazioni.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
3.2	Pulizia e decoro del paese	3.2.1	Migliorare continuamente la pulizia delle piazze e delle strade con maggiori investimenti in personale e attrezzature	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Fase sempre attiva. Nel 2022 è stata acquistata una nuova spazzatrice.	LL.PP.
		3.2.2	Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti con l'ausilio di telecamere, assegnando sanzioni rigorose - controllo della raccolta differenziata	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Fase in corso con assiduo impegno della Polizia Locale e con l'uso di telecamere. E' stato attivato un apposito progetto denominato "Cles pulita" per la sensibilizzazione della cittadinanza al corretto uso dei cestini e al mantenimento della pulizia e del decoro urbano. Sono inoltre stati installati nuovi cestini urbani, in minor numero, ma più efficaci per contrastare l'abbandono dei rifiuti nei cestini e valorizzare la raccolta differenziata nei parchi urbani.	Polizia Locale

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		246.039,20	243.702,00	243.702,00
	di cui già impegnate	(18.705,27)	(13.206,80)	0,00
	di cui FPV	(3.469,00)	(8.224,00)	(8.224,00)
	previsione di cassa	297.580,69		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		246.039,20	243.702,00	243.702,00
	di cui già impegnate	(18.705,27)	(13.206,80)	0,00
	di cui FPV	(3.469,00)	(8.224,00)	(8.224,00)
	previsione di cassa	297.580,69		

0904 Programma 04: Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Nello specifico sono previste le spese inerenti il personale adibito al servizio idrico (idraulici comunali), le spese di gestione del servizio e per la manutenzione della rete idrica, nonché quelle relative al rimborso alla Provincia del canone di depurazione. Le spese per investimento sono relative al nuovo serbatoio di accumulo "Prandini", ad alcuni interventi sulla rete idrica e fognaria per manutenzioni straordinarie.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
2.4	Impianti e reti	2.4.4	Nuova cisterna di accumulo dell'acquedotto (Prandini)	2022/2023	Aldo Dalpiaz	L'opera è stata finanziata da contributo provinciale e sarà realizzata quanto prima.	LL.PP.
		2.4.5	Mantenere sotto controllo la condotta idrica principale dalla Val di Sole	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	La condotta è sempre monitorata soprattutto in corrispondenza delle vallecole e dei punti più deboli, noti e pericolosi.	LL.PP.
		2.4.6	Gestione e manutenzione continua dell'acquedotto urbano	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Fase sempre attiva ma si intende anche procedere con il trasferimento su supporto GIS della rete idrica per un controllo più efficace.	LL.PP.
		2.4.7	Gestione e manutenzione della rete fognaria	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Fase sempre attiva	LL.PP.
		2.4.8	Gestione e manutenzione della rete di smaltimento delle acque bianche	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Monitoraggio continuo anche delle briglie paramassi e dei tratti più delicati anche in funzione della sicurezza del territorio	LL.PP.
8.5	Condotta acquedotto principale	8.5.1	Approfondire le possibilità tecniche e finanziarie di realizzare una nuova condotta idrica	intera legislatura	Massimiliano Girardi	L'argomento è stato approfondito e il CMF ha prodotto un progetto di rifacimento della tubazione che è entrato in graduatoria su un finanziamento statale. Si è in attesa di sapere se vi sono risorse sufficienti per poi approfondire eventualmente le modalità di intervento per la parte comunale. Nel frattempo è stata inoltrata una domanda congiunta (Comune di Cles – C.M.F. e P.A.T.) di finanziamento ministeriale tramite risorse PNRR per sostituire le tubazioni e realizzare il nuovo depuratore della bassa Val di Sole.	LL.PP.
		8.5.2	Approfondire le modalità di produzione di energia idroelettrica a sostegno delle spese per il pompaggio di acqua potabile	2023	Massimiliano Girardi	In accordo con i comuni della bassa Val di Sole e con le due Comunità di Valle si potrà proporre alla Provincia la realizzabilità di una centrale idroelettrica sull'intero tratto del basso Noce a totale regia pubblica.	LL.PP.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		1.002.966,00	979.464,00	979.464,00
	di cui già impegnate	(13.626,57)	(5.246,00)	0,00
	di cui FPV	(5.942,00)	(5.942,00)	(5.942,00)
	previsione di cassa	1.649.806,73		
Spesa per investimenti		705.685,15	390.000,00	90.000,00
	di cui già impegnate	(10.801,16)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	816.081,86		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.708.651,15	1.369.464,00	1.069.464,00
	di cui già impegnate	(24.427,73)	(5.246,00)	0,00
	di cui FPV	(5.942,00)	(5.942,00)	(5.942,00)
	previsione di cassa	2.465.888,59		

0905 Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Nello specifico sono previste le spese di gestione del servizio di vigilanza boschiva (quota parte che viene trasferita al comune di Ville d'Anaunia in base ad apposita convenzione), le migliorie boschive da versare all'apposito fondo ed eventuali spese per il taglio e l'esbosco del legname.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		76.350,00	59.846,00	59.846,00
	di cui già impegnate	(26.834,50)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	92.591,82		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		76.350,00	59.846,00	59.846,00
	di cui già impegnate	(26.834,50)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	92.591,82		

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

1005 Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Nello specifico sono previste le spese del personale del cantiere comunale, le spese inerenti la manutenzione ordinaria delle strade comunali, la gestione dei mezzi adibiti a tale servizio, le spese per la segnaletica e per il funzionamento dell'impianto di illuminazione pubblica. Per le spese di investimento sono stanziati le somme relative alla manutenzione straordinaria delle strade interne ed esterne (montagna), il contributo al CMF, acquisto di segnaletica e la manutenzione dell'impianto di illuminazione pubblica, l'acquisto a titolo gratuito di aree derivanti da convenzioni urbanistiche. Per le opere pubbliche si invia all'apposita sezione del D.U.P.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
2.2	Viabilità	2.2.1	Potenziamento di Via San Vito e realizzazione del nuovo incrocio con Via del Monte	2022/2023	Aldo Dalpiaz	Progetto esecutivo in corso di redazione da portare in appalto quanto prima	LL.PP.
		2.2.2	Sistemare Via Diaz con anche un marciapiede nel tratto finale fino all'incrocio con Via Degasperi e approfondire il collegamento fra Via Degasperi e Via Diaz	2023	Aldo Dalpiaz	Progettazione esecutiva completata. Per l'appalto dei lavori si rimane in attesa delle valutazioni da parte del servizio espropri della PAT che sono in corso di revisione.	LL.PP.
		2.2.3	Realizzazione della Bretella Nord a collegamento di Via Filzi con Piazza Fiera	2021/2023	Aldo Dalpiaz	Opera contenuta nel potenziamento del Polo Scolastico provinciale - lavori in corso da supervisionare e da mantenere sotto controllo	LL.PP.
		2.2.4	Piano asfalti annuale	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Redigere annualmente il piano asfalti e procedere con le opere	LL.PP.
		2.2.5	Sistemazione strada per Roplan	2021	Aldo Dalpiaz	Opere eseguita e conclusa nel 2021.	LL.PP.
		2.2.7	Collegamento Via Degasperi - Via Diaz	2023	Aldo Dalpiaz	L'opera è progettata in via preliminare, ma servono alcuni perfezionamenti su aspetti tecnici, di tracciato. Sarà approfondita la situazione idrogeologica per poi programmare la realizzazione nel piano pluriennale delle opere.	LL.PP.
		2.2.8	Miglioramenti stradali diffusi	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Allargamento strada per San Vito, gestione Strada del Zoch	LL.PP.

2.3	Parcheggi	2.3.1	Realizzazione del parcheggio multipiano in Viale Degasperri	2023/2025	Aldo Dalpiaz	L'opera verrà appaltata ed iniziata nel 2023.	LL.PP.
		2.3.2	Esplorare l'ipotesi di introdurre il bollino per i residenti in alcune zone del paese	2022/2023	Aldo Dalpiaz	Approfondire l'argomento con le consultazioni e con la cittadinanza dopo aver già iniziato dal rione di Pez.	LL.PP.
		2.3.3	Gestione telematica dei parcheggi in centro	2022		E' stato attivato il sistema digitale di pagamento attraverso le piattaforme nazionali Easy Park e My Cicero.	
2.4	Impianti e reti	2.4.1	Illuminazione pubblica - rinnovo del parco lampade a LED ed efficientamento generale della pubblica illuminazione	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Si prosegue con il programma pluriennale di miglioramento delle lampade e di efficientamento generale utilizzando i budget statali appositamente previsti.	LL.PP.
		2.4.2	Gestione e manutenzione della rete elettrica comunale e di pubblica illuminazione	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Fase sempre attiva.	LL.PP.
3.2	Pulizia e decoro del paese	3.2.3	Nuove pavimentazioni in porfido nei centri storici	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Nel 2023 verranno realizzate le nuove pavimentazioni a Mechel e a Spinazzeda.	LL.PP.
3.4	Progetto Montagna	3.4.6	Proseguire con l'asfaltatura e cementatura della strada - Manutenzione della strada e delle canalette investendo sulla forza lavoro a reddito garantito	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Il progetto per il completamento di cementatura è in corso di perfezionamento, le attività di manutenzione devono essere sempre attive.	LL.PP.
4.1	Pianificazione territoriale	4.1.2	Approntare strategie mirate con l'obiettivo di aumentare il patrimonio pubblico in questa fase di depressione del mercato	intera legislatura	Diego Fondriest	Ci sono diverse strategie e operazioni già in atto che potranno trovare concretezza.	Servizio urbanistica
4.3	Pedonalità	4.3.1	Sbarrieramento dei percorsi pedonali e delle piazze	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Dopo aver lavorato assiduamente sugli sbarramenti si prosegue mantenendo una forte attenzione al tema, inserendo in ogni opera, in ogni manutenzione stradale e in ogni riqualificazione urbana gli adeguati accorgimenti per garantire il superamento delle barriere architettoniche.	LL.PP.
		4.3.2	Nuove strade per lo sgravio di Piazza Granda dal traffico (collegamento Via Marconi-Via Filzi e Via San Vito-Via Diaz)	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Monitorare le opere gestite dalla PAT e programmare la Bretella nord.	LL.PP.
		4.3.3	Esplorare la possibilità di realizzare una pista ciclopeditone su Viale Degasperri fino ad allacciarsi con quella esistente	2023/2025	Aldo Dalpiaz	Progetto attualmente a livello preliminare. Vanno trovate le risorse per la realizzazione. Questa opera potrebbe essere inglobata nel collegamento ciclabile Cles – Dermulo in capo alla Comunità di Valle.	LL.PP.
		4.3.4	Percorsi pedonali	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Il percorso pedonale a Spinazzeda verso la scuola è stato realizzato; si procederà con altri tragitti da definire	LL.PP.
6.7	Asilo Nido e Scuole Materne	6.7.1	Miglioramento del parco, dei percorsi pedonali e dei parcheggi nella zona dell'Asilo di Via Mattioli ed ex dispensario	2023	Aldo Dalpiaz	E' in corso di realizzazione da parte del cantiere comunale il secondo parco che chiude l'operazione di via Mattioli essendo state realizzate le nuove aree a parcheggio e il parco a servizio dell'asilo infantile.	LL.PP.
7.4	Pubblica Sicurezza	7.4.6	Potenziamento e illuminazione degli attraversamenti pedonali per una maggiore sicurezza e verificarne il posizionamento più sicuro.	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Fase sempre attiva con efficientamento a led dei corpi illuminanti residui.	LL.PP.
		7.4.7	Miglioramento dei Percorsi protetti sugli itinerari verso le scuole e Percorso ciclopeditone dal centro al CTL	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Fase attiva – Sentiero a Spinazzeda e marciapiedi verso asilo in via Mattioli. Isola pedonale alle scuole elementari.	LL.PP.
8.4	Tangenziale	8.4.1	Mantenere contatti con la PAT	2022/2023	Giunta	Situazione sempre sotto controllo e continui contatti con la PAT soprattutto dopo il termine della gara di assegnazione delle opere	Servizi vari

	8.4.2	Approfondire i contenuti del progetto e dell'accantieramento	2023	Giunta	Fase già attiva anche in vista dell'accantieramento fisico.	Servizi vari
	8.4.3	Sovrintendere alle fasi di esproprio	2023	Giunta	Fase già avviata dalla Provincia nel 2021 con riferimento per i cittadini coinvolti presso il Comune di Cles per la visura degli atti e del progetto.	Servizi vari
	8.4.4	Seguire la bonifica ai Paludi nella progettazione e realizzazione	intera legislatura	Giunta	Fase non ancora attivata	Servizi vari
	8.4.5	Seguire la realizzazione delle opere	intera legislatura	Giunta	Fase non ancora attivata	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		825.021,00	650.385,00	650.385,00
	di cui già impegnate	(42.236,28)	(1.903,20)	(634,40)
	di cui FPV	(6.075,00)	(6.075,00)	(6.075,00)
	previsione di cassa	1.075.797,20		
Spesa per investimenti		5.399.353,38	1.208.958,61	233.000,00
	di cui già impegnate	(671.066,22)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.943.087,16		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		6.224.374,38	1.859.343,61	883.385,00
	di cui già impegnate	(713.302,50)	(1.903,20)	(634,40)
	di cui FPV	(6.075,00)	(6.075,00)	(6.075,00)
	previsione di cassa	7.018.884,36		

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

1101 Programma 01: Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Nello specifico sono previste le spese relative alle utenze della caserma dei Vigili del Fuoco Volontari e del contributo straordinario concesso annualmente per l'acquisto di D.P.I.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
2.1	Interventi sul patrimonio	2.1.2	Interventi sulla caserma dei Vigili del Fuoco	2021/2023	Aldo Dalpiaz	I lavori sono iniziati e devono essere rendicontati entro il 2023	LL.PP.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		82.900,00	64.200,00	64.200,00
	di cui già impegnate	(1.372,50)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	113.393,49		
Spesa per investimenti		2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	185.696,35		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		84.900,00	66.200,00	66.200,00
	di cui già impegnate	(1.372,50)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	299.089,84		

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

1201 Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Nello specifico sono previste le spese di funzionamento del servizio asilo nido ed in particolare quelle relative alla gestione appalto del servizio, nonché alle regolazioni contabili con i comuni convenzionati. Sono inoltre previste delle iniziative per progetti rivolti all'infanzia e adolescenza.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.4	Famiglie	6.4.4	Coordinare i servizi di conciliazione famiglia-lavoro estivi	intera legislatura	Stella Menapace	Fase sempre attiva in collaborazione anche con le scuole materne, le cooperative e le associazioni.	Servizio cultura/sociale
6.7	Asilo Nido e Scuole Materne	6.7.2	Gestione dell'Asilo Nido	intera legislatura	Stella Menapace	Fase sempre attiva anche in previsione della nuova gara di appalto per la gestione che dovrà necessariamente avvenire nel 2023.	Servizio cultura/sociale

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		981.671,00	989.785,00	989.785,00
	di cui già impegnate	(9.956,00)	(7.956,00)	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.287.273,54		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		981.671,00	989.785,00	989.785,00
	di cui già impegnate	(9.956,00)	(7.956,00)	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.287.273,54		

1203 Programma 03: Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Nello specifico sono previste le spese per le rette di ricovero di persone inabili e indigenti con quota a carico del comune e le spese per l'università della terza età.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.5	Terza età	6.5.2	Promuovere le attività dell'Università della Terza età e del Circolo Pensionati	intera legislatura	Stella Menapace	Fase sempre attiva. L'università della Terza Età ha ripreso le lezioni dopo la sospensione per il COVID. Il Circolo Pensionati ha ora in disponibilità la nuova sede presso Casa Juffman.	Sevizio cultura/sociale
		6.5.3	Coinvolgere gli anziani in attività di pubblica utilità (nonni vigile, ecc.)	intera legislatura	Stella Menapace	Fase sempre attiva ma che va rivista per la difficoltà di coinvolgimento dei volontari.	Sevizio cultura/sociale

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		22.500,00	22.500,00	22.500,00
	di cui già impegnate	(5.427,42)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	35.370,96		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.281,21		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		22.500,00	22.500,00	22.500,00
	di cui già impegnate	(5.427,42)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	39.652,17		

1204 Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Nello specifico sono previste le spese per gli interventi di accompagnamento all'occupabilità (intervento 19 e 20.3), gli interventi a sostegno delle famiglie e nell'ambito del distretto famiglia.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.2	Servizi sociali	6.2.1	Mantenere un costante rapporto di collaborazione con il Servizio Sociale	intera legislatura	Stella Menapace	Fase continuamente attiva	Servizio cultura/sociale
		6.2.4	Coordinamento con il Servizio Sociale rispetto alle situazioni di maggiore difficoltà e fragilità sociale familiare	intera legislatura	Stella Menapace	Fase continuamente attiva	Servizio cultura/sociale
6.10	Progetti occupazionali	6.10.1	Valorizzare il ruolo dei Lavori Socialmente Utili, Intervento 19 e dell'occupazione sovvenzionata dal BIM.	intera legislatura	Giunta	Fase attiva. I LSU sono strategici per alcune specifiche funzioni all'interno della struttura comunale.	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		158.100,00	158.100,00	158.100,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	311.958,22		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		158.100,00	158.100,00	158.100,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	311.958,22		

1205 Programma 05: Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Nello specifico è prevista la spesa a carico del comune relativa alle agevolazioni sociali concesse in ambito del servizio rifiuti.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.4	Famiglie	6.4.1	Mettere al centro della comunità il nucleo familiare quale elemento fondante dei rapporti intergenerazionali e di crescita sociale e umana	intera legislatura	Stella Menapace	Si tratta di un approccio da applicare in tutti i campi in cui ci si rivolge alla Comunità. Dalla cultura all'intrattenimento, dalla socialità al divertimento.	Servizio cultura/sociale
		6.4.2	Valorizzare al massimo le esperienze positive di collaborazione familiare anche attraverso la collaborazione con il Distretto Famiglia promuovendone gli indirizzi	intera legislatura	Stella Menapace	Fase sempre attiva da approfondire al bisogno secondo le diverse necessità	Servizio cultura/sociale

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		6.000,00	6.000,00	6.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.203,33		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		6.000,00	6.000,00	6.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.203,33		

1207 Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Nello specifico sono previste le spese varie di funzionamento del condominio solidale Casa Juffmann e la retribuzione del personale comunale addetto alle attività sociali.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.2	Servizi sociali	6.2.2	Gestione con il Servizio Sociale del condominio solidale di Casa Juffmann	intera legislatura	Stella Menapace	Fase continuamente attiva	Servizio cultura/sociale
6.3	Pari opportunità	6.3.1	Promuovere iniziative e occasioni di sensibilizzazione sul tema delle pari opportunità	intera legislatura	Stella Menapace	Iniziative da individuare nel dettaglio.	Sevizio cultura/sociale
		6.3.2	Favorire le pari opportunità delle donne straniere	intera legislatura	Stella Menapace	In collaborazione con le iniziative del Servizio Sociale	
6.4	Famiglie	6.4.3	Mantenere il raccordo con categorie di servizio strategiche come le badanti e con le realtà cooperativistiche di settore	intera legislatura	Stella Menapace	Fase attiva in collaborazione con la Comunità di Valle – Servizio Sociale	Sevizio cultura/sociale
6.8	Integrazione e coesione sociale	6.8.1	Promuovere iniziative e progetti che mirino alla coesione sociale e all'integrazione delle provenienze straniere nelle dinamiche di convivenza	intera legislatura	Stella Menapace	Approccio generale da sviluppare continuamente anche in collaborazione con le associazioni e con il Servizio Sociale.	Sevizio cultura/sociale
6.9	Cittadinanza attiva	6.8.2	Promuovere la cultura dell'aiuto reciproco e dell'accoglienza (in particolare di minori), in collaborazione con la rete dei servizi e del volontariato	intera legislatura	Stella Menapace	Fase attiva in collaborazione con la Comunità di Valle – Servizio Sociale	Sevizio cultura/sociale

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		74.381,00	66.012,00	66.012,00
	di cui già impegnate	(3.605,22)	0,00	0,00
	di cui FPV	(9.865,00)	(5.110,00)	(5.110,00)
	previsione di cassa	68.865,23		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		74.381,00	66.012,00	66.012,00
	di cui già impegnate	(3.605,22)	0,00	0,00
	di cui FPV	(9.865,00)	(5.110,00)	(5.110,00)
	previsione di cassa	68.865,23		

1208 Programma 08: Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Nello specifico sono previste le spese relative alle utenze degli immobili utilizzati a scopo sociale, nonché gli interventi a sostegno delle associazioni di volontariato e i contributi nel settore sociale.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.1	Associazionismo e solidarietà	6.1.1	Coinvolgimento delle associazioni direttamente interessate nelle diverse decisioni e nell'organizzazione delle iniziative;	intera legislatura	Giunta	Le associazioni vengono sempre coinvolte secondo la diversa competenza e disponibilità. Bisogna rinforzare questa tendenza.	Servizi vari
		6.1.2	Regolamento delle sedi delle Sedi Rionali e Regolamento dei Beni Comuni urbani	2023	Stella Menapace	Strumento complesso da redigere ma che va definito in forma partecipata iniziando fin da subito.	Servizi vari
		6.1.3	Attenzione alle sedi delle associazioni e magazzini di deposito	2022/2023	Giunta	La logistica per le associazioni è molto importante, ma c'è una evidente carenza di spazi pubblici. Bisogna continuare a razionalizzare gli spazi disponibili, per poi programmare una struttura appositamente dedicata alle associazioni. Nel frattempo ristrutturando gli spazi comunali in Piazza Fiera si potranno dare adeguate risposte nel medio periodo. Ulteriori soluzioni per i depositi sono in fase di valutazione.	Servizi vari
6.5	Terza età	6.5.1	Spostare la sede del Circolo Anziani	2021	Giunta	Le opere sono terminate e la sede è attiva a tutti gli effetti.	Servizi vari
6.9	Cittadinanza attiva	6.8.3	Coinvolgere la comunità e le associazioni nella gestione del patrimonio pubblico e dei servizi	intera legislatura	Stella Menapace	Redigere il Regolamento dei Beni Comuni	Sevizio cultura/sociale
8.1	Vitalità del paese	8.1.2	Coordinamento delle iniziative su cartelloni stagionali ed eventi di ampia rilevanza investendo sulla capacità organizzativa di Pro Loco e associazioni	intera legislatura	Amanda Casula	Coordinamento già in atto che va consolidata e aggiornata alle nuove tendenze in collaborazione con la Pro Loco e Il Consorzio Cles Iniziative	Servizi vari
		8.1.3	Valorizzare le sagre rionali collegandole fra di loro	intera legislatura	Amanda Casula	Lavorare con i gruppi rionali a sostegno delle sagre e alla eventuale messa in rete delle iniziative	Servizi vari
		8.1.4	Collaborare con le associazioni per creare eventi a tema in paese	intera legislatura	Amanda Casula	Mantenere stretti collegamenti e collaborazioni per la promozione di eventi diversificati sul territorio.	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		79.630,00	76.630,00	76.630,00
	di cui già impegnate	(28.500,00)	(19.000,00)	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	144.048,39		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		79.630,00	76.630,00	76.630,00
	di cui già impegnate	(28.500,00)	(19.000,00)	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	144.048,39		

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Nello specifico sono previste le spese relative alla retribuzione del personale adibito al servizio, nonché le spese relative alla manutenzione di gestione dei cimiteri. Fra le spese in conto capitale figura lo stanziamento per eventuali interventi straordinari sui cimiteri finanziato dai proventi di concessione delle tombe.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
2.1	Interventi sul patrimonio	2.1.1	Ampliamento del cimitero di Mechel	2022/2023	Aldo Dalpiaz	L'opera è in corso di realizzazione	LL.PP.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		71.898,00	63.885,00	63.885,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	(1.215,00)	(1.215,00)	(1.215,00)
	previsione di cassa	83.923,34		
Spesa per investimenti		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	210.156,03		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		81.898,00	73.885,00	73.885,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	(1.215,00)	(1.215,00)	(1.215,00)
	previsione di cassa	294.079,37		

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

1402 Programma 02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Nello specifico sono previste le spese relative alla retribuzione del personale adibito al servizio, nonché quelle relative alla promozione delle attività economiche e commerciali ed i contributi concessi inerenti tali iniziative.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
4.5	Commercio, mercati e fiere	4.5.1	Promuovere il Centro commerciale naturale in centro e mantenere l'attenzione sul commercio esterno al centro storico che rappresenta una importante fetta del settore.	intera legislatura	Diego Fondriest	Continuare la collaborazione con il Consorzio Cles Iniziative a tale scopo. La riqualificazione del centro può servire molto anche a questo scopo.	Servizi vari
		4.5.2	Promuovere prodotti locali o di nicchia anche continuando la buona esperienza del Mercato Contadino	intera legislatura	Diego Fondriest	Mercato contadino in primis, ma anche il sostegno a realtà locali e a eventi specifici come Pomaria (che nel 2023 si svolgerà a Cles) rimane un'utile iniziativa. E' possibile riuscire a coinvolgere la rete "Slow Food" per integrare il mercato contadino nel marchio internazionale "Mercato della Terra".	segreteria
		4.5.3	Continuare a investire sul mercato mensile e sulle fiere e intavolare nuovi accordi per la messa in sicurezza del mercato e una sua rivisitazione generale	intera legislatura	Diego Fondriest	Fase attiva, anche se serve valutare una diversa dislocazione del mercato in futuro	segreteria
		4.5.4	Agevolare l'uso temporaneo del suolo pubblico anche per la valorizzazione di aree depresse o a potenzialità inesprese	intera legislatura	Diego Fondriest	Fase attiva anche con il regolamento dei dehors ormai approvato.	segreteria
7.3	Turismo, attrattività e promozione	7.3.1	Coordinamento dei diversi settori di attrazione: cultura, ambiente, commercio, ricettività, eventi, con la collaborazione di Consorzio Cles Iniziative e Pro Loco	intera legislatura	Amanda Casula	Strategia in atto, ma continuamente da presidiare e migliorare	Servizi vari
		7.3.2	Approfondimenti per la promozione di un albergo diffuso	2023	Amanda Casula	Tematica di vecchia data che merita di essere approfondita meglio.	Servizi vari
		7.3.3	Valorizzazione dei beni culturali e delle iniziative, a partire dall'offerta di Palazzo Assessorile a scopo di attrazione turistica	intera legislatura	Amanda Casula	Strategia consueta e in atto con il Progetto Cles 2.02.0	Servizio cultura/sociale

		7.3.5	Continuare a promuovere eventi fieristici e sportivi con scopi di attrattività turistica	intera legislatura	Amanda Casula	Fase sempre attiva	Segreteria
8.1	Vitalità del paese	8.1.1	Puntare su eventi di spicco: Festa dello Sport – Autunno Clesiano – Fiori e Colori - Fiera agricola	intera legislatura	Giunta	Fase in corso di attuazione. Nel 2023 Pomaria si svolgerà a Cles.	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		99.976,60	96.343,00	96.343,00
	di cui già impegnate	(3.723,43)	0,00	0,00
	di cui FPV	(5.229,00)	(5.229,00)	(5.229,00)
	previsione di cassa	132.848,47		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		99.976,60	96.343,00	96.343,00
	di cui già impegnate	(3.723,43)	0,00	0,00
	di cui FPV	(5.229,00)	(5.229,00)	(5.229,00)
	previsione di cassa	132.848,47		

1404 Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Nello specifico sono previste le spese relative al servizio di pubbliche affissioni.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.000,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	2.000,00		

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

1601 Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Nello specifico sono previste le spese relative alla mostra dell'agricoltura e quelle inerenti la promozione di attività e manifestazioni agricole (mercato contadino, ecc..).

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
3.5	Agricoltura	3.5.3	Nuovo regolamento di Polizia Rurale	2021	Massimiliano Girardi	Il Regolamento è stato revisionato ed approvato dal Consiglio Comunale.	segreteria/Polizia Locale

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		19.500,00	19.500,00	19.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	20.031,05		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		19.500,00	19.500,00	19.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	20.031,05		

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

1701 Programma 01: Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica, per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Nello specifico sono previste le spese relative alla retribuzione del personale adibito al servizio, nonché quelle inerenti la gestione in economia delle centrali idroelettriche, compresa la quota di rimborso di 1/3 dell'energia prodotta al Comune di Ville d'Anaunia. Le spese in conto capitale si riferiscono a lavori di manutenzione straordinaria della centrale e alla realizzazione di una barriera paramassi a protezione della centrale S. Emerenziana 1.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
2.4	Impianti e reti	2.4.3	Gestione delle centrali di Santa Emerenziana 1 e 2	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Le centrali sono gestite in economia con il supporto di una ditta specializzata nel settore. Il tema più delicato rimane quello del rinnovo delle concessioni in scadenza disciplinato dalla nuova legge provinciale che non prevede particolari tutela per i Comuni titolari di derivazione.	LL.PP.
8.8	Energia rinnovabile		Ipotesi di centrale idroelettrica sul basso Noce	2022/2024	Massimiliano Girardi	Sono in corso di approfondimento i pareri della Conferenza dei Servizi. E' intenzione di comuni della bassa Val di Sole con Cles e Cis di promuovere la realizzazione di un impianto unico di produzione di energia totalmente gestito dai comuni.	LL.PP.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		595.361,00	511.281,00	511.281,00
	di cui già impegnate	(57.065,31)	0,00	0,00
	di cui FPV	(1.215,00)	(1.215,00)	(1.215,00)
	previsione di cassa	627.186,64		
Spesa per investimenti		377.448,31	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	(57.448,31)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	377.448,31		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		972.809,31	521.281,00	521.281,00
	di cui già impegnate	(114.513,62)	0,00	0,00
	di cui FPV	(1.215,00)	(1.215,00)	(1.215,00)
	previsione di cassa	1.004.634,95		

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

2001 Programma 01: Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		50.000,00	50.000,00	50.000,00
	previsione di cassa	50.000,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		50.000,00	50.000,00	50.000,00
	previsione di cassa	50.000,00		

2002 Programma 02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		132.070,00	129.544,00	129.544,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		132.070,00	129.544,00	129.544,00
	previsione di cassa	0,00		

2003 Programma 03 Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Nello specifico si tratta dello stanziamento relativo al Fondo rischi per spese legali e all'accantonamento dei proventi relativi alla cessione di aree in attesa di definire la loro destinazione.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		105.292,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	105.292,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		115.292,00	10.000,00	10.000,00
	previsione di cassa	105.292,00		

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

5001 Programma 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Per i mutui ancora in ammortamento non vengono pagati interessi passivi in quanto trattasi di mutui a tasso zero.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
		0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

La spesa prevista è riferita al rimborso di un mutuo BIM relativo alla manutenzione della centrale S. Emerenziana e alla quota annua da versare alla Provincia in relazione al rimborso anticipato dei mutui avvenuto nel 2015, con surroga da parte della Provincia stessa in quanto aveva anticipato la liquidità necessaria.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spesa per il rimborso della quota di ammortamento dei mutui in ammortamento		117.262,00	117.262,00	117.262,00
	previsione di cassa	117.262,00		

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

6001 Programma 01: Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Nel corso degli ultimi esercizi non è stato necessario ricorrere a tale anticipo, per cui la previsione è puramente prudenziale.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spesa per il rimborso al Tesoriere dell'anticipazione di cassa		2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
	previsione di cassa	2.500.000,00		

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

9901 Programma 01: Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Descrizione Spesa	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Servizi per conto terzi e partite di giro	4.164.000,00	4.164.000,00	4.164.000,00